Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 2 giugno 1975
Anno 94 (Sped. abb. post. - Gr. 1/70 - 70 num.) Lire 150
N. 529 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 756955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

LA FESTA DELLA REPUBBLICA

Leone ai soldati per il 2 giugno

Riaffermata con il ripudio della violenza la perenne validità del rispetto della legge dei diritti e della libertà di tutti i cittadini

Il Presidente della Repubblica, in occasione della festa della Repubblica, ha inviato il seguente messaggio alle Forze Armate:

«Ufficiali, sottufficiali, graduati e soldati di ogni arma, reparto e specialità, la ricorrenza del 2 giugno, festa della Repubblica e delle Forze Armate, non può essere considerata solo una rituale solennità, ma deve rappresentare anche l'occasione nella quale tutto il popolo si raccoglie intorno alle Forze Armate, presidio delle nostre libere istituzioni. Il tempo trascorso non ha cancellato la memoria delle tragiche vicende belliche vissute dal nostro Paese.

«Ma proprio il ricordo della guerra che sconvolse la nostra Patria e dei conflitti che ancora travagliano il mondo ci induce a considerare il valore profondo della pacifica convivenza ed a convincerci che le sorti di un paese sono affidate al senso di responsabilità e alla consapevolezza con cui tutti i cittadini sanno difendere col pensiero e nelle opere gli ideali di democrazia, di libertà e di giustizia, che reggono la Repubblica di cui oggi celebriamo la fondazione, riaffermando, con il ripudio della violenza e della sopraffazione, la perenne validità del rispetto della legge, dei diritti e della libertà di tutti.

«Con questi sentimenti dobbiamo esaltare le nostre Forze Armate e salvaguardarle da ogni azione diretta a indebolire la loro compattezza e l'esclusiva dedizione alla Patria e alle istituzioni repubblicane. Il principio, sancito dalla Costituzione, per cui l'ordinamento delle Forze Armate deve informarsi allo spirito democratico della Repubblica significa che esse devono essere, oltre che una valida ed efficiente organizzazione per la tutela della sovranità dello Stato nel quadro di quell'impegno di pace che contraddistingue la nostra politica internazionale, una grande scuola di formazione civica e di preparazione professionale, così da consentire ai giovani di sviluppare la propria personalità e di sentirsi sempre più inseriti nella realtà democratica del nostro Paese.

«Ufficiali, sottufficiali, graduati e soldati di ogni arma, reparto e specialità, il saluto grato della Nazione va a voi tutti, a quelli che della vita militare hanno fatto una consapevole scelta ed a quelli che sono chiamati alle armi prima di intraprendere la vita civile; dai massimi responsabili ai più giovani soldati, marinai, aviatori. A trent'anni dalla liberazione del nostro Paese e dalla sua scelta democratica, siate fieri di essere italiani, siate fieri del compito che vi è affidato; stringetevi intorno alle vostre bandiere, fedeli al giuramento da voi prestato alla Patria e alle sue libere istituzioni, ricordando che le tradizioni militari del nostro popolo si saldano con le qualità morali e con la capacità del nostro Paese di essere una Nazione libera e civile nel concerto dei popoli che vogliamo più uniti nel segno della pace e della libertà. Viva la Repubblica! Viva l'Italia!».

SPERANZE E TIMORI NEI COLLOQUI TRA STATI UNITI ED EGITTO A SALISBURGO

Primo scambio d'opinioni tra Ford e Sadat sul M.O.

Il Presidente egiziano ha indicato nei «diritti palestinesi» un punto inderogabile per costruire la pace - Nessuna iniziativa americana prima dell'incontro con Rabin

Telefoto Upi

Salisburgo — Brindisi fra il Presidente Ford e il Presidente Sadat al castello di Fuschl

RICERCA DI PACE SU QUATTRO «PUNTI»

Salisburgo, 1

Il Presidente americano Ford è giunto stamani a Salisburgo per due giorni di colloqui con il Presidente egiziano Sadat per rimettere in movimento la ricerca di accordi per il Medio Oriente. Una leggera pioggia primaverile cadeva quando l'aviogetto presidenziale si è posato alle 11,27 sulla pista dell'aeroporto di Salisburgo, dopo un volo di due ore da Madrid. Lo scalo aereo era circondato da ingenti forze di polizia.

Proprio la pioggia è responsabile del movimentato arrivo di Ford. Mentre scendeva gli ultimi gradini della scaletta del suo aereo, Ford è scivolato ed è arrivato sul tappeto rosso con le mani e con le ginocchia. Si è rialzato subito, mentre alcune persone che gli erano vicine cercavano di aiutarlo, senza essersi fatto male, ma in apparenza un po' seccato. Tuttavia si è subito rasserenato, e nel rispondere alle parole di saluto del cancelliere austriaco Kreisky, il quale si era rammaricato per il cattivo tempo, Ford si è scherzosamente scusato per l'episodio.

Il Presidente ha quindi pronunciato la sua prima dichiarazione in merito all'incontro con Sadat. «L'America — ha detto — è impegnata ad ottenere la riduzione della tensione e ad accrescere la cooperazione per conseguire una soluzione pacifica in Medio Oriente. I colloqui che avremo potranno contribuire a questo processo».

Ford ha quindi personalmente ringraziato il Cancelliere austriaco Kreisky, dicendogli: «La vostra ospitalità nell'offrire Salisburgo come sede degli incontri con il Presidente Sadat riflette la costruttiva politica internazionale dell'Austria e il tradizionale calore della nazione austriaca».

Dopo un colloquio privato con il Cancelliere, nel castello di Kleshei, sua residenza a Salisburgo, Ford si è recato al castello di Fuschl, residenza del Presidente egiziano, il quale ha offerto una colazione, iniziatasi qualche minuto prima delle 14 (ora italiana). I colloqui politici fra i due Presidenti sono iniziati nel tardo pomeriggio.

Secondo un alto funzionario della delegazione americana, i punti fondamentali da discutere con Sadat sono: le frontiere future di Israele; gli impegni di pace che gli arabi sono disposti a dare; il problema palestinese; lo statuto di Gerusalemme. Dalla riunione di Salisburgo non sono da attendersi risultati spettacolari, considerando anche che Ford deve incontrare a Washington, il 12 e 13 giugno, il primo ministro israeliano Rabin. Tuttavia, la riunione di Salisburgo «segnerà il primo passo verso le iniziative di pace. Quali che esse siano».

Secondo il funzionario, esistono probabilità più o meno eguali di andare alla conferenza di Ginevra, o di riprendere la diplomazia dei piccoli passi cara a Kissinger, e che gli Stati Uniti considererebbero più utile. Comunque, Washington sarà d'accordo per andare a Ginevra, se Israele ed Egitto saranno di tale avviso.

Altri elementi di giustizia sulle prospettive dei colloqui possono essere desunti dai brindisi alla colazione d'onore. Sadat ha detto che l'incontro di Salisburgo è un'occasione storica per preparare la pace nel Medio Oriente, che non può andare perduta. Molti credono che la situazione nel Medio Oriente sia troppo complessa per essere risolta, ha detto Sadat, «ma secondo me, e in tutta franchezza, non c'è nessun problema che si possa risolvere più facilmente. Bisogna soltanto che le parti interessate, comprese le superpotenze, rispettino i principi fondamentali e non contestati, vale a dire il riconoscimento dell'indipendenza e dell'integrità territoriale degli stati l'inammissibilità dell'acquisizione di territori con la forza, l'accettazione e il rispetto del diritto fondamentale all'autodeterminazione del popolo palestinese e il suo diritto a vivere in una patria».

Solo se tali principi saranno osservati, ha proseguito Sadat, si potrà mettere fine allo stato di guerra, e la pace potrà regnare sul Medio Oriente. «Ritengo, ha concluso, che nessuno di noi si sottrarrà alle proprie responsabilità. Gli orizzonti della pace non sono molto lontani, se agiamo e agiamo con vigore».

Nella sua risposta, Ford ha elogiato «il sincero desiderio di pace dell'Egitto» e «la saggezza e lungimiranza» del Presidente Sadat. «Il nostro comune obiettivo, ha aggiunto, è una pace duratura ed equa per tutti i popoli del Medio Oriente. Gli Stati Uniti non tollereranno un ristagno negli sforzi per una soluzione negoziata. Il ristagno, il punto morto non saranno tollerati. Una pace giusta e duratura, equa per tutte le parti, può essere e sarà raggiunta». Con un'allusione a una futura assistenza economica, Ford ha detto: «Gli Stati Uniti faranno di tutto per partecipare ai vostri programmi di progresso per l'Egitto».

La prima conversazione ufficiale tra Ford e Sadat, con la partecipazione anche del Segretario di Stato Kissinger e del sottosegretario per gli affari politici Joseph Sisco, del vice-presidente egiziano Mubarak e del ministro degli esteri Fahmi, è terminata verso le 19.45 (ora italiana); è durata un'ora e mezzo.

Benché da parte americana si sia cercato di fugare l'impressione che Ford sarà impegnato a Salisburgo in veri e propri negoziati con Sadat, una fonte al seguito del Presidente ha finito per ammettere che il vertice di Salisburgo potrebbe costituire il primo passo di un'ulteriore sviluppo capace di tradursi in concrete iniziative di pace.

Chi ha escluso che dai colloqui di Salisburgo possano scaturire risultati a sensazione è stato invece Kissinger. Ai giornalisti al seguito mentre l'aereo presidenziale volava da Madrid verso Salisburgo, il capo del dipartimento di stato ha detto: «Qualunque cosa sarà discussa in questa sede, noi discuteremo delle stesse cose con il primo ministro israeliano Rabin», facendo chiaramente capire che nuove iniziative di pace potranno essere avviate soltanto dopo i colloqui che Ford avrà alla Casa Bianca con il primo ministro israeliano Rabin.

Fonti egiziane hanno sostenuto questa sera, al termine del primo incontro, che per Il Cairo la «situazione ideale» sarebbe un ritiro negoziato di Israele nel Sinai seguito da un secondo disimpegno nel Golan. A questi due accordi dovrebbe seguire la convocazione della conferenza di Ginevra. Il sottosegretario di stato americano Joseph Sisco nel soffermarsi con i giornalisti ha detto che sia Ford che Sadat hanno presentato un'«analisi completa» della situazione ma che non sono state tratte conclusioni. Privatamente funzionari americani fanno capire che si tende a giungere ad un accordo parziale piuttosto che ad un'immediata ripresa della conferenza di Ginevra.

Il portavoce egiziano Tasheen Bashir ha dal canto suo detto: «E' tempo di far rimarginare le ferite, di curare e di portare la pace in Medio Oriente».

Se l'inizio della giornata salisburghese di Ford si era aperta con un banale inconveniente, straordinariamente la fatalità sembra essersi ripetuta alla conclusione della stessa giornata. Mentre scendeva assieme a Sadat una rampa di scale del castello in cui si è svolto il primo colloquio, Ford è incespicato ma lo stesso Sadat è riuscito ad evitare che perdesse l'equilibrio. Il fatto è stato smentito da un funzionario, ma un fotografo, presente alla scena, l'ha confermato.

(Condensato Ansa - Ap - Upi)

«Idee» americane per il dopo-Franco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 1

Gli Stati Uniti non hanno abbandonato l'idea di instaurare particolari rapporti tra la Spagna e la Nato. E' tuttavia quanto mai improbabile che tali legami possano esser stretti con il Generalissimo Franco al potere. E' quanto sostengono funzionari americani al seguito di Ford nel fare il punto sui colloqui avuti ieri dal Capo della Casa Bianca con il Caudillo, il primo ministro spagnolo Arias Navarro ed il ministro degli esteri Cortina.

Ci sono alcune «idee» che vengono esaminate ma non siamo ancora pronti a renderle di dominio pubblico», ha dichiarato un alto esponente dell'amministrazione di Washington mentre l'aereo presidenziale volava verso Salisburgo. Il portavoce non ha fatto mistero, come del resto altri funzionari, di come sia «delicato» per la stessa America trattare con l'attuale governo contro ai desideri del Caudillo.

Sull'esito della breve visita di Ford a Madrid si può dire che tutto sia stato rimandato al 16 giugno quando Spagna e Stati Uniti riprenderanno le trattative che dovranno decidere del futuro delle basi militari statunitensi in territorio spagnolo. Il Presidente americano non era giunto nella capitale spagnola per ottenere risultati concreti ed immediati. Suo principale obiettivo era quello di colmare alcune delle divergenze sorte tra le due parti sul futuro delle quattro basi di Torrejon, Saragoza, Moron e Rota che gli Stati Uniti utilizzano da ventidue anni. Del resto lo stesso segretario di stato americano Henry Kissinger ha fatto capire che il problema è tutt'altro che risolto che di esso si dovrà continuare a parlare.

«Deve ancora esser deciso» se gli Stati Uniti conserveranno o meno tutte le quattro basi, ha ammesso il capo della diplomazia americana mentre si anticipa che tra le basi senz'altro sacrificate sarà quella di Moron peraltro già inattiva. Rinunciando a Moron gli Stati Uniti potrebbero contribuire indirettamente a placare l'opposizione spagnola

Barry Schweid

Arrivo movimentato

Salisburgo — Una spettacolare caduta senza conseguenze dalla scaletta dell'aereo ha movimentato l'arrivo del Presidente Ford, giunto a Salisburgo da Madrid per trascorrere due giorni a colloquio con il Presidente egiziano Sadat. Ford è scivolato sulla scaletta resa viscida dalla pioggia ed è piombato a terra dal quarto gradino cadendo pesantemente con le mani e le ginocchia sul tappeto rosso steso sull'asfalto della pista; ma la caduta è stata attutita dal pronto intervento di uno degli aiutanti del Presidente e Ford, che sul momento era apparso visibilmente scosso per l'imprevisto incidente, è rimasto illeso e si è presto ripreso. Particolare curioso: sul tacco della scarpa che il Presidente ha perduto nella caduta era scritto che esso era stato fabbricato con materiale antiscivolante.

(Telefoto UPI)

OGGI SEDUTA INAUGURALE DELL'ASSEMBLEA COSTITUENTE

NASCE IN PORTOGALLO LA NUOVA COSTITUZIONE

Garanzia delle libertà civili - Le Azzorre vogliono l'indipendenza?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lisbona, 1

Domani si aprono solennemente a Palazzo Sao Bento i lavori dell'assemblea costituente portoghese nata dalle elezioni del 25 aprile scorso. Alla seduta inaugurale interverrà il Capo dello Stato Francisco Da Costa Gomes. I lavori veri e propri dell'assemblea cominceranno, però, da martedì. I 249 rappresentanti dei partiti dovranno approvare la bozza di costituzione messa a punto dai militari e redatta da José Magalhaes Godinho. A presiedere i lavori dell'assemblea sarà il socialista Henrique De Barros, un professore di agronomia in pensione.

Tra i compiti principali dell'assemblea ci saranno quelli di fissare le forme di una nuova legislatura, nonché le date delle elezioni amministrative e di quelle per la formazione del Parlamento nazionale. Nell'assemblea i socialisti son presenti con 116 delegati contro i trenta dei comunisti e gli ottantuno del partito popolare democratico.

La nuova costituzione portoghese sarà rigidamente garante delle libertà civili del popolo. Così ha dichiarato in un'intervista lo stesso Henrique De Barros, l'uomo che sarà chiamato a presiedere l'assemblea costituente. La proposta di legge sui diritti civili costituirà uno degli aspetti fondamentali della carta costituzionale che messa a punto dal Movimento delle forze armate dovrà poi essere approvata dall'assemblea le cui sedute si protrarranno per alcune settimane.

La bozza della costituzione redatta, come si è detto, da José Magalhaes Godinho, un noto giurista portoghese, demanda alle autorità militari i fondamentali poteri esecutivi per un periodo compreso da tre a cinque anni, condizione questa imposta dalle stesse forze armate ai partiti politici prima di dare l'assenso alle elezioni del 25 aprile. Ma il patto, se limita il potere dei partiti per quanto attiene all'esecutivo, consente ad essi una certa libertà d'azione per quanto attiene ai diritti civili, alla giustizia ed all'amministrazione degli enti locali. Ed è in questi tre settori ed in particolare in quello delle libertà civili che i socialisti, scongiurata un'irreparabile frattura con le forze armate, intendono profondere il massimo delle loro energie.

Intanto un altro fenomeno sembra affiorare nella travagliata vita politica portoghese. La rivista «Barron's» afferma in una corrispondenza da Lisbona che le Azzorre, le isole in cui gli Stati Uniti hanno le loro basi, potrebbero staccarsi dal Portogallo se il governo di questo paese si spostasse troppo a sinistra, cioè autoproclamare l'indipendenza. La rivista riferisce dichiarazioni rilasciate da esponenti governativi secondo cui «nelle Azzorre la reazione ha rialzato la testa».

«Questa — scrive la rivista — è la prima ammissione pubblica della tensione esistente tra le isole e Lisbona. I leaders rivoluzionari temono che le Azzorre possano staccarsi dal paese e le elezioni di aprile indicano che si tratta di timori ben fondati. Nelle Azzorre, infatti, i comunisti hanno ottenuto la percentuale più bassa di voti, soltanto l'1,5 per cento, mentre l'unico partito di destra cui è stato consentito di presentarsi alle elezioni ha ottenuto il 55 per cento dei suffragi.

«Le isole — conclude la rivista — che beneficiano della presenza delle basi americane probabilmente contano sull'appoggio dei portoghesi naturalizzati americani, la gran parte dei quali sono originari proprio delle Azzorre e non del continente».

Stephens Broening

La polizia spara sulla folla

DISORDINI A SALISBURY: 11 morti e 15 feriti

Salisbury, 1

La polizia rodesiana è intervenuta sparando contro una folla di dimostranti africani in un quartiere di Salisbury. Teatro degli scontri è stato il centro commerciale di Macapisa. I disordini sono divampati mentre l'esecutivo del consiglio nazionale africano discuteva della richiesta avanzata dal primo ministro Ian Smith di affrontare in sede di trattativa i problemi costituzionali del paese.

Dal quartiere di Highfield i disordini si sono estesi ai sobborghi di Harare e Glen Norag provocando sinora undici morti e quindici feriti. Prima che si avesse sentore della portata degli scontri l'esecutivo del consiglio nazionale africano aveva rilasciato un comunicato favorevole ai colloqui.

(Ap)

LA SITUAZIONE

Le accuse di frontismo rivolte dalla DC al partito socialista sono state respinte dal segretario del PSI De Martino il quale ha affermato che la presentazione di liste di sinistra nei piccoli comuni si è sempre verificata e che quindi non può pregiudicare un'intesa di governo. Dal canto loro i democristiani hanno replicato affermando che la campagna di diffamazione adottata dai socialisti nei confronti della DC porta a profonde lacerazioni nella maggioranza e che questo non può che fare il gioco dei comunisti, decisi a raggiungere il compromesso storico.

Dai due partiti minori di maggioranza, PSDI e PRI, continuano invece a venire «offerte di pace» e sollecitazioni alla ripresa del dialogo di centrosinistra, definito da entrambi l'unica alternativa possibile nell'attuale momento politico

Ha avuto inizio ieri a Salisburgo il primo incontro fra il Presidente degli Stati Uniti Ford ed il Presidente egiziano Sadat alla ricerca di una via suscettibile di risolvere la crisi del Medio Oriente. Ford era arrivato stamani da Madrid accolto dal cancelliere Kreisky. Nulla si sa di preciso sul colloquio: tuttavia indiscrezioni hanno rivelato che esso è stato impostato su quattro punti, individuati fra i tanti motivi di contrasto fra Israele e i paesi arabi.

Inizia oggi i suoi lavori a Lisbona l'Assemblea costituente. La situazione generale portoghese appare migliorata dopo l'accordo fra i militari e il partito socialista di Soares, anche se i dissensi di fondo permangono. Va registrata, fra le altre, la voce che le Isole Azzorre, di grande importanza militare per l'Ovest, potrebbero dichiarare la loro indipendenza, in presenza di nuove svolte a sinistra della Giunta rivoluzionaria di Lisbona.

CONTINUANO I DURI CONTRASTI ELETTORALI TRA DEMOCRISTIANI E SOCIALISTI

Nell'aspra polemica DC-PSI pericoli per il centrosinistra

«Offerte di pace» da parte dei socialdemocratici e dei repubblicani per una ripresa del dialogo fra i quattro partiti - Orlandi ammonisce: «Non bruciate la maggioranza»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 1

Continua ancora a polemica elettorale fra socialisti e democristiani. Oggi il segretario del PSI De Martino ha replicato alle accuse di frontismo rivoltegli da Fanfani definendole «una pura distorsione propagandistica, che non è durata neppure un mattino». Ha spiegato De Martino, che l'accusa di frontismo «oggi consiste nel fatto che in comuni minori, inferiori ai cinquemila abitanti, vi sono liste di sinistra. Si potrebbe proprio dire che la montagna ha partorito un ridicolo topolino! Basta del resto ricordare che tali formazioni locali sono sempre esistite, senza che nessuno si sia accorto che sono un attentato alle maggioranze di governo». De Martino ha quindi affermato che un rafforzamento del PSI non porterebbe, «come si vuol far credere», «a una sorta di anticamera del compromesso storico, e tanto meno a un ritorno al frontismo», ma porterebbe a «un diverso rapporto meno dominato dalla posizione egemonica della DC con tutte le negative conseguenze».

Dal canto suo il vicesegretario della DC Ruffini ha contestato gli attacchi socialisti al suo partito. «La doppia anima del socialismo — ha detto — pare debba far prevalere la tendenza massimalista e radicale aprendo per il Paese una prospettiva drammatica e inquietante. Mai la DC — ha proseguito Ruffini — avrebbe pensato che la strategia socialista dovesse portare a profonde e pericolose divaricazioni con i tradizionali partiti democratici. Ciò giova soltanto al disegno comunista e al tentativo del PCI di assumere quel ruolo di guida e di egemonia nella vita italiana le cui conseguenze i recenti avvenimenti portoghesi dovrebbero essere a tutti presenti nella loro carica dirompente, sia sul piano interno sia su quello internazionale».

A sua volta il ministro del tesoro Colombo ha affermato che la recente polemica con il PSI «riporta indietro di trent'anni». «Non ci spaventa — ha detto Colombo — l'autocritica, ma diciamo che c'è anche una corresponsabilità del PSI dopo dodici anni di permanenza al governo che non può essere ignorata nei periodi elettorali e che perciò richiede un'autocritica socialista che non può risolversi nella pura e semplice richiesta di questo partito di aumentare i consensi per sé, diminuendo quelli della DC».

Il segretario del PSDI Orlandi ha ribadito la volontà del suo partito «a non bruciare la maggioranza di governo». «Tutta la nostra azione — ha detto —, anche quando la DC puntava sulla strategia della disattenzione o della prassi della remissività di fronte alla disgregazione del centrosinistra, è stata volta, coerentemente, ad evitare qualsiasi divaricazione dell'intesa di centrosinistra alla quale, lo abbiamo sempre ribadito, non sono contrapponibili alternative altrettanto valide». Per battere il compromesso storico, quindi, è necessario per Orlandi «il rilancio coerente, impegnato, generalizzato dell'intesa di centrosinistra».

L'on. Compagna del PRI ha sottolineato che «è il governo Moro-La Malfa che ci ha portato dall'agonia alla convalescenza e se ora si vuole evitare una ricaduta della malattia dalla quale stiamo cercando di guarire — ha proseguito — se si vogliono somministrare al nostro organismo indebolito delle cure severe, diete più congrue alla sua condizione di convalescente, se si vuole andare incontro alla ripresa preannunziata dal governatore della Banca d'Italia tra la fine del '75 e l'inizio del '76, si deve cercare, di intesa tra i partiti democratici che in questo parlamento possono dare luogo ad una maggioranza, e sono i partiti di centrosinistra, di continuare e di arricchire lo sforzo di risanamento intrapreso da questo governo».

Sempre per il PRI l'on. Oddo Biasini, segretario nazionale del partito, ha detto che «la relazione svolta ieri dal governatore Carli all'assemblea della Banca d'Italia fotografa fedelmente la situazione economico-finanziario del Paese.

«Accanto a modesti segni di ripresa sul piano monetario e finanziario — ha proseguito Biasini — permane una situazione di allarmante gravità soprattutto per quel che riguarda sviluppo, occupazione, investimenti produzione».

Marina Alessi

ULTIMA ORA

8 GUARDIE IN OSTAGGIO NEL CARCERE DI AUGUSTA

Augusta, 1

Quattro detenuti armati di spranghe di ferro hanno preso in ostaggio due agenti di custodia e si sono asserragliati nella stanza dell'assistente sociale del carcere di Augusta, in provincia di Siracusa. Nel carcere sono rinchiusi 325 detenuti, che finora si mantengono tranquilli. Secondo quanto si è appreso, uno dei quattro detenuti, per forzare una finestra, ha rotto un vetro con un braccio e si è ferito. Il pretore di Augusta, dott. Carrozza, è entrato nel carcere per parlare con i quattro rivoltosi. I quattro detenuti sono Giovanni Ibbà, di 51 anni, di Nuoro, che deve scontare 28 anni e nove mesi di reclusione per omicidio; Giovanni Lazzarino, di 28 anni, di Caserta, che deve scontare 26 anni e quattro mesi per omicidio; Marcello Galermo, di 28 anni, di Matera, condannato all'ergastolo per omicidio e Carlo Caponero, di 31 anni, di Frosinone, che deve scontare 26 anni e 4 mesi per omicidio. Gli ostaggi sono l'appuntato Antonino Carlozzo e l'agente Salvatore Rinaldi.

All'ultima ora si è appreso, malgrado lo stretto riserbo che viene mantenuto sulla vicenda, che un altro gruppo di detenuti, anch'esso composto da quattro persone, ha catturato altri sei agenti di custodia e si è asserragliato in un altro locale, e minacciano di uccidere gli ostaggi se non verranno accolte le loro richieste, cioè una macchina e un salvacondotto.

(Ansa)

PER I PROSSIMI GIORNI

Sindacale: denso carnet

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 1

L'attenzione degli osservatori sindacali sarà incentrata, la prossima settimana, sulla riunione che la segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil ha indetto per venerdì 6 giugno per dare un «immediato seguito operativo» alle decisioni politiche prese dalla confederazione dei delegati di Rimini e per «definire un programma di lotta a sostegno delle vertenze aperte». Gli altri due avvenimenti grossi della settimana saranno lo sciopero dei 600 mila lavoratori chimici di giovedì e le decisioni che assumerà, mercoledì, il consiglio nazionale del sindacato autonomo delle imposte dirette.

Le motivazioni dello sciopero dei chimici riguardano, com'è noto, la messa in cassa integrazione di 70 mila lavoratori del settore, mentre si fa sempre più vivo il pericolo di massicci licenziamenti; una politica «del rinvio» del governo che sfugge a ogni costruttivo confronto con il sindacato sulle scelte complessive della chimica; il mancato rispetto degli accordi per gli investimenti, che i grandi gruppi industriali del settore sottoscrissero un anno fa. In concomitanza scenderanno in lotta anche i lavoratori edili della Calabria, con una serie di manifestazioni articolate a Reggio Calabria (dove parlerà Rinaldo Scheda), Crotone, Catanzaro e Cosenza, mentre a Cagliari, sempre il giorno 5, si terrà una manifestazione di protesta cui parteciperanno lavoratori delle miniere di tutta Italia.

Per quanto riguarda il sindacato delle imposte dirette, la riunione di mercoledì ha lo scopo di «definire forme e metodi di lotta permanenti», dopo l'insoddisfazione espressa sui recenti provvedimenti in favore dei finanziari approvati dal consiglio dei ministri. Sul fronte del pubblico impiego, martedì, il ministro Cossiga riceverà separatamente i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, degli Unsa e degli altri sindacati autonomi del settore statale, per dare inizio alla trattativa sulle pensioni e sulla riforma della pubblica amministrazione. Il ministro Toros riceverà, invece, giovedì, i rappresentanti della gente dell'aria, per cercare di aprire la trattativa. Fino a quel giorno non sono previsti scioperi negli aeroporti.

Mercoledì è previsto uno sciopero dei distributori di carburante aderenti al Cinb che interesserà anche i sel-service su tutto il territorio nazionale dalle 20 del 4 giugno alle 22.30 del giorno successivo; sempre il 4 si asterranno dal lavoro i professori di ruolo aderenti all' Anprad mentre sciopereranno per 4 ore i dipendenti dei settori produttivi di elettronica e telecomunicazione e dei telefoni SIP e di stato. Mercoledì sono inoltre previste una riunione fra Fim e Federazione marinara per elaborare, fra l'altro, una piattaforma di sviluppo e di ammodernamento della cantieristica nazionale e una conferenza stampa dei sindacati unitari del commercio.

Sui problemi della riforma della PA, della qualifica funzionale e dell'attuazione dello statuto dei lavoratori è incentrato, invece, lo sciopero di 24 ore che giovedì interesserà gli statali aderenti a Cgil - Cisl e Uil. Lo stesso giorno il ministro del lavoro Toros avrà un nuovo incontro con i sindacati dei lavoratori dell'aria. Per venerdì 6 giugno, infine, è in programma uno sciopero nazionale di 4 ore proclamato dalla federazione unitaria dei lavoratori del commercio, turismo e servizi, cui aderiscono anche i portieri degli stabili urbani.

R. R.

DELITTO CERETTO: un quinto «fermo»

Torino, 1

Una quinta persona è stata fermata dai carabinieri di Moncalieri (Torino) che stanno indagando sulla morte dell'industriale di Cuorgnè (Torino), Mario Ceretto, trovato sepolto in un prato alla periferia di Orbassano, ad una decina di chilometri dal capoluogo piemontese. E' Rino Pasqualini, di 37 anni, di Orbassano, pregiudicato noto tra la malavita col soprannome di «Ringo». Sembra che il nome di Pasqualini sia stato fatto da uno degli arrestati.

Intanto, l'avv. Coda, difensore di Giuseppe Zappalà, colpito da ordine di cattura per l'omicidio, ha avanzato istanza di scarcerazione per il suo cliente per «mancanza di indizi». Non è, infine, escluso che nelle prossime ore le indagini dei carabinieri portino ad altri fermi. Secondo gli investigatori sarebbe stata scoperta una vasta organizzazione criminosa, responsabile di altri sequestri nel torinese. *(Ansa)*

IL SEQUESTRO A OLBIA

BISOGNOSO DI CURE l'industriale rapito

Olbia, 1

Le ricerche dei quattro banditi che venerdì pomeriggio hanno rapito alle porte di San Teodoro, una frazione di Olbia, l' industriale trentino Italo Maffei, sono proseguite oggi.

Questa sera, intanto, la figlia dell'industriale, Milena, che gestisce una «boutique» a Porto Cervo, sulla Costa Smeralda, ha chiesto ai giornalisti di non dare molto risalto alla vicenda «perché — ha osservato — ciò potrebbe essere pregiudizievole per i primi contatti con i fuorileggè». La donna ha chiesto anche di rendere noto che il padre è sofferente di un enfisema polmonare e che pertanto ha bisogno di cure antibiotiche e di medicinali antidolorifici. *(Ansa)*

PROTAGONISTI DELLA «CAMPAGNA»



Due dei maggiori protagonisti della campagna elettorale impegnati nei comizi di ieri. Il senatore Fanfani ha parlato a Napoli ai giovani candidati democristiani, mentre il segretario del Partito socialista italiano De Martino ha pronunciato il suo discorso durante una manifestazione svoltasi a Milano — Telefoto Ansa

LO SCOPPIO AL MANICOMIO CRIMINALE DI AVERSA

RICONOSCIUTO DAL PADRE IL CORPO DEL «NAPPISTA»

Un dente incapsulato è stata la prova decisiva dell'identità del giovane morto - Accertamenti su due anarchici fermati

Napoli, 1

Il corpo dell'operaio Giovanni Taras, di 22 anni, il giovane «nappista», dilaniato dall'esplosione dell'ordigno che stava collocando sui tetti del manicomio «Filippo Saporito» di Aversa, è stato riconosciuto dal padre, Giuseppe, giunto stamani a Napoli da Torino, dove gestisce un bar del dopolavoro della fabbrica di gomma «Superga». Il riconoscimento è avvenuto verso le 13.30 nella sala mortuaria del secondo policlinico, della seconda facoltà di medicina e chirurgia dell'università di Napoli, alla presenza del sostituto procuratore di turno, dott. Gambardella, del dott. Ciccimarra, funzionario dell'ufficio politico della questura, e del prof. Mele, che ha ieri eseguito l'autopsia.

Giuseppe Taras, quando ha visto il cadavere sfigurato, ha avuto un attimo di esitazione e ha sperato in quel momento — come si è appreso — che non fosse quello del figlio. Egli ha chiesto di avere una prova dell'identità, riferendo che Giovanni aveva un dente incapsulato sul lato sinistro. Avutane conferma Giuseppe Taras ha lanciato un urlo, si è fatto il segno della croce ed è svenuto. Sorretto dal dott. Ciccimarra Taras si è ripreso e, all'uscita dalla sala anatomica, ha avuto un gesto di stizza contro i fotografi, ha tentato di colpire uno di loro con la borsa che portava sottobraccio. Analogo gesto aveva avuto negli uffici della questura, appena arrivato a Napoli. Giuseppe Taras, bassino, stempiato e dall'aria mite, ha detto di non aver visto il figlio da molto tempo e di essere stato all'oscuro della sua attività terroristica.

La magistratura sta ora vagliando la posizione dell'operaio, Carlo Boccardo, di 45 anni e della dottoressa in filosofia, Maria Luisa Caruso, di 24 anni, i due anarchici di Genova in stato di fermo in base all'articolo tre della nuova legge sull'ordine pubblico. I due sono stati fermati la mattina successiva all'attentato davanti al manicomio «Filippo Saporito», in attesa di avere un colloquio con il detenuto Cesare Maino, di 34 anni, componente del gruppo «XXII Ottobre», condannato a 15 anni ed otto mesi di reclusione per il sequestro Gadolla.

Il loro caso è all'esame del sostituto procuratore della Repubblica Di Pietro, che dirige l'inchiesta sui «Nap» con il sostituto procuratore Volpe e il giudice istruttore, Di Persia. La posizione dei due deve essere definita entro quarantotto ore dalla consegna del rapporto di polizia al magistrato inquirente. Il dott. Di Pietro avrebbe dichiarato di non avere ancora ricevuto la documentazione. Boccardo — si è appreso — era a Genova un compagno di lavoro di Cesare Maino. Quando si celebrò il processo contro il gruppo «XXII Ottobre», sarebbe stato fra i responsabili degli incidenti avvenuti nell'aula della corte d'assise. La ragazza sarebbe la fidanzata di Aldo De Sciciolo, un altro del «XXII Ottobre», attualmente rinchiuso in uno dei carceri dell'Italia meridionale.

La loro presenza ad Aversa, in concomitanza con l'attentato dei «Nap», è stata ritenuta sospetta: Cesare Maino, dal 4 maggio scorso, giorno del suo trasferimento nel manicomio «Filippo Saporito», non aveva mai ricevuto visite. Durante la perquisizione compiuta nell'istituto di pena di Aversa da duecento carabinieri gli sarebbe stato sequestrato un taccuino con nomi ed indirizzi. *(Ansa)*



Napoli — Giuseppe Taras, il padre del «nappista» morto ad Aversa, subito dopo aver riconosciuto la salma del figlio — Telefoto Ansa

PROGRESSI NELLA LOTTA al cancro del sangue

Roma, 1

Si è concluso in questi giorni a Detroit, negli Stati Uniti, con la partecipazione di tutti i più famosi nomi del settore, il Congresso internazionale di ematologia e oncologia pediatrica. Tra gli altri, hanno partecipato ai lavori dell'assise i professori Yehudi Matoh di Tel Aviv (presidente della società europea di ematologia pediatrica), Audrey K. Brown della Downstate University di New York, Jorg A. Sartorius di Basilea, Mahroo Haghbin di New York, Hiromichi Take di Tokio e, per il nostro paese, il prof. Renato Mastrangelo dell'Università cattolica del Sacro Cuore e direttore del «Mother Cabrini Center» per la leucemia e i tumori infantili.

Al suo rientro a Roma, il prof. Mastrangelo ha detto che i risultati del congresso sono da considerarsi «positivi» e «molto incoraggianti» per quanto riguarda la difficile lotta contro il «cancro del sangue». «Attraverso un giro tra i più importanti centri statunitensi che si occupano di questi problemi — ha aggiunto — i miei collaboratori e io abbiamo potuto notare un notevole fervore di ricerche volte soprattutto a chiarire i rapporti esistenti tra virus e leucemia, ma gli orientamenti attuali e anche alcuni risultati molto incoraggianti si riferiscono sempre di più all'uomo in modo diretto, oltre che alla sperimentazione animale».

«In attesa di poter scoprire le esatte cause della terribile malattia — ha aggiunto Mastrangelo — l'altra strada seguita — è basata sull'uso dei farmaci antimitotici (cioè di quei preparati che distruggono preferenzialmente le cellule leucemiche rispetto a quelle normali) impiegati senza una base razionale precisa — ha già dato notevoli successi. Il trattamento attuale tende soprattutto alla guarigione della malattia, guarigione che è già una realtà, sia pure in pochi casi soltanto.

FRA GIORNI L'AVVIO DELL'ISTRUTTORIA FORMALE

Al termine l'inchiesta sull'uccisione di Brasili

L'episodio ricostruito dalla testimonianza di tre giovani Smentito che lo studente abbia strappato il volantino

Milano, 1

L'inchiesta del sostituto procuratore, dott. Alberto Liguoro, sull'uccisione dello studente lavoratore Alberto Brasili, avvenuta la sera di domenica scorsa nella centralissima via Mascagni a Milano, sarebbe prossima alla conclusione. Secondo un'indiscrezione, il magistrato avrebbe intenzione di rimettere gli atti al giudice istruttore per l'avvio della istruttoria formale i primi giorni della prossima settimana. Alla base di questa notizia sarebbe uno sviluppo delle indagini avutosi la notte scorsa, in seguito a una indicazione di Antonio Bega, il primo di cinque accusati del delitto.

Come si ricorderà gli altri giovani, chiamati in causa dallo stesso Bega, sono: Pietro Croce, Giorgio Nicolosi, Giovanni Sciavicco ed Enrico Caruso, tutti e cinque extraparlamentari di destra, appartenenti al gruppo dei «sanbabilini». Bega, avrebbe indicato i nomi di tre nuovi testimoni che hanno assistito alla preparazione della spedizione contro Brasili e la sua fidanzata Luigia Corna, rimasta ferita in modo non grave nella stessa aggressione. I tre giovani, identificati dalla polizia come «sanbabilini», sarebbero stati invitati a deporre nel corso della notte scorsa e avrebbero fornito importanti elementi al magistrato inquirente.

Sempre secondo indiscrezioni, infatti, i cinque presunti assassini di Brasili, si sarebbero trovati con un altro gruppetto di giovani presso il bar «Linus» quando videro passare la coppia. Uno di essi avrebbe detto «Quello è un cinese, che ne dite se ce lo facciamo?». A questa frase quattro dei presenti avrebbero proposto di passare immediatamente all'azione. I cinque si sarebbero dunque divisi in due gruppi — tre e due — ed avrebbero seguito Brasili e la sua ragazza per circa un quarto d'ora, mescolandosi alla folla del centro. Al momento opportuno, in via Mascagni, in una zona un po' oscura, i cinque sono saltati addosso alla coppia, infierendo sul giovane con i coltelli. Bega affermerebbe di non aver colpito Brasili, ma di essersi limitato a dargli un calcio quando già era a terra. Il coltello avrebbe invece colpito Lucia Corna. Compiuta l'aggressione i cinque sarebbero poi ritornati al «Linus».

Nel «Linus» i cinque avrebbero incontrato le stesse persone da cui si erano staccati per seguire Brasili e Corna, e alcune di queste, quando sentirono poco dopo le sirene dell'ambulanza e della polizia, avrebbero commentato il fatto con dure parole rivolte ai cinque. Sempre nei pressi del «Linus» gli aggressori avrebbero deciso di organizzarsi gli alibi e, mentre due di essi decidevano di ritornare a casa, gli altri tre si recavano al cinema «Rivoli». Come noto gli alibi dei giovani sono stati riscontrati e sono crollati.

Gli inquirenti, dunque, sarebbero riusciti a trovare tre testimoni i quali avrebbero confermato la versione di Bega circa la partecipazione degli altri quattro all'azione criminale contro la giovane coppia. Invece la circostanza del volantino propagandistico del MSI strappato da Brasili sarebbe stata smentita dai nuovi testimoni.

L'aggressione dunque sarebbe maturata esclusivamente perché Brasili era vestito da «cinese» e si avviava verso piazza San Babila. *(Ansa)*

DA DOMANI A BOLOGNA un nuovo quotidiano

Bologna, 1

«Il Foglio», nuovo quotidiano di Bologna e Modena, sarà nelle edicole martedì mattina 3 giugno. L'iniziativa è sorta all'insegna dello slogan: «Facciamo insieme un giornale diverso». Perché un giornale diverso? Perché — dice il direttore Luigi Pedrazzi, ex presidente della società editrice «Il Mulino» — progettato e realizzato in funzione dell'opinione democratica e delle masse popolari,

PER PARTICOLARI MERITI NEI SETTORI DELL'ECONOMIA

VENTICINQUE LE NOMINE A CAVALIERE DEL LAVORO

Fra gli insigniti anche il triestino Roberto Hausbrandt e Luigi Danieli di Udine - Alcuni brevi cenni biografici

Roma, 1

Su proposta del ministro per l'industria, il commercio e l' artigianato, on. Carlo Donat Cattin, di concerto con il ministro per l'agricoltura e foreste sen. Giovanni Marcora, per quanto riguarda i designati esercenti attività agricola, il Presidente della Repubblica ha conferito l'onorificenza di cavaliere dell'ordine «Al merito del lavoro» a 25 cittadini distintisi per particolari benemerenze nei vari settori dell'economia nazionale.

Gli insigniti dell'alta onorificenza sono: 1) Anselmino Adriano, dirigente azienda, Lazio; 2) Berlingieri Giorgio, varie, estero; 3) Bosi Giuseppe, industria legno, Lazio; 4) Bruni Tedeschi Alberto, industria gomma, Piemonte; 5) Caldart Federico, costruzione impianti, Veneto; 6) Cavazzini Eros Giancarlo, agricoltura, Emilia - Romagna; 7) Cortinovis Aldo, industria meccanica metallurgica, Lombardia; 8) D'Agostino Sebastiano, costruzioni marittime, Sicilia; 9) Danieli Luigi, industria meccanica, Udine; 10) Diana Alfredo, agricoltura, Campania; 11) Ferrari Antonio, credito, Sardegna; 12) Grillini Angiolino, industria meccanica, Emilia - Romagna; 13) Guffanti Mario, industria edilizia, Lombardia; 14) Hausbrandt Roberto, commercio, Trieste; 15) Lucchini Luigi, acciaierie e ferriere, Lombardia; 16) Musselli Bruno, prodotti petroliferi, Lombardia; 17) Nunzi Gualtiero, agricoltura, Toscana; 18) Pedone Antonio, industria edilizia, Puglie; 19) Redaelli Spreafico Enrico, dirigente azienda, Liguria; 20) Rizzato Francesco Cesare, industria meccanica, Veneto; 21) Scarozza Serafino, industria edilizia, Lazio; 22) Taverna Achille Danilo, assicurazioni, Liguria; 23) Valetto Cornelio, industria tessile, Piemonte; 24) Venini Lino, credito, Piemonte; 25) Zanzi Luigi, agricoltura - vivai, Emilia Romagna.

Ecco alcuni brevi cenni biografici dei nuovi cavalieri del lavoro. Anselmino Adriano: amministratore delegato e direttore generale della impresa romana di grandi costruzioni «Astaldi estero». Ha contribuito in modo determinante allo sviluppo che l'impresa ha avuto dal 1950, anno della sua costituzione, ad oggi. Berlingieri Giorgio: è presidente e amministratore delegato, di un complesso di società industriali, commerciali, alberghiere ed editoriali, in Thailandia. Bruni Tedeschi Alberto — presidente e amministratore delegato della «Ceat Spa» di Torino e della «Ceat International S.A.» di Losanna. Grazie alla sua attività il gruppo Ceat è diventato in questi ultimi anni uno dei più importanti complessi industriali europei. E' anche compositore di musica classica.

Caldart Federico: è titolare dell'omonima impresa di costruzioni idro-elettriche e stradali di Belluno che ha eseguito lavori di notevole impegno in Italia e all'estero. Diana Alfredo: presidente della Confederazione generale dell'agricoltura italiana e dell'istituto sperimentale per la frutticoltura. Noto agricoltore, ha promosso e realizzato in provincia di Caserta notevoli opere di miglioramento fondiario. Guffanti Mario: titolare della ditta «A. Guffanti e C.», impresa di costruzioni edili di Como, è anche direttore generale ed amministratore unico di varie altre società tutte impegnate nel ramo edile o in settori collaterali.

Hausbrandt Roberto: titolare della «Prima tostatura triestina di caffè», è anche fondatore e azionista della «Illycaffè S.A.» di Trieste, e consigliere di altre società commerciali, e industriali. E' presidente dell'unione industriali di Trieste. Musselli Bruno: amministratore delegato della «Bitumoil Spa» di Vignate, uno dei maggiori impianti esistenti oggi in Italia per la produzione di oli lubrificanti, cere e bitumi. E' anche presidente della «Fagib-Coca Cola» di Milano. Nunzi Gualtiero Armando: conduce, con tecniche d'avanguardia, alcune sue imprese agricole che si collocano fra le aziende più evolute della Toscana. E' presidente della consulta dei vini toscani e del Consorzio cooperative vini toscani.

Bosi Giuseppe: titolare della ditta romana «Bosi Domenico e figli», un'industria del legno con stabilimenti a Roma, Catania, Leonessa e Poggibonsi. Cavazzini Eros Giancarlo: conduce tre aziende agricole modernamente organizzate in provincia di Ferrara. E' vicepresidente dell'associazione provinciale degli agricoltori di Ferrara e fa parte del consiglio economico della Confederazione generale dell'agricoltura italiana. Cortinovis Aldo: è titolare dell'omonima industria meccanica di Bergamo che produce, con aggiornate tecnologie, macchinario speciale per la fabbricazione di cavi elettrici e corde d'acciaio.

Ferrari Antonio: nato a Cagliari e laureato in giurisprudenza, ha esercitato l'avvocatura. Già funzionario del Banco di Sardegna, da dieci anni è direttore generale del Credito industriale sardo (Cis). Pedone Antonio: presidente e direttore tecnico della «Sapec Spa», un'impresa romana di costruzioni edili, svolge la sua attività anche nei settori dell'agricoltura, del commercio e dell' industria molitoria. Redaelli Spreafico Enrico: vicepresidente e amministratore delegato della «Italsider Spa», è anche vicepresidente della giunta esecutiva dell'Intersind e membro del consiglio d'amministrazione della «Assider» e della «Finanziaria Ligure».

Rizzato Francesco Cesare: è titolare di un complesso industriale padovano per la produzione di ciclomotori e motocarrelli, con filiali, depositi e concessionari distribuiti in tutte le regioni italiane. Scarozza Serafino: titolare di un'impresa edile romana, fa parte della commissione permanente per l'industria e del centro per la formazione delle maestranze edili di Roma e provincia. Taverna Achille Danilo: è presidente e amministratore delegato della «A.D. Taverna Spa Assicurazioni» di Genova. E' anche amministratore della «Monte Amiata Spa» e della «Rivalta Scrivia Spa». Valetto Cornelio: presidente degli «Stabilimenti tessili Ozella» e degli «Stabilimenti di Brandizzo», nel Torinese, per la produzione e la lavorazione di materie plastiche. E' anche amministratore delegato della «Saiag Spa», industria per la lavorazione della gomma.

D'Agostino Sebastiano: amministratore delegato della società anonima lavori edili e marittimi (Sailem), che si occupa prevalentemente di costruzioni portuali e specialmente bacini. E' anche amministratore unico della «Bacino Cala», della «Seda», nonché presidente del consorzio per la sopraelevata di Palermo e di altri importanti enti e società. Danieli Luigi: amministratore delegato e direttore generale della «Danieli e C.», officine meccaniche con sede e stabilimento di Buttrio, in provincia di Udine. L'impresa è specializzata in macchine e impianti di laminazione a caldo, macchine per acciaierie e impianti di colata continua.

Lucchini Luigi: titolare delle «Acciaierie e ferriere Lucchini», di Brescia, impresa specializzaata nella produzione di profilati di ferro per l'edilizia, comprendente anche uno stabilimento a Torino e due altre fabbriche nel Bresciano. Un figlio del Lucchini, Giuseppe di 24 anni, venne rapito nel novembre scorso e rilasciato dopo dieci giorni dietro pagamento di un forte riscatto. Grillini Angiolino: responsabile unico della «Grimeca S.p.A.», una industria per la costruzione di accessori per motocicli, con sede a San Lazzaro di Savena, un comune a una decina di chilometri da Bologna. Per alcuni anni è stato consigliere del «Bologna F. C.».

Venini Lino: amministratore delegato e direttore generale della Banca popolare di Novara e presidente del «Cen Robanca di Milano». E' anche consigliere di amministrazione di altri istituti di credito italiani ed ester. Zanzi Luigi: è titolare di una nota azienda vivaistica del Ferrarese, con colture altamente specializzate, con vasta esportazione di materiale vivaistico, specialmente alberi da frutto, in molti paesi europei ed extraeuropei. *(Ansa)*

TRADIZIONALE DISCORSO IN PIAZZA SAN PIETRO

Paolo VI: auspicio di pace l'apertura del Canale di Suez

«E' un avvenimento che fa da contrappeso ai fatti tristi e dolorosi che si succedono di giorno in giorno nel mondo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 1

Mentre il Presidente degli Stati Uniti Ford è a colloquio, a Salisburgo, con il Presidente egiziano Sadat (e martedì sera sarà ricevuto dal Papa in Vaticano) Paolo VI ha salutato la imminente riapertura del Canale di Suez come «auspicio di nuovi e pacifici rapporti tra tante nazioni» un avvenimento — ha detto il Papa — che fa da contrappeso «ai fatti molto tristi che si apprendono dai giornali riferiti da varie parti del mondo».

Il riferimento alla importante via d'acqua si trova nel discorso che Paolo VI aveva preparato e che doveva leggere dalla finestra del suo studio a mezzogiorno, dopo aver concelebrato la messa in San Pietro con due cardinali e undici vescovi africani. Quando Paolo VI si è affacciato l'emiciclo del Bernini era sotto un diluvio di pioggia e vento: molti fedeli si erano rifugiati sotto il colonnato o in basilica, altri avevano raggiunto i pullman. Il Papa ha ritenuto opportuno rinunciare alla lettura del testo e si è limitato ad impartire la benedizione solenne. Poco dopo il discorso in fogli ciclostilati veniva consegnato ai giornalisti nella sala stampa. E' essenzialmente un appello alla speranza.

Dopo aver affermato che «le prime grandi necessità che ci devono interessare sono la giustizia e la pace» il Papa scrive: «Apriamo i giornali che sono come lo specchio del mondo. E che cosa vediamo? Molte tristi cose e alcune molto tristi. I conflitti tra i popoli, le sopraffazioni della forza, le rivalità tribali, le esasperazioni politiche, le audacie della delinquenza respingono il nostro tempo verso ore paurose. Ma questo non è tutto. Guardiamo meglio e confortiamoci. Altri fatti ci dicono che la pace, nei propositi, almeno, nei convegni dei responsabili, negli sforzi dei buoni, non è morta anche se oggi sanguina per non poche ferite».

A questo punto il Papa accenna al lavoro fattivo degli organi preposti alla concordia e all'equilibrio internazionale, rileva che «nuove liberazioni si affermano» e sottolinea l'auspicio significato dalla riapertura del Canale di Suez. «Speriamo, dunque e operiamo — conclude — come meglio ci è dato per la riconciliazione e per la pace». Come abbiamo detto il Papa ha rinunciato alla lettura del discorso dato il disagio in cui si trovavano i fedeli per la violenta pioggia. In Vaticano nessuna spiegazione ufficiale o ufficiosa è stata data.

A qualunque giornalista che si informava circa le condizioni di salute del Papa è stato riferito, da fonti della Santa Sede, che tutti lo hanno potuto vedere stamane nella basilica vaticana durante il rito che si è protratto per due ore: «Le sue condizioni di salute sono buone». E' da rilevare, ad ogni modo, che il Papa si sta sottoponendo a intense fatiche, non rinunciando ad alcuna delle manifestazioni giubilari programmate. E' stato fatto osservare ai giornalisti che altre volte a causa del maltempo o per il protrarsi di riti e udienze il Papa ha rinunciato a leggere i testi preparati, che sono poi stati pubblicati dall'«Osservatore romano».

La messa concelebrata stamane in San Pietro dal Papa con i cardinali Negri Rugambwa della Tanzania e Zoungrana dell'Alto Volta e con gli altri vescovi negri, era dedicata all'Africa. Oltre mille pellegrini erano venuti da varie nazioni del continente nero. Sotto la cupola michelangiolesca hanno echeggiato motivi d'Africa, accompagnati dal ritmo dei tam tam e di strumenti esotici. Sono stati donati al Papa un calice in avorio cesellato da un artista africano e altri oggetti simbolici; un capo laico della Tanzania ha offerto due alte statue in ebano; altri hanno recato una grande zanna di elefante ed una tavola nera di ebano istoriata in oro e con una dedica in latino.

Con i pellegrini africani erano in San Pietro venticinquemila persone (i cancelli della basilica sono stati chiusi alle dieci mentre aumentava la ressa di quanti volevano entrare mentre i vari settori erano già pieni.

A. Paglialunga

PARTICOLARE INTERESSE QUEST'ANNO NELLA TRADIZIONALE PARATA MILITARE

Passerella del futuro esercito nella sfilata del 2 giugno a Roma

Fra i pezzi migliori il cannone da 155/39 (noto come FH70) e l'autoblindo Fiat 6616/A

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 1

La tradizionale rivista militare che si svolgerà domani 2 giugno a Roma sulla via dei Fori Imperiali alla presenza del Capo dello Stato, assume quest'anno particolare importanza, e non solamente per le misure di sicurezza che saranno poste in essere. La rassegna, infatti, rappresenterà, soprattutto nella sua parte conclusiva, una vera e propria «passerella» per i mezzi che saranno adottati in un futuro non troppo lontano dall'esercito. Quasi tutti questi sistemi d'arma, moderni e sofisticati, rappresentano dei traguardi da raggiungere non appena il Parlamento, analogamente a quanto fatto per la marina, «varerà» la legge promozionale a favore della forza armata di terra (uno stanziamento straordinario di mille e cento miliardi da ripartirsi in dieci esercizi finanziari). Mezzi che serviranno all'esercito «ristrutturato» per potenziarsi e mettersi al passo con le altre forze armate europee. Gran parte di queste «nuove» armi sono di produzione italiana.

La realizzazione più impegnativa è senza dubbio il cannone da «155/39», più noto come «FH 70», che servirà a dare maggiore autorevolezza all'artiglieria. L'obice che è di produzione inglese, italiana e tedesca ha una gittata media con munizionamento normale di 24 chilometri; con proiettili semi-auto propulsi, invece, la potenza della bocca da fuoco arriva ai 30 chilometri. Ultimamente sono state effettuate le prove conclusive dell' arma che hanno riscosso numerosi consensi positivi.

Novità si debbono registrare anche nel campo de carri. Alla rivista di Roma, infatti, prenderà parte anche un prototipo dell' autoblindo Fiat 6616/A. Si tratta di un veicolo anfibio a trazione totale, aviolanciabile munito di un complesso di armi e lancie artifizi sistemati nella torretta. L'equipaggio è di tre uomini. Si tratta di un mezzo facilmente maneggevole e protetto anche contro la guerra nucleare, batteriologica e chimica. Notevole la velocità (si tratta, ricordiamo di un mezzo ruotato) che su strada può toccare i 95 chilometri orari, può superare pendenze di circa il 60 per cento ed effettuare azioni anfibie. In quest' ultimo caso è possibile pressurizzare anche la cabina.

E' stato progettato anche un nuovo tipo di veicolo cingolato M. 113 trasporto truppe. Le migliorie rispetto al tipo in dotazione riguardano la protezione dello scafo; varianti che pur non apportando un aumento del peso del veicolo non pregiudicano affatto le caratteristiche anfibie del mezzo. Il personale di bordo (possono essere trasportati nove uomini) ha a disposizione delle speciali feritoie per far fuoco con le armi individuali. Potenziato anche l'armamento di bordo. Novità anche nel campo anfibio.

Accanto a tali mezzi bisogna ricordare i sistemi missilistici Lance e Tow (quest' ultimo sarà presentato al pubblico nella versione su veicolo cingolato), un nuovo tipo di radar, che permette l'individuazione di movimento sino a livello uomo e nuovi automezzi, quali camion (anche anfibi) e «jepp» (la vecchia A. R. dovrebbe essere sostituita da un veicolo più moderno).

R. R.

ORDIGNO A ROMA contro una basilica

Roma, 1

Un attentato incendiario è stato compiuto verso le 19.30 contro la basilica francescana dei Santi Apostoli, nella omonima piazza vicina a via Nazionale. L'ordigno è esploso nell'atrio della navata sinistra ed ha fatto crollare una vetrata del portale. L'incendio è stato spento dai frati francescani. Sul luogo sono stati trovati frammenti di un piccolo recipiente di plastica. La basilica, costruita nel VI secolo dopo Cristo e rifatta nel 1700, è retta in questo periodo dal vicario Pietro Gallo.

Il religioso ha escluso che vi possa essere stato un qualsiasi movente politico. Dopo aver ricordato che in piazza Santi Apostoli vengono fatte quasi quotidianamente manifestazioni politiche, padre Gallo ha detto che i frati francescani della basilica hanno sempre evitato di compiere atti o di assumere atteggiamenti che potessero essere interpretati in chiave ideologica. «Io penso — ha detto padre Gallo — che si sia trattato di un atto vandalico compiuto da un pazzo, per intenderci del tipo di quello che sfregiò la "Pietà" di Michelangelo».

BANDITO ARRESTATO dopo una rapina a Roma

Roma, 1

Una rapina è stata compiuta ieri sera in un bar e subito dopo uno dei banditi è stato arrestato e il bottino è stato recuperato. Il fatto è avvenuto in viale Pinturicchio mentre nel bar, oltre al gestore, Silvano Cappelli, si trovavano quattro avventori. Tre rapinatori con il viso coperto e armati di pistole sono entrati, si sono fatti consegnare l'incasso e hanno derubato i clienti. *(Ansa)*

SULLA VETTA DELL'EVEREST

Pechino — La spedizione cinese ripresa nel momento in cui sta per arrivare in cima all'Everest Telefoto Upi

IN AMERICA SI STA STUDIANDO UN PROGETTO RITENUTO REALIZZABILE CON TUTTA SERIETA'

Andare a vivere nello spazio costerà 850.000 miliardi di lire

Dove la gravità della Terra è uguale a quella della Luna potrebbero sorgere «mondi artificiali» nei quali troverebbero ospitalità milioni di uomini, autosufficienti, e ogni tipo di industria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Princeton, 1

Un centinaio di scienziati, tecnici e uomini di governo si è radunato nella quiete di Princeton, centro universitario del New Jersey, per discutere l'idea di «mondi artificiali», capaci di ospitare milioni di uomini e la maggior parte delle industrie della Terra e inseriti nello spazio, in un punto ove la forza di gravità terrestre e quella lunare si bilanciano. I lavori, che si sono svolti in modo molto riservato (solo quattro giornalisti erano stati ammessi e nessuno del pubblico), sono stati condotti sotto la presidenza del professor Jerry O' Neil, dell'Università di Princeton. Il progetto si chiama L-5, dal nome di quella parte di spazio dove la gravità della Terra è uguale a quella del suo pianeta.

L'idea è nata in questa università americana e oggi viene considerata con la massima attenzione da parte di scienziati, studiosi e uomini di governo. Corpi che vengano messi nello spazio al punto L-5 rimangono sempre in quella posizione. Le colonie di uomini che si recheranno a vivere in questi nuovi «mondi» saranno completamente autosufficienti, capaci di vivere indipendentemente dalla Terra e di ospitare milioni di persone. Il primo piano di tale operazione ne prevede un numero di diecimila esseri umani per il nuovo mondo e 2000 per una base lunare da mettere in orbita dall' altra parte della faccia della Luna.

Gli abitanti della base lunare avranno il compito di lavorare sul terreno lunare per estrarvi i minerali di cui è ricco: alluminio, titanio, vetro e materiali di ceramica, di caricarne dei contenitori da avviare su binari ed essere poi lanciati nello spazio. Arrivati a L-5, verranno presi dagli abitanti e trasformati in materiali utili alla costruzione e manutenzione dell' L-5 utilizzando l'energia solare che nello spazio non viene mai a mancare. L-5 dovrebbe poi raggiungere una dimensione tale da ospitare 100.000 persone. Di forma cilindrica, sarà così grande da contenere montagne, laghi, foreste, e tutto quello che gli abitanti vorranno per il loro mondo artificiale. Essi produrranno il cibo per il loro sostentamento. Con l' energia solare sempre presente, la temperatura sarà scelta a valori ottimali e le piante nasceranno più in fretta che sulla Terra. Aumentando la quantità di biossido di carbonio nell'aria, esse cresceranno anche più rapidamente. I raccolti saranno pronti nel giro di qualche settimana.

Secondo alcune tesi, saranno le capre a fornire il latte. La carne la daranno i conigli, che hanno un miglior rapporto carne-ossa, si riproducono più rapidamente e occupano meno spazio. L'acqua e l'ossigeno verranno estratti dalla Luna. Tutte le sostanze nutritive saranno riciclate, ridando agli animali i rifiuti dei cibi. Uno scienziato ha raccomandato di riciclare anche i corpi umani per evitare ogni dispersione di fattori nutritivi. Anche i sociologi e gli architetti sono interessati al progetto. Gli uomini che abiteranno questo futuristico mondo dovranno vivere nel modo che vorranno, auspicano i sociologi, e dovranno poter vivere dove decideranno, aggiungono gli architetti. Uno dei primi lavori che si chiederà ai nuovi coloni, potrà essere la costruzione di un satellite artificiale in orbita geosincrona, per raccogliere la luce solare, trasformarla in energia e poi mandarla sulla terra sotto forma di microonde.

L'idea, considerata parto di «lunatici» o di scrittori di fantascienza ancora solo qualche anno fa, viene ora considerata possibile anche sotto l'aspetto economico. In special modo se la costruzione di L-5 avvenisse nello spazio, si risparmierebbe così il costo di alzarla all'orbita prescritta con dei razzi vettori. I sostenitori di questa idea si dicono certi che questi satelliti si riveleranno come delle enormi fonti di energia di rilevante valore economico e completamente scevre da ogni polluzione. Essi sostengono pure che a questo punto potranno essere costruiti migliaia di questi satelliti capaci di ospitare la maggior parte dell'umanità della Terra o magari anche tutta. Tutte le industrie terrestri che siano ragione di polluzione potrebbero venire trasportate sugli L-5, dove il vuoto renderebbe molti processi più facili.

Alla conferenza sono stati discussi i costi di questo grandioso piano come pure la mancanza di impegni precisi per la sua attuazione. Non è stata presa nessuna decisione pratica per la soluzione del problema. La spesa totale del progetto L-5 si stima essere intorno ai 130 miliardi di dollari, 850.000 miliardi di lire italiane. La cifra non è poi così enorme come sembra a prima vista, se si considera che il bilancio della difesa degli Stati Uniti è di 90.000 miliardi di dollari, circa 590.000 miliardi di lire. I sostenitori del progetto L-5 sostengono che il prezzo per l'impresa non è alto se si considera il bene che esso farà all'umanità.

Il professor O' Neil ha dichiarato che l'idea sorse come una esercitazione di studio, ma più ci pensava più il progetto diveniva realizzabile. Altri hanno cominciato a pensarla come lui.

U.P.I.

Inaugurata a Firenze una mostra di De Witt

Firenze, 1

E' stata inaugurata nelle sale di Palazzo Strozzi, la mostra retrospettiva del pittore, grafico e scrittore Antony De Witt. La mostra, promossa dall'Azienda autonoma di turismo, di concerto col Comune, l'Amministrazione provinciale e la Camera di commercio di Firenze, alle soglie del centenario della nascita dell'artista (Livorno 1876 - Firenze 1967) vuole contribuire — come è detto nella presentazione del catalogo fatta da Andrea von Berger, presidente del comitato promotore — a una più esatta collocazione storica di De Witt e a una sua più diffusa conoscenza, attraverso una vasta documentazione mai finora raggiunta, al fine di restituirgli quel ruolo che gli compete fra i maestri di questo primo mezzo secolo.

Alcune delle opere esposte — dipinti e disegni — andranno ad arricchire, per volontà della vedova dell'artista, signora Sigrid Ferrè Berven, i musei fiorentini. L'inaugurazione della mostra, che è stata ordinata dal prof. Gian Lorenzo Mellini, è avvenuta ieri pomeriggio, presenti le autorità cittadine e un gran numero di invitati.

(Italia)

DOPO 16 ANNI DI ASSENZA

Rubinstein ha suonato nella città natale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lodz, 1

Artur Rubinstein ha fatto un viaggio sentimentale nella città che racchiude i preziosi ricordi della sua fanciullezza e dell'adolescenza. Nel centro tessile polacco ove nacque ottantotto anni or sono, settimo figlio di una famiglia ebrea, il celebre pianista è tornato dopo sedici anni di assenza. Ha partecipato a un concerto nella sala del Gran Teatro ed è stato un trionfo.

Da dieci anni Rubinstein non visitava la Polonia. Vi è tornato per prendere parte al gala tenuto in occasione del sessantesimo anniversario della Filarmonica di Lodz. Accompagnato dall'orchestra diretta da Henryk Czyk ha interpretato il Concerto in Fa minore, op. 21 di Chopin e il Concerto «Imperatore» di Beethoven. Le acclamazioni del pubblico sembravano destinate a non cessare. «Bis», gridavano i concittadini di Rubinstein. E dieci minuti più tardi, fra un subisso di applausi, Rubinstein è tornato alla tastiera, e ha fatto echeggiare nella sala le note della Polacca in la minore di Chopin.

Al termine del concerto, ammiratori, amici, persone che volevano esprimere al musicista la loro affettuosa gratitudine hanno inondato il palcoscenico di cestini di garofani bianchi e rossi: i colori nazionali della Polonia. E' stato l'inizio di una conciliazione fra Rubinstein e il paese natale. Egli aveva deciso di non farsi più vedere in Polonia per ragioni politiche, connesse con l'atteggiamento del governo di Varsavia nei confronti di Israele e degli israeliti polacchi.

E' stato annunciato nel corso della serata che il pianista aveva deciso di devolvere i proventi del concerto alla creazione di un Premio, destinato a compensare il miglior pianista polacco dell'annata. I suoi diritti di trasmissione radiotelevisiva Rubinstein li ha invece destinati al fondo per la ricostruzione del castello reale di Varsavia.

In una breve intervista dopo il concerto, nel suo camerino, Arthur Rubinstein ha detto: «Non ho rancori. E questa sera non voglio parlare di politica». Gli si era chiesto se il suo concerto significasse conciliazione con il paese d'origine.

U.P.I.

A PORTOROSE

Concluso il festival del film televisivo

Portorose, 1

Portorose ha concluso, dopo cinque giornate di proiezioni, il festival internazionale del film televisivo, nel cui quadro ha operato l'autorevole giuria del premio CIDALC (Comité International pour la diffusion des arts et de la littérature dans le cinéma) il cui comitato esecutivo è presieduto dall'accademico di Francia Georges Auric. In concorso erano 79 film di tutto il mondo.

Il primo premio internazionale è stato conferito al documentario francese «La torre della verità». Il premio CIDALC è andato a «Parola, colore e pietre» del montenegrino Zuka Giunthur di Titograd, secondo «Jolly Joker» del regista Fanelli di Zagabria per l'interpretazione di Boro Todorovic.

Nella rassegna nazionale dei film televisivi di Jugoslavia erano presenti le minoranze linguistiche italiane, ungheresi, romene, «russine», slovacche e, per la prima volta, le albanesi. Beno Hvala, della Radio Televizja di Lubiana, coordinatore del festival, ha elogiato i partecipanti per la qualità delle opere presentate e ha ringraziato i giornalisti per collaborazione data alla manifestazione.

La giuria CIDALC era così composta: Jovan Hadzikostic (Belgrado), Stanka Godnic (Lubiana), Branka Malcic (Zagabria), Novka Pejovska (Skopje), presidente il segretario generale internazionale CIDALC, Dragan Jankovic. Nella ridente località istriana erano presenti varie personalità internazionali del cinema, della televisione, dell'arte, giornalisti e scrittori di cinema.

La 20.a edizione del Premio Rustichello

Pisa, 1

La cerimonia della consegna del premio giornalistico internazionale «Rustichello», a Pisa, giunto quest'anno alla ventesima edizione, si è svolta nell'aula magna dell'Università, presente il ministro per i beni culturali, sen. Spadolini, che ha consegnato i premi ai vincitori.

Il primo premio ex aequo è andato al dott. Luciano Lischi, direttore del periodico «Terme e riviere» di Pisa, e a Roberto Nappi del «Resto del Carlino» di Bologna. Per la stampa estera il primo premio è stato assegnato al giornalista inglese Jan Nairn, mentre una medaglia d'oro per la stampa italiana, l'hanno avuta Riccardo Barzotti, Gino Benvenuti e Silvano Burgalassi.

(Ansa)

Collegamento aereo Roma-Treviso

Roma, 1

Un «DC-9» della compagnia aerea «Itavia» ha compiuto stamane il volo inaugurale sulla tratta Treviso-Roma. L'aeroplano è decollato alle otto dall'aeroporto di Treviso, ed è giunto un'ora dopo all'aeroporto di Ciampino.

«Con questo collegamento — è detto in un comunicato — la "Itavia" inizia ad operare sullo scalo di Treviso dopo circa dieci anni di interruzione del traffico civile di linea. Lo scalo di "Sant'Angelo" serve comodamente oltre a Venezia anche le principali località dell'entroterra veneto, importanti sia dal punto di vista turistico invernale e termale sia da quello commerciale. I voli con la capitale saranno inizialmente due, e diverranno tre dal 16 giugno».

(Ansa)

HA DATO UN DURO COLPO AGLI INGLESI IL RITIRO DEI CAPITALI AMERICANI

MAI COME ADESSO IN CRISI IL CINEMA IN GRAN BRETAGNA

Già in passato questa industria si era trovata in cattive acque, ma ora non si vede come ne uscirà - Insoddisfatto il pubblico dei film nazionali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 1

L'industria cinematografica inglese, in declino da circa un decennio, sta entrando ora in una fase particolarmente critica, la peggiore che abbia mai attraversato, per la mancanza di fondi e di fiducia. Un duro colpo le è stato inferto con la drastica riduzione di personale operata dagli studi «Elstree» dove era stato filmato «Omicidio sull'Orient Express». Il personale è stato ridotto da 250 a 48. «Paralizzare l'industria britannica della cinematografia licenziando il personale degli studios, vuol dire distruggerla», dicono i lavoratori che sono stati appena licenziati.

I finanziamenti che dovrebbero permettere all'Inghilterra di sollevare la sua industria della celluloide scarseggiano. Per farlo dovrebbe superare in numero e qualità i 70 film prodotti nell'anno, ma non ci sono i fondi per farlo. «Siamo di fronte alla più grave crisi che ci sia mai stata», dice Michael Relph, presidente dell'associazione inglese dei produttori e produttore egli stesso di 32 film. Secondo Relph, il ritiro dei capitali americani ha dato agli inglesi un duro colpo. «Ci eravamo dovuti appoggiare ai finanziamenti americani che sono stati progressivamente riportati in America». Non ci sono altri capitali per sostituirli. Venuti nel 1971 quelli della Metro-Goldwyn Mayer alla Elstree, se ne sono andati nel 1973. Negli anni '60 si stima che il 90 per cento della produzione inglese di film aveva capitali americani.

«Ritiratisi per i loro problemi finanziari, gli americani si sono messi a fare film di grande successo a casa loro», dice Relph. «Una volta era molto conveniente per i produttori americani fare film in Inghilterra, anche di ottima fattura, perché i costi erano relativi — aggiunge Karel Reisz, regista e produttore. — Poi i prezzi sono saliti perché si pensava che il denaro americano non finisse mai». Reisz ha fatto il suo ultimo film, «The gambler» (Il giocatore d'azzardo), interprete James Cain, negli Stati Uniti. La storia è ambientata a New York, ma il regista dice di dubitare che in Inghilterra avrebbe trovato i capitali per farlo. «Diciotto mesi fa avrei potuto anche trovarli, quando cominciavo la produzione, ma oggi, in questa situazione, sicuramente no», dice Reisz. Anche il prossimo film che il regista girerà da un libro di Robert Stone, che è stato premiato, verrà girato negli Stati Uniti. Egli dice che già in passato l'industria cinematografica inglese è stata in cattive acque da cui è sempre uscita, ma oggi egli afferma di non vedere come e dove essa troverà la forza di risollevarsi.

John Terry, capo del consorzio appoggiato dal governo per i finanziamenti alla produzione nazionale di pellicole, che ha investito fondi in circa 800 film prodotti dopo la guerra, dice che «finanze private per la cinematografia non ce ne sono. Occorre un duro lavoro per convincere, anche solo in teoria, il mercato del denaro che la cinematografia è un affare positivo». Nonostante i successi incontrati negli anni '60 con delle buone pellicole, il consorzio ha perso circa 5 milioni di sterline nei venti anni di attività da quando fu istituito nel 1949. Nel 1971 il governo conservatore ritirò buona parte del suo appoggio economico, dicendo che se il consorzio voleva restare in piedi lo avrebbe dovuto fare solo grazie alle sue forze.

Il governo laburista in carica segue ovviamente la stessa politica. «Siamo certamente preoccupati per la presente situazione economica dell'industria cinematografica — ha detto Eric Deakins, ministro del commercio — ma nella situazione economica generale non c'è possibilità di più diretti aiuti economici da parte del governo». Un' altra ragione della situazione è la relativa accoglienza a pellicole britanniche riservata dal pubblico. Nel 1974 nemmeno un film inglese è riuscito a raggiungere uno dei primi dieci posti nella graduatoria dei film più visti in Gran Bretagna. E questo, durante un anno quando il numero degli spettatori è aumentato.

Statistiche ufficiali mostrano che 143 milioni di persone sono andate al cinema versando 70 milioni di sterline a 1600 locali. Queste cifre non si avvicinano nemmeno lontanamente al record degli anni '50, ma almeno rappresentano una risalita negli incassi. Questa risalita della curva degli incassi cinematografici, insieme con il successo di «Omicidio sull'Orient Express», finanziato interamente in Gran Bretagna, sono le ultime, esigue speranze che rimangono agli studios inglesi. «E' il migliore esempio di quello che possiamo fare — ha detto un portavoce della EMI — e con i guadagni che ne verranno non ci dovrebbe essere tristezza nel campo cinematografico». Costato alla EMI un milione e 750 mila sterline, ne renderà, si pensa, intorno ai 5 milioni.

In alcuni ambienti si fa notare che il produrre ogni tanto un ottimo film, senza sfornarne continuamente un certo numero di minori che costituiscono la linfa che permette la vita di tutta l'industria, non può essere una soluzione efficace.

U.P.I.

DESOLANTE IN ITALIA LA SITUAZIONE DEL TERRITORIO

Sono un male cronico le frane nel nostro Paese

Circa il 40 per cento di quattromila comuni censiti (su 8051) ha dissesti naturali - Invano si propongono opere di protezione

Roma, 1

La situazione del territorio in Italia è desolante: la causa più pericolosa di devastazione risulta l'erosione del suolo mentre le frane debbono essere considerate «il male cronico» del Paese. Dati sconsolanti vengono forniti da una indagine compiuta dall'Ordine nazionale dei geologi, i cui risultati sono stati riportati da «Il Corriere dei costruttori».

Dalle risposte a un questionario fornite da 4 mila degli 8.051 comuni italiani, si delinea un quadro analitico globale della realtà in Italia. Il 40 per cento dei comuni censiti ha dissesti naturali, in 1.072 casi i dissesti minacciano il centro abitato, 545 rientrano in zone sismiche. Il 37,8 per cento ha subìto, dal 1953, danni per alluvioni. Oltre un terzo è sconvolto da frane. In 1.534 comuni esistono problemi di stabilità stradale. Solo 200 hanno in corso studi sulla stabilità dei terreni, e 480 hanno effettuato uno studio geologico; altri 194 lo hanno in corso. L'attuale approvvigionamento idrico è sufficiente al fabbisogno in 1.900 capoluoghi comunali; 1.730 subiscono restrizioni nei consumi. Incredibilmente elevato il numero di Comuni — 3360 — che non hanno il piano regolatore.

La pianificazione territoriale è stata trascurata; attraverso le varie leggi urbanistiche emanate sono stati impostati o approvati piani di fabbricazione e piani regolatori che poco o niente hanno tenuto conto della realtà territoriale. Oltre la metà dei comuni è soggetta a vincoli idrogeologici, forestali, di paesaggio che, se rispettati, avrebbero consentito una pianificazione territoriale organica.

L'erosione, in Italia, procedendo con ritmo accelerato, assume in molti casi il carattere di un autentico flagello. «Norme di protezione — sottolinea il giornale dell'ANCE — non esistono ancora in Italia, dove il fenomeno è diffuso con proporzioni allarmanti.

Vaste regioni sono oggi in gran parte nude e del tutto sterili; i fenomeni di denudamento sulla superficie del suolo, provocati dal disboscamento, sono più estesi rispetto alla catena alpina. Per un complesso di varie cause si verifica una diversità nel trasporto solido dei torrenti, che nelle Alpi è contenuto generalmente nella media annuale di 400-500 tonnellate per chilometro quadrato, mentre negli Appennini supera in alcune località le 2.000 tonnellate per chilometro quadrato.

Conseguenze dirette sono il denudamento delle montagne e l'impoverimento del suolo; nei casi più gravi la distruzione di centri abitati e di vie di comunicazione. Conseguenze indirette sono i depositi di grandi quantità d'alluvioni sui terreni coltivati delle vallate e il rapido colmarsi di laghi artificiali e naturali. Quanto alle frane, l'Italia è forse il Paese del mondo più minacciato dal fenomeno. I movimenti franosi registrati nel territorio superano il numero di 2.700. Centri abitati in zone montane e città medioevali vivono sotto l'incubo del pericolo. Il fenomeno è spesso favorito o aggravato dall'imprevidenza dell'uomo.

Occorrono, quindi — conclude «Il Corriere dei costruttori» — opere di protezione, più volte inutilmente proposte dai nostri tecnici, ma giacenti da anni in una lista d'attesa senza termine.

(Italia)

Novità in libreria

NARRATIVA

Volponi P. — *Il sipario ducale* — Garzanti, 262 pp., Lit. 4300 (Il nuovo romanzo dell'autore di «Corporale» e «Memoriale»).

FANTASCIENZA

Brunner J. — *Il gregge alza la testa* — Nord, 384 pp., Lit. 3500 (Romanzo di fantascienza).

CRITICA LETTERARIA

Rossi G. — *La civiltà portoghese* — Mursia, 238 pp., Lit. 5000 (Profilo storico e storico-letterario).

AA.VV. — *L'alternativa letteraria del '900: Gadda* — Savelli, 260 pp., Lit. 3800 (Una messa a punto dell' interpretazione dei testi gaddiani).

De Man P. — *Cecità e visione. Linguaggio letterario e critica contemporanea* — Liguori, 300 pp., Lit. 4500 (Da Nietzche e Derrida, attraverso Sukacs, il New Criticism, Binswanger, Poulet, Blanchot).

STORIA E POLITICA

Ban C. — *Il 1918 e Trieste e nel mondo* — Adriatica, 4 pp., ill., Lit. 100 (Seconda puntata).

Steffè B. — *La lotta antifascista nel basso Friuli e nell'Isontino* — Vangelista, 382 pp., Lit. 4500 (Un minuzioso e infaticabile lavoro di ricerca).

Andrist R. — *La febbre dell'oro* — Cepim, 154 pp., ill., Lit. 4000 (La corsa all'oro della California).

AA.VV. — *Guerriglie nell'Ossola* — Feltrinelli, 340 pp., ill., Lit. 4000 (Diari, documenti, testimonianze garibaldine).

— *Storia dell'internazionale comunista* — Feltrinelli, 636 pp., Lit. 6500 (Vol. II: 1923-1928).

Markovic S. — *Il socialismo nei Balcani* — Guaraldi, 262 pp., Lit. 3500 (La prospettiva della rivoluzione in un paese arretrato nell' analisi del primo socialista serbo).

Panetta R. — *Il ponte di Klisura* — Mursia, 294 pp., Lit. 4500 (I carristi italiani in Albania: 1940-1941).

Bersani F. - *I dimenticati* — Mursia, 196 pp., ill., Lit. 3800 (I prigionieri italiani in India: 1941-1946).

Marchetti G. — *Il Friuli. Uomini e tempi* — Del Bianco, 1032 pp., ill., Lit. 10.000 (Biografia degli uomini che hanno dato in ogni campo maggior lustro al Friuli).

SOCIOLOGIA

Ricchi R. — *La morte operaia* — Guaraldi, 366 pp., Lit. 4500 (Indagini sugli omicidi bianchi e gli incidenti sul lavoro in Italia).

Lelli M. — *La sociologia degli altri* — Savelli, 106 pp., Lit. 2000 (Saggi alternativi di metodologia e storia della sociologia).

AA.VV. — *Dall'esperienza psichiatrica di Arezzo* — Guaraldi, 120 pp., Lit. 3800 (Unità di classe e nuova professionalità degli infermieri).

FILOSOFIA E PEDAGOGIA

Riedel M. — *Hegel fra tradizione e rivoluzione* — Laterza, 156 pp., Lit. 3500 (Interpretazione del pensiero politico hegeliano).

Howard N.A. — *Guida pratica all'elaborazione di un curricolo* — Feltrinelli, 150 pp., Lit. 2500 (Uno strumento utile a quanti si propongono un efficace rinnovamento della scuola).

FILOLOGIA CLASSICA - ANTICHITA'

— *Esiodo* — Mursia, 252 pp., Lit. 7500 (Letture critiche, a cura di G. Arrighetti).

Pearson J. — *Il Colosseo* — Mursia, 200 pp., ill., Lit. 5800 (Storia del monumento più rappresentativo dell'età romana).

— *Erodoto, Tucidide, Senofonte* — Mursia, 222 pp., Lit. 7500 (Letture critiche, a cura di L. Campora).

Grimal P. — *Guida allo studio della civiltà latina* — Mursia, 284 pp., Lit. 7500 (Una rapida iniziazione agli studi latini).

DIRITTO

Moretti M. — *Il testamento e l'imposta di successione* — Mursia, 96 pp., Lit. 2000 (Manuale pratico, semplice, chiaro, ricco di esempi).

Moretti M. — *Previdenza e assistenza per i dipendenti statali* — Mursia, 166 pp., Lit. 2800 (Pensioni, assistenza malattia, indennità di buonuscita, per civili e militari).

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Aloi F. — *La pianificazione nell' azienda* — Etas, 126 pp., Lit. 3500 (Un quadro schematico e preciso dell'attività direzionale).

Araldi R. — *L'analisi dei sistemi* — Etas, 90 pp., Lit. 3500 (Nelle programmazioni e nelle decisioni d'impresa).

SCIENZA E TECNICA

Pellis P. — *Tecnica del traffico e della circolazione* — Queriniana, 318 pp., Lit. 7500 (Funzionalità e capacità delle infrastrutture terrestri di trasporto).

Grilloni N. — *Polarizzazione e stabilizzazione termica dei transistori* — Delfino, 120 pp., Lit. 2000 (Monografia pratica).

TURISMO

Volpi D. — *Roma* — Mursia, 192 pp., ill., Lit. 3200 (Guida pratica).

Quintavalle R. — *I musei di Roma* — Mursia, 192 pp., ill., Lit. 3200 (Guida pratica).

VARIA

Marcon G. — *Infortunistica stradale* — Mediterranea, 86 pp., Lit. 3000 (Prontuario con tabelle e diagrammi).

Ossola F. — *U.F.O.* — Meb, 118 pp., Lit. 2500 (Chi sono da dove vengono perché ci spiano).

Conforti B. — *Le Nazioni Unite* — Cedam, 128 pp., Lit. 3500 (vol. I: L'appartenenza all'organizzazione; gli organi).

Olier B. - Montet P. — *Allevamento della lepre* — Olimpia, 248 pp., ill., Lit. 3000 (Guida pratica, chiara e precisa).

— *C'era una volta la DC* — Savelli, 82 pp., ill., Lit. 3900 (Breve storia, del periodo degasperiano attraverso i manifesti elettorali della Democrazia Cristiana).

Marescalchi C. — *La degustazione e l'apprezzamento dei vini* — Marescalchi, 190 pp., Lit. 3500 (V Edizione aggiornata di un fortunato manuale).

Anonimo Romano — *Er compromesso rivoluzzionario* — Garzanti, 234 pp., Lit. 1500 (Andreotti, Fanfani, Diletta Pagliuca ecc.: una satira in dialetto romanesco con presentazione di M. Ferrara).

Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo Trieste - Corso Italia 22

Ingrid Bergman premiata dalle Muse

Firenze — Nel corso di una festosa e simpatica cerimonia l'attrice Ingrid Bergman ha ricevuto il Premio «Le Muse» Telefoto Ansa

CAMPAGNA DI STAMPA PER AMMONIRE I CITTADINI A NON SEGUIRE CATTIVI ESEMPI

Allarme in Svezia: nei programmi della televisione si beve un po' troppo

La tendenza all'alcolismo è per il paese scandinavo un problema sociale particolarmente grave

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Stoccolma, 1

Nei programmi della televisione svedese si beve troppo, e ciò è di pessimo esempio per milioni di telespettatori. All'insegna di questa affermazione, la commissione di controllo sull'uso delle bevande alcooliche, il «Systembolaget», ha lanciato una campagna di stampa contro l'ente televisivo e per avvertire i cittadini dei pericoli cui vanno incontro imitando i personaggi di film, romanzi sceneggiati e originali televisivi.

Il monopolio di stato sugli alcoolici realizza in Svezia fortissimi incassi, ma contro il suo interesse ha avvertito la necessità di invitare gli svedesi alla temperanza. In questo paese l'alcolismo è un problema sociale particolarmente grave. Il «Systembolaget» ha stanziato la somma di 125 mila dollari (circa 80 milioni di lire) per una serie di inserzioni pubblicitarie a piena pagina sui giornali. Diversi slogan d'effetto dovrebbero convincere i lettori a non seguire l'esempio dato dalla televisione.

Almeno in un programma su quattro — afferma la commissione di controllo — appaiono personaggi intenti ad alzare il gomito. Poche fra le trasmissioni dei due canali televisivi sostenuti dal governo si salvano, a detta del «Systembolaget». Film polizieschi americani e tedeschi, sceneggiati a puntate inglesi, commedie e spettacoli di produzione svedese: tutti offrono il «pericoloso» spettacolo di gente che consuma alcoolici. «Questi programmi — ha dichiarato un portavoce della commissione — sono particolarmente dannosi per i giovani. La gioventù infatti è portata a credere che la realtà sia quella che appare sullo schermo televisivo, cerca di imitarla». Il funzionario del «Systembolaget» ha anche precisato che la campagna lanciata dalla commissione non si limiterà alla pubblicità attraverso la stampa: in ogni rivendita di alcoolici verranno affissi manifesti che ricorderanno agli acquirenti che le libagioni viste in Tv «sono fuori della normalità».

«E' una campagna molto costosa — ha detto il portavoce —, ma la spesa è indispensabile e giustificata. E' nostro dovere invitare la gente alla moderazione, ed è necessario che la gente si renda conto dei pericoli che le stanno intorno». Nell'esaminare i vari programmi televisivi in relazione al problema dell'alcolismo, la commissione di controllo ha stilato una specie di «lista nera». Il titolo di bevitori instancabili spetta senz'altro ai personaggi della serie televisiva inglese «I fratelli»: ogni cinque minuti — secondo il «Systembolaget» — c'è qualcuno che si fa una bevuta.

A breve distanza segue Dave Allen, protagonista della serie inglese «Dave Allen dappertutto». «Non fa altro che bere — afferma il portavoce della commissione —: E' impossibile contare il numero delle volte in cui Dave Allen alza il bicchiere in una sola puntata della serie». Altri bevitori di tutto rispetto sono Dean Martin nel suo «Dean Martin show» e Simon Templar.

U.P.I.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

«VIA» ALLA PENULTIMA SETTIMANA PRE-ELETTORALE

SI ANIMA NELLE PIAZZE IL CAROSELLO ORATORIO

Aperta la campagna della DC nei Comuni minori Belci a Muggia - Per il PLI Trauner e Bagata

Con l'avvio della penultima settimana preelettorale, prende quota il torneo oratorio sulle piazze. La DC preannuncia la presenza del sottosegretario alla sanità on. Franco Foschi, che parlerà giovedì al convegno sulla tutela della salute indetto dal partito, del ministro del turismo e dello spettacolo on. Sarti, che terrà un comizio venerdì, e del ministro della riforma burocratica on. Cossiga. Per il PSDI parlerà domani il segretario nazionale del partito, on. Flavio Orlandi (ore 19, cinema Grattacielo). Il PLI annuncia i prossimi comizi dell'on. Girolimetto e dell'on. Biondi, vicesegretario nazionale. Il PSI ha in programma un intervento del vicesegretario on. Mosca. Il PCI chiuderà con l'on. Pecchioli, della direzione nazionale.

La DC ha aperto ieri la campagna elettorale nei comuni di Muggia, Duino-Aurisina, San Dorligo e Sgonico.

A Muggia — rileva una nota della DC — hanno parlato l'on. Belci, della direzione nazionale del partito, Giordano Pontini e Amelia Postogna. Belci ha affermato che l'Italia ha già fatto esperienze del modo con cui il fascismo propone di risolvere le difficoltà dei tempi e della società: impedendo cioè che esse si manifestino, soffocando la libertà e inseguendo le avventure esterne, cioè le guerre. «Se vogliamo fare confronti tra interi periodi di storia — ha proseguito l'on. Belci — ebbene confrontiamo il periodo tra il 1922 e l'avvento della Repubblica (la guerra, le sue tragedie, la sconfitta finale, la perdita di alcune nostre terre) e il successivo trentennio fino al 1975, trascorso anche in mezzo a difficoltà, ma nella pace, nel lavoro, nella libertà, nella collaborazione tra i popoli vicini. L'on. Almirante — ha detto Belci — si dia pace: non siamo affatto in una situazione pre-portoghese.

«Se sono comprensibili le critiche, specie in campagna elettorale, ingiustificate — ha affermato Belci — e pericolosa è l'indiscriminata aggressione contro la DC, specie da parte di chi ritiene che non vi sia — ed in effetti non vi è — alternativa alla collaborazione fra i partiti democratici. E quando diciamo fra i partiti democratici — ne deve prendere atto anche l'on. Fortuna — diciamo fra i partiti tutti interi, nella loro unità e globalità, non fra tronconi di partiti.

Nel comune di Duino-Aurisina, a Borgo San Mauro, hanno parlato — prosegue la nota della DC — l'on. Bologna, il segretario provinciale della DC Rinaldi e Colomban; a Sgonico il presidente della Provincia Zanetti, Rugo e Slama.

Anche dall'on. Bologna, che ha ribadito la mancanza di alternative allo schieramento democratico che ha il suo punto di forza nella DC, è stato rilevato che «la DC è ancora intenzionata a camminare assieme al PSI, ma solo per accrescere l'area della libertà politica, dell'autentica democrazia, dello sviluppo civile e dell'ordinato progresso». «La DC ribadisce — ha concluso Bologna — la sua connaturata e decisa avversione al fascismo storico e ad ogni tentativo di farlo rivivere con le violenze, gli assassinii, le stragi, gli attentati allo Stato democratico; e del pari riconferma la sua convinta opposizione ai tentativi, aperti o subdoli, legalitari o violenti delle forze della sinistra antidemocratica, in cui si deve porre (ne è prova la vicenda portoghese) il comunismo d'ogni sfumatura, compreso quello italiano».

I liberali hanno aperto ieri la campagna elettorale a borgo San Mauro e ad Aurisina, con comizi del segretario regionale Trauner e del capolista Bagata. Polemizzando sulla precedente gestione di centrosinistra del Comune di Duino - Aurisina, in particolare Trauner ha detto che «l'amministrazione uscente si è limitata, con la corresponsabilità dell'opposizione comunista, a un vivere alla giornata, interamente assorbita a comporre i ripetuti contrasti tra i partiti che ne facevano parte»; da qui l'opportunità di una presenza «stimolante e condizionante» del PLI «per una nuova e corretta amministrazione e per una sicura ripresa democratica contro ogni compromesso ed ogni cedimento.

ALZABANDIERA ALLE 10.30

La festa della Repubblica

NEL TARDO POMERIGGIO RICEVIMENTO IN PREFETTURA

La festa della Repubblica verrà solennizzata oggi con la cerimonia dell'alzabandiera in piazza dell'Unità d'Italia. Alla presenza delle massime autorità cittadine il vessillo tricolore e quello rossoalabardato saranno inalzati alle 10.30 sui pili monumentali prospicienti il mare; renderà gli onori una formazione militare del nostro Presidio, e un drappello di vigili urbani in alta uniforme reggerà il Gonfalone civico, decorato di medaglia d'oro.

Alla solenne cerimonia — che si effettua anche quest' anno per iniziativa del Commissario di governo — seguirà nel pomeriggio, alle ore 18, il tradizionale ricevimento in Prefettura, al quale sono stati invitati gli esponenti del mondo politico, imprenditoriale e culturale della città. Una breve cerimonia siglerà al tramonto anche l' ammainabandiera.

Anche a Capodistria verrà festeggiata oggi la solenne ricorrenza, con una cerimonia che avrà luogo stamane nella sede del Consolato generale d'Italia; un ricevimento verrà offerto alle autorità jugoslave ed agli esponenti di quella comunità italiana.

Il convegno dell'Associazione industriali

Domani alle ore 17, come annunciato, nella sala maggiore della Camera di commercio (piazza della Borsa) si terrà il convegno organizzato dall'Associazione degli industriali: il tema riguarda le prospettive che l'imminente riapertura del canale di Suez schiude al nostro porto. Lo studio sarà presentato dal prof. Mauro Giusti, docente di economia politica e di scienze delle finanze all'università triestina.

Al convegno interverranno pure il sottosegretario alla marina mercantile, on. Primo Lucchesi (che recentemente aveva presenziato, nella sala consiliare del Municipio, all' assemblea della Comunità dei porti adriatici) e il nuovo presidente del Consiglio superiore della marina mercantile, prof. Querci.

Sciopero dipendenti commercio e turismo

I lavoratori dipendenti nel settore del commercio, turismo e servizi sciopereranno quattro ore nel pomeriggio del 6 giugno. Lo ha deciso, in sede nazionale, la Fulctas (Federazione unitaria lavoratori del commercio, affini e servizi, appartenenti alla Cgil, Cisl e Uil) per protestare contro «la controparte, la Confcommercio» la quale (così si legge in un comunicato del sindacato unitario locale) avrebbe assunto «una posizione rigida e antisindacale in ordine alla richiesta di rinnovamento del settore turistico e commerciale avanzata dai sindacati».

ENNESIMO SCONTRO ALLA SOLITA CURVA DI BASOVIZZA

Due medici stranieri uno contro l'altro in auto





(Italfoto)

In queste condizioni sono state ridotte le due macchine dopo lo scontro: sopra, l'automobile jugoslava, accanto quella tedesca

Scontro violentissimo, ieri pomeriggio, alla «curva della morte» di Basovizza tra due automobili «straniere». La dinamica dell'incidente è quella di sempre: una macchina che scendeva verso Trieste non ha completato la curva volgente a destra ed è finita sulla metà carreggiata opposta. Nello stesso momento stava sopraggiungendo una vettura diretta a Basovizza per cui lo scontro è stato — come sempre del resto in questi casi — inevitabile. In seguito alla collisione gli occupanti della macchina tedesca proveniente dall'altipiano sono rimasti illesi grazie alle cinture di sicurezza; il conducente e la passeggera della seconda automobile — una coppia di coniugi jugoslavi — sono rimasti invece feriti e sono stati ricoverati all'Ospedale maggiore: si tratta del medico chirurgo Ernest Kremzir di 69 anni e di sua moglie Zlata di 56 anni, entrambi residenti a Belgrado.

Marito e moglie e il loro cane, a bordo della Renault, targata RI 599-31, stavano dirigendosi verso il posto di blocco di Pese, per raggiungere poi Fiume, dove risiedono. Giunti proprio a metà della stretta curva si sono visti piombare addosso la «Audi», targata OE AA-834, condotta in senso contrario dal medico germanico Roland Bayerl, il quale aveva al proprio fianco la moglie, mentre i suoi due figli sedevano sui sedili posteriori. Per l'urto il medico jugoslavo e sua moglie hanno battuto contro il cruscotto e il cristallo dell'auto, riportando un trauma cranico molto grave e una profonda ferita lacero-contusa al braccio sinistro con sospette lesioni costali (la donna) e un trauma cranico con ferite alla fronte (l'uomo).

Soccorsi dai sanitari della CRI, giunti sul posto con il medico dott. Di Carlo, i feriti sono stati adagiati nell'autolettiga che è partita velocemente verso l'ospedale maggiore, guidata dall'autista Tripli. Durante il percorso gli infermieri Donis e Rapagna hanno medicato provvisoriamente i feriti, i quali sono stati ricoverati d'urgenza nella divisione neurochirurgica. Il medico è stato giudicato guaribile in una decina di giorni, sua moglie in tre settimane.

Il cane dei coniugi jugoslavi è stato portato dai carabinieri al canile di Opicina. I rilievi sono stati assunti dai militari del nucleo radiomobile di Aurisina e da quelli della stazione di Basovizza.

ALTO E SIGNIFICATIVO RICONOSCIMENTO

Roberto Hausbrandt Cavaliere del lavoro

Insignito pure l'udinese Luigi Danieli

Il dott. Roberto Hausbrandt è stato insignito dal Presidente della Repubblica sen. Giovanni Leone, su proposta del ministro dell'industria e commercio on. Donat-Cattin dell'onorificenza di Cavaliere «al merito del Lavoro»: esso premia quei cittadini che si siano particolarmente distinti nei vari settori dell'economia nazionale; nella nostra regione, oltre al dott. Hausbrandt, analoga attestazione di benemerenza è stata assegnata all'industriale udinese Luigi Danieli.

Nella ristretta e nobile cerchia dei Cavalieri del Lavoro, il dott. Hausbrandt è stato assunto in virtù delle sue alte qualità imprenditoriali, profuse nello sviluppo della grande azienda commerciale triestina, ed anche per i tesori d'esperienza e d'energia messi largamente al servizio della collettività attraverso una serie di molteplici incarichi pubblici.

Nato a Trieste nel 1907 e laureatosi in scienze economiche, il dott. Roberto Hausbrandt diede impulso, in unione a suo fratello Ermanno, all'azienda fondata dal padre nel 1892, diffondendo l'uso del caffè tostato nelle famiglie attraverso l'apertura di numerose filiali e successivamente negli esercizi pubblici. Fondò, sempre a Trieste, l'Industria nazionale del caffè nel 1932 assieme a Francesco Illy, realizzando procedimenti di tostatura e d'imballaggi metallici attraverso i quali le vendite si estesero al campo nazionale allargando l'attività anche all'estero con le attività d'esportazione e la fondazione di società consorelle.

Interrotta l'attività commerciale con l'inizio della guerra, fu ufficiale in zona d'operazioni svolgendo importanti compiti presso il comando supremo, subendo poi le conseguenze del rifiuto alla Repubblica di Salò. Finita la guerra, diede nuovo impulso alle attività commerciali e industriali, concorse alla fondazione a Milano dell'associazione del marketing per le ricerche di mercato, diede avvio sempre a Milano ai Magazzini generali frigoriferi, di cui fu presidente, partecipò inoltre alla creazione dell'«Autostazione



Roberto Hausbrandt

Udine» e allo sviluppo della «Vinicola Udinese».

Tra le sue attività pubbliche da ricordare la presidenza della CRI — che il dott. Hausbrandt ricoperse per ben quindici anni, dedicandosi alla riorganizzazione dei servizi e delle colonie estive e contribuendo a riportare l'ente al più alto livello di efficienza — nonché quella del comitato regionale degli alberghi della gioventù (legando il suo nome alla realizzazione dell'«ostello» a Miramare) e quella dell'Unione commercianti; fu anche tra i fondatori e primo presidente dell'Unione regionale commercio e turismo. E' stato inoltre consigliere dell'Ente per il turismo, vicepresidente del Turismo scolastico, membro del direttivo dell'Associazione industriali, tuttora consigliere d'amministrazione del Lloyd Adriatico e della Società sportiva del Carso e dei campi di golf. Nel campo culturale, fu tra i fondatori del Teatro di prosa, ed ebbe modo di aiutare pittori ed artisti concittadini, peraltro legando una raccolta di autoritratti di pittori e scultori triestini al Museo «Revoltella».

L'ing. Luigi Danieli, di Buttrio, nel '43 assumeva la direzione della Safau di Udine; quindi si trasferiva in Argentina per attuare un impianto siderurgico a Buenos Aires. Nel '52 rientrava alla Safau quale direttore tecnico. Alla morte del padre, nel '55, lasciava la ditta udinese per assumere la direzione dell'Officina meccanica Danieli, specializzata nella costruzione di macchine per impianti siderurgici.

EPISODIO DI TEPPISMO IN SACCHETTA

FANNO FARE UN TUFFO ALL'AUTOMOBILE IN SOSTA

Sono ricercati dalla polizia cinque giovinastri

Cinque giovani, che per «divertimento» hanno lanciato in mare un'automobile in sosta, sono ricercati dalla polizia. Gli agenti del commissariato scalo marittimo, che svolgono le indagini, sanno che il gruppetto è fuggito a bordo di una «Fiat 500» di colore blu e di una motocicletta di 250 centimetri cubici di cilindrata.

L'episodio di teppismo è avvenuto poco dopo le 4 del mattino in Sacchetta. A quell'ora il custode dell'Adria Club, Aurelio Favero, e quello della società canottieri Trieste, Pino Cerqueni con la moglie Viola Coloni, sono stati svegliati da urla e risate sguaiate. Sì momento hanno pensato che si trattasse dell'equipaggio di qualche barca che stava rientrando; poi — visto che la «caciara» continuava — si sono affacciati alla finestra e hanno visto cinque giovanotti che si tuffavano dalla banchina.

Marito e moglie hanno rinchiuso la finestra e si sono rimessi a dormire, mentre Aurelio Ravero è rimasto a guardare. Ha visto così i cinque rivestirsi e allontanarsi, sempre facendo un baccano infernale. Fatti pochi passi, però, i cinque si sono fermati dietro a una macchina, una «1100» che si trovava parcheggiata tra il pontile Istria e la piscina coperta. Uno del gruppo deve aver proposto di spingere la vettura in mare, e l'idea è stata accolta con urla entusiastiche. Così il gruppo ha sollevato la parte posteriore della vettura e a piccoli spintoni l'ha portata fino al bordo della banchina. Un'ultima spinta e... il bagno della «1100» è stato salutato da grida e battimani. Poi i cinque si sono divisi: due sono balzati su una motocicletta e tre sono entrati in una «500».

Aurelio Favero ha subito telefonato alla polizia e sul posto sono intervenuti poco dopo gli agenti del commissariato scalo marittimo e i vigili del fuoco del distaccamento del porto vecchio con il caposquadra Carminati. Due sommozzatori si sono tuffati ed hanno imbragato la «1100», che è stata riportata a galla e rimessa sulla banchina. Gli agenti hanno compiuto una battuta nella zona, ma non sono riusciti a intercettare né la «500» né la motocicletta. Le indagini continuano.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Marcellino — Il sole sorge alle 5.19 e tramonta alle 20.47; la luna cala alle 0.24.

Ieri: temperatura massima 22, minima 18,2; pressione mb. 1007,8 in lieve aumento; umidità 77 per cento; calma di vento; pioggia mm 0,6; temperatura del mare 20.

Maree — OGGI: bassa alle 9.20 con cm 18 sotto il l.m.; alta alle 17.25 con cm 29 sopra il l.m. — DOMANI: bassa all'1.35 con cm 15 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235

ARRESTATO UN SEDICENNE: TRE IMPUTAZIONI

Col «pugno di ferro» nel giardino pubblico

Insultati altri due allievi guardie di P.S.

Ancora violenza ai danni di allievi guardie di Pubblica Sicurezza. Dopo l'aggressione subita in via Battisti da due giovani aspiranti poliziotto, di cui abbiamo ieri dato notizia, un altro grave episodio si è verificato nel pomeriggio di ieri al giardino pubblico di via Giulia. Anche questa volta un gruppo formato da sei o sette giovani ha incominciato ad insultare e dileggiare alcuni allievi in divisa, che stavano passeggiando nel centralissimo giardino. In un primo momento, quando la notizia è giunta in Questura, si era pensato trattarsi dello stesso gruppo ancora oggetto di indagini. Poi si è appreso che gli aggressori erano tutti ragazzini tra i 14 e i 17 anni, che nessuno aveva il volto butterato né portava vistosi tatuaggi né tantomeno la barba.

E' accaduto così: verso le 14.30 due allievi guardie, transitando per il giardino pubblico, sono stati presi di mira dai teppisti i quali li hanno seguiti dileggiandoli e cantando canzoni oscene. Quando uno dei due giovani in divisa ha cercato di far cessare la gazzarra, si sono avuti momenti di tensione. Per frotuna stavano transitando altri allievi, i quali hanno messo in fuga gli aggressori, ed hanno chiamato la Volante.

Dalla questura è accorsa una «Giulia» e nello stesso tempo è sopraggiunta anche una «Campagnola» con le guardie di ronda: una specie di «military police» che la scuola allievi ha istituito proprio per far fronte a questi episodi di teppismo. Uno del gruppo è stato acciuffato e consegnato agli agenti della Volante. Si tratta del sedicenne Nevio M., il quale è stato arrestato per violenza, minaccia e oltraggio. Addosso al giovane è stata trovata una noccoliera: una specie di pugno di ferro fatto in casa utilizzando le parti metalliche delle mollette per la biancheria. Quelle piccole spirali con i ganci di ferro sono state unite l'una alle altre, sì da formare una specie di braccialetto, che il giovane infilava sulla mano tenendolo all'altezza delle nocche. Sono in corso accertamenti per identificare gli altri teppisti.

Gli orari dei negozi

OGGI (anniversario della Repubblica): chiusura completa di tutti i negozi, ad eccezione dei negozi di fiori, che saranno aperti dalle 8 alle 13.

DOMANI: normale orario d'apertura, ad eccezione dei negozi di generi ortofrutticoli, che saranno aperti anche nel pomeriggio.

MERCOLEDI': apertura facoltativa dei negozi di tutti i settori merceologici sia al mattino sia al pomeriggio.

SABATO: apertura facoltativa dei negozi di tutti i settori sia al mattino sia al pomeriggio.

Inoltre dal 3 giugno ha inizio l'orario estivo dei negozi e, pertanto, fermo restando l'orario antimeridiano, quello pomeridiano sarà posticipato di mezz'ora sia all'apertura sia alla chiusura, ad eccezione dei negozi di fiori e piante, che saranno aperti dalle 8 alle 13 e dalle 16.30 alle 19 e delle rosticcerie e pasticcerie, che saranno aperte dalle 8 alle 20.

A RICORDO DEI CADUTI





Si è inaugurato ieri mattina, a San Dorligo della Valle, il monumento in memoria dei Caduti per la libertà. oratore ufficiale il sindaco di quella località, Lovrina. Erano presenti pure l'on. Lizzero, in rappresentanza dell'Anpi, il presidente del consiglio regionale, Pittoni, e un esponente del Comune sloveno di Kocevje, gemellato con San Dorligo. Gli onori ai Caduti sono stati resi da un picchetto del presidio militare.

RIPRENDE LA LINEA STAGIONALE BISETTIMANALE

Da oggi i voli per Vienna

Partenze da Ronchi lunedì e giovedì; da Schwekhat martedì e venerdì Stamane in Austria una cerimonia di gemellaggio fra i due aeroporti

Riprende oggi, lunedì, il collegamento stagionale aereo con Vienna dall'aeroporto regionale di Ronchi. I voli, con frequenza bisettimanale, proseguiranno fino al 26 settembre. Saranno impiegati aeromobili Jet DC-9 che partiranno da Ronchi il lunedì e il giovedì alle 13.40. Vienna sarà raggiunta in meno di un'ora; esattamente in 55 minuti, per cui, in virtù dell'ora legale si arriverà alle ore 13.55.

Da Schwekhat, che è l'aeroporto di Vienna, i voli per Ronchi saranno effettuati il martedì e il venerdì con partenza alle 13 (ore di Vienna) e arrivo alle 14.55 (ora legale italiana).

E' questo il secondo anno consecutivo che, grazie all'interessamento del Consorzio aeroportuale, della Regione e delle Camere di commercio delle quattro province, l'Alitalia effettua il collegamento tra Ronchi e Vienna. Naturalmente, trattandosi di iniziativa nata lo scorso anno, non ci sarà volo inaugurale. E' però prevista la cerimonia di gemellaggio tra gli aeroporti di Ronchi e quello di Schwekhat. Una rappresentanza del Consorzio aeroportuale regionale guidata dal presidente ing. Augelli, si recherà a Vienna col volo di oggi per incontrarsi con i dirigenti di quell'aeroporto. Saranno pure presenti i capiscalo dell'Alitalia e dell'Aua (la compagnia di bandiera austriaca).

Come per tutti gli altri voli che fanno scalo a Ronchi, è previsto il collegamento a mezzo pullman con Trieste, Udine e Gorizia anche per il volo da e per Vienna, con la differenza che per quest'ultimo saranno effettuati collegamenti anche con Lignano e Grado, le due principali spiagge per le quali i turisti austriaci hanno speciale predilezione.

Il viaggio di sola andata da o per Vienna è di 50 mila 500 lire in classe turistica e di 73 mila 100 lire in prima classe. Per il viaggio di andata e ritorno non è prevista alcuna riduzione in tariffa normale per cui si paga esattamente il doppio, sia nella classe economica sia in prima. Prezzi speciali sono invece previsti nella sola classe economica, quando viene garantita una determinata permanenza. Ronchi-Vienna andata e ritorno, col minimo di permanenza di 6 giorni e massimo di un mese, costa 56.400 lire. Il biglietto di andata e ritorno è invece di 68.400 lire con nessun minimo di permanenza e col massimo di permanenza di un mese.

Complessi alla ribalta con «Musicoop»

Oggi, lunedì, il Collettivo «Musicoop» in collaborazione con il Collettivo «Teatro aperto» e il Circolo Arci - Casa dello studente, presenta al teatro dell'Ospedale psichiatrico di Trieste, alle ore 18.30, uno spettacolo musicale denominato «Musica insieme».

Con l'occasione il «Musicoop» inizia una serie di contatti con altri complessi, solisti, gruppi del Friuli-Venezia Giulia per realizzare in prospettiva una «cooperativa musicale» a livello regionale. Infatti all'Ospedale psichiatrico il «Musicoop» presenta alcuni dei suoi complessi, e precisamente: canzoniere «Giorni cantati», Trieste jazz ensemble, complesso «Horror vacui», gruppo spontaneo «Canta Sud», quintetto «Praprot» e gruppo spontaneo «Passepartout», assieme ad altri gruppi musicali di Gorizia e di Udine che hanno aderito all'iniziativa.

Proseguendo nel suo impegno di approfondire a livello critico la problematica della cultura alternativa, e di diffondere la «musica totale» come linguaggio artistico emancipato dalla rigida divisione degli stili, il collettivo «Musicoop», con la collaborazione operativa del Nuovo Canzoniere italiano di Milano e dell'Istituto Ernesto de Martino, sta preparando per questa estate un incontro-spettacolo da realizzare nella Regione sul tema «L'altra cultura».

«Il dottor Stranamore» stasera alla Cappella

La «Cappella Underground» replica ancora stasera, su richiesta dei soci, alle ore 19 e 21.30, il capolavoro fantapolitico di Stanley Kubrick «Il dottor Stranamore».

FINITO MALE L'ABILE «GIOCO» DI UNA COPPIA

Pescavano con l'ombrello le scarpe da una vetrina

Una specie di «pesca miracolosa» è stata organizzata all'alba di ieri da una coppia di giovani, che sono stati arrestati dai carabinieri. Alla maniera dei «luna park», dove con una lenza si «pescano» le palline o i pesciolini, che corrispondono poi ad altrettanti premi, Sergio Cossi, di 32 anni, e la sua amica Savoriana Pasicevich, di 22 anni, hanno «pescato» con un ombrello sette paia di scarpe tirandole fuori dal corridoio del negozio di scarpe «Alla città di Venezia», di via Ginnastica 6. Con molta abilità i due agganciavano le scatole di scarpe accatastate l'una sull'altra e le tiravano vicino alle maglie della saracinesca a giorno, tirando fuori le scarpe una ad una.

I due erano talmente intenti al loro «gioco», che non si sono nemmeno accorti del sopraggiungere di una «Giulia» dei carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria. I militari dell'Arma hanno subito bloccato i «pescatori di frodo» e li hanno condotti nella caserma di via dell'Istria, dove entrambi sono stati dichiarati in stato di arresto e denunciati all'autorità giudiziaria per furto aggravato. Le scarpe sono state recuperate e restituite al legittimo proprietario.

Un bel paio di scarpe di pelle marrone ha messo nei guai anche un cittadino straniero. Si tratta di Modrag Zivacki, di 25 anni, residente a Belgrado. Egli era entrato sabato nel tardo pomeriggio nel «Supermercato della calzatura» in via Filzi 11. La sua attenzione si era fermata su un paio di scarpe marrone del valore di 21 mila lire. Convinto di non essere veduto da nessuno, le ha prese e infilate nella sua borsa di nylon. Ma un commesso, Walter Cecchin, lo aveva notato. Lo straniero, vistosi scoperto aveva tentato la fuga, ma veniva bloccato dal personale del negozio e trattenuto fino all'arrivo della polizia. Gli agenti lo hanno preso in consegna e denunciato all'autorità giudiziaria.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica di Primavera 1975. Giovedì alle ore 21 concerto diretto dal m.o Stanislav Skrowaczewski; solisti M. Slatinaru, M. Pecile, H. Steinbach, H. Novack. (Turno A).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica di primavera 1975. Sabato alle ore 18 concerto diretto dal m.o Stanislav Skrowaczewski; solisti M. Slatinaru, M. Pecile, H. Steinbach, H. Novack. (Turno B).

LA CAPPELLA (via Franca 17). 19 e 21.30: «Il dottor Stranamore» di Stanley Kubrik con Peter Sellers, George Scott. Fantapolitica. Ultimo giorno.

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). 15.30, ult. 22: «MASH». Riedizione del formidabile technicolor di Robert Altman, con Donald Sutherland, Elliott Gould e Tom Skerritt. V.m. 14 anni.

EDEN. 15.30, ult. 22.15: «Un cuore d'oro due mani d'acciaio». Technicolor con Bruce Lee.

EXCELSIOR. 15.30, 17.50, 20, 22.15: «Il seme dell'odio» con Sidney Poitier, Michael Caine. Technicolor.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Silvestro gatto maldestro». Cartoni animati. FENICE: «Robin Hood» Film avventuroso. Ingresso lire 300.

FENICE. 15, ult. 22.15: «L'uomo della strada fa giustizia». Henry Silva, Luciana Paluzzi. Technicolor. V.m. 18 anni.

FILODRAMMATICO. 15, ult. 22: «Giochi d'amore alla francese». Il film che in 10 cinema da 3 mesi scandalizza Parigi, ora in Italia in edizione integrale. Technicolor. Sever. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 15.30. Spettacolare e divertentissima riedizione di «Mimì metallurgico ferito nell'onore» con M. Melato, G. Giannini, A. Belli e T. Ferro. Technicolor.

NAZIONALE. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Il gatto a nove code». Un film di Dario Argento. Technicolor. V.m. 14 anni.

RITZ. 15, ult. 22.15: «L'esorciccio». Technicolor con Ciccio Ingrassia. Non vietato.

AURORA. 16. L'ultimo capolavoro di B. Wylder con Jack Lemmon: «Prima pagina». Technicolor per tutti.

CAPITOL. 16. L. Buzzanca e M. Brochard nel divertente technicolor «Il fidanzamento». V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 16. - III settimana dello straordinario successo comico di Renato Pozzetto «Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista». Technicolor. V.m. 14 anni.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16: «Conviene far bene l'amore» con A. Belli, E. Giorgi e L. Proietti. Technicolor. V.m. 18 anni.

IMPERO. 16. Comicissimo: «Il bianco, il giallo, il nero» con G. Gemma, T. Milian ed E. Wallach. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 15.30. Technicolor. Charles Bronson, Vincent Gardenia, William Redfield, Hope Lange nel loro ultimo capolavoro «Il giustiziere della notte».

ABBAZIA. 15: «Tutti per uno, botte per tutti». Divertentissimo western a colori con T. Brent e G. Eastman.

ALCIONE (tel. 796162). 14.30: «Mercoledì delle ceneri». Henry Fonda, Elizabeth Taylor ed Helmut Berger in un film di estremo interesse.

ALDEBARAN. 16.30: «Il fiore dai petali di acciaio». Giallo a colori con Carroll Baker e Gianni Garko. V.m. 18 anni.

ASTRA. 16: «E' una sporca faccenda tenente Parker!» con John Wayne. Technicolor.

IDEALE. 15. Technicolor: «L'uomo che uccideva a sangue freddo». Alain Delon e Annie Girardot. V.m. 14 a. Capolavoro!

LUMIERE. Chiusura estiva.

MIGNON. 14.30. Rassegna film fantascienza: «Cyborg anno 2087, metà uomo, metà macchina programmato per uccidere». Michael Rennie, Wendell Corey. Technicolor.

RADIO. 14.30: «Un cuore d'oro, due mani d'acciaio». La vendetta di Bruce Lee. Successo senza precedenti.

SAN GIOVANNI. 15, ult. 21.30: «I fanciulli del West» con Stan Laurel, Oliver Hardy. Comicissimo.

SERVOLA. 15. Un film di Dario Argento: «Le 5 giornate» con A. Celentano ed E. Cerusico. Scopecolor. Successo. V.m. 14 anni.

MUGGIA

VOLTA. 15: «Kid, il monello del West» con Andrea Balestri, Cristiana e Carlo Park. Un film che entusiasmerà i piccoli e sbalordirà i grandi. Technicolor.

VERDI. 15: «Una "44 Magnum" per l'ispettore Callaghan» con Clint Eastwood, Hal Holbrook e Mitchell Ryan. Technicolor. V.m. 14 anni.

LE ORE DELLA CITTA'

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì alle ore 16.30, nella sede di corso Italia 12, il prof. Ettore Campailla concluderà l'attività della stagione con la proiezione di un documentario a colori musicato e sonorizzato sulla Cambogia. L'ingresso è libero a quanti si interessano dell'argomento.

Il libro di Manganaro

A cura del Centro culturale «G. R. Carli» dell'Unione degli istriani, giovedì 5 giugno, alle 19, nella sala maggiore di via Pellico 2, il prof. Duilio Gasparini, triestino, docente presso l'Università di Genova, presenterà il volume «Trieste fra cronaca e storia» di Ciro Manganaro. La monografia, che si riallaccia ad altre pregevoli opere dello stesso autore, narra fedelmente fatti ed avvenimenti che hanno caratterizzato i periodi più tristi e travagliati per la storia delle genti giulie e istriane, dopo la seconda guerra mondiale.

Consulte rionali

In assemblea pubblica si riunirà domani, martedì, la consulta di Roiano-Gretta-Barcola, alle ore 19.30, nella sede di via S. Ermacora 3, per discutere sul problema del traffico a Roiano. La consulta di San Giovanni si riunirà, pure domani, alle 20.30, nella sede di Rotonda del Boschetto, con all'ordine del giorno: variante al P.R.G.; celebrazione del XXX anniversario della Resistenza; verde attrezzato via Timignano; utilizzazione degli ex caselli daziari. La consulta di San Vito-Città vecchia si riunirà, sempre domani alle 20, nella sede di via Colautti, con all'ordine del giorno: incontro con l'assessore all'Urbanistica; variante al P.R.G. (aree di pubblica utilità).

Saggio alla «Stuparich»

Mercoledì 4 giugno alle 16.30 avrà luogo presso la Scuola media «Stuparich» il saggio di educazione fisica femminile diretto dalla prof. Anna Castelli. Seguirà la finale del campionato interno di pallavolo tra le squadre maschili della scuola. La manifestazione si concluderà con la premiazione degli alunni distintisi durante l'anno scolastico nelle varie attività ginnico-sportive.

Ricordo di Guido Calbiani

Domani, martedì 3, la Lega Nazionale, nel trigesimo della morte, ricorderà Guido Calbiani, sindaco del Libero Comune di Zara in esilio, assertore in ogni sede del diritto Adriatico. Una messa in suffragio dell'estinto verrà celebrata nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario (piazza Vecchia) alle ore 19.30. Officerà don Federico Penso.

La donna a Trieste

Domani, martedì, con inizio alle 18.30, nella sala del CEMP di via Genova 21, si terrà la riunione del Movimento femminista triestino, Movimento di liberazione della donna, Collettivo femminista comunista, Collettivo femminista di Lotta continua, Salario triveneto alle casalinghe e Rivolta femminile. Tutte le donne sono invitate a partecipare.

Torri di Slivia

La gotta delle Torri di Slivia, al chilometro 27 della S.S. 202 (camionale) Aurisina-Sistiana, è illuminata ed aperta al pubblico oggi, lunedì 2 giugno. Il servizio guide viene svolto dai componenti il Gruppo speleologico triestino.

Filatelia e chirurgia

La direzione provinciale delle Poste informa che in occasione della Mostra storica 100 anni di chirurgia a Trieste, il 6 giugno, nella sede del Politeama Rossetti funzionerà un servizio P.T. a carattere temporaneo. Tale servizio sarà dotato di un bollo recante la leggenda: Trieste C.P. - emblema postale (cornetta) - servizi distaccati - Mostra storica 100 anni di chirurgia a Trieste - vignetta. Con questo bollo saranno obliterate le corrispondenze presentate direttamente a detto servizio, nonché quelle che perverranno allo stesso per posta incluse in busta regolarmente affrancata.

Al Centro pedagogico

Oggi, martedì 2, alle ore 17.30, nella sala conferenze del Centro tumori di via della Pietà, Valeria Bombaci del Comitato provinciale educazione sanitaria, parlerà su «L'educazione sanitaria e alimentare nella scuola materna ed elementare: principi, metodi e tecniche di educazione sanitaria».

Spettacolo d'arte varia

La «Fameia capodistriana» invita i concittadini e i simpatizzanti ad assistere allo spettacolo d'arte varia che il complesso giovanile della Lega Nazionale di Aurisina, diretto dal maestro Luciano Milossi, sosterrà venerdì 6 giugno, alle 18.15, nella sala maggiore dell'Unione degli Istriani in via Pellico 2. Ingresso libero.

Corpi di reato all'asta

Mercoledì prossimo, 4 giugno, alle 15.30, nella stanza n. 392 del Palazzo di Giustizia, al terzo piano, si procederà alla vendita all'asta dei corpi di reato. Si tratta di attrezzi vari (pinze, cesoie, cacciaviti, ecc.), ruote per automobili, torce elettriche, dischi, vestiario, coltelli, pistole (anche del tipo «Flobert») ecc. Tutti questi oggetti saranno messi all'asta, che sarà organizzata dal cancelliere signora Edda Federici.

Caldaie a metano!!

Il solo combustibile pulito e pratico per avere un riscaldamento sicuro e senza rumori. Facendoci visita vi proporremo le ultime novità a prezzi particolarmente interessanti. Preventivi e sopralluoghi gratuiti, collaudi Acegat. Un nome da ricordare: riscaldamento Zorzut via Foscolo 6 telefono 733287.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 19, 23 — 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.23: Secondo me; 7.45: Mattutino musicale; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 10: Festa della Repubblica; 10.40: Orchestra Pourcel; 11.10: Incontri; 11.30: E ora l'orchestra!; 12.10: Mezzogiorno al night; 13.20: Hit Parade; 14: P. Faith e le canzoni dei Beatles; 14.30: L'uomo che non era mai esistito; tra le 15 e le 18: 58.o Giro d'Italia; 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Ffortissimo; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Allegramente in musica; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Intervallo musicale; 19.30: Ma che radio è; 19.55: Le canzoni di C. A. Rossi; 20.20: La strabugiarda; 20.35: L'approdo; 21.05: Rassegna di solisti; 21.30: Tribuna elettorale; 21.50: Hit Parade de la chanson; 22.05: XX secolo; 22.20: Andata e ritorno; 23: I programmi di domani.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.25: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con B. Martino, Viulan, M. Bettaini; 8.40: Galleria del melodramma; 9.35: L'uomo che non era mai esistito; 9.55: Un disco per l'estate; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Intervallo musicale; 12.40: Alto gradimento; 13.35: I discoli per l'estate; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Revival: ricordate Carosone?; 15.30: Bollettino del mare; 15.35: Cararai; 17.30: Canzoni e musica per un giorno di festa; 19.20: 58.o Giro d'Italia; 19.30: Radiosera; 19.55: Il marito disperato; 21.30: A tempo di ritmo; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Progression; 8.45: Fogli d'album; 9: Benvenuto in Italia; 9.30: Concerto d'apertura; 10.30: La settimana di Liszt; 11.40: Le stagioni della musica; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi; 15.40: Pagine rare di G. Rossini; 15.50: Itinerari strumentali; 17: Musica di L. Grassi da Viadana; 17.25: Classe unica; 17.40: Musica, dolce musica; 18.10: Conversazione; 18.20: Musica leggera; 18.30: Scuola materna; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto sinfonico, direttore E. Imbal; 20.35: Discografia; 21.05: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.35: Recitazione della controversia liparitana dedicata ad A. D.

TV NAZIONALE

9.15 *Roma: parata militare ai Fori Imperiali per la Festa della Repubblica.*
12.30 *Sapere: «Monografie».*
12.55 *«Tuttilibri». Settimanale di informazione libraria.*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale.*
14.00 *Come si fa.*
15.00 *«La donna di quadri». Seconda puntata.*

LA TV DEI RAGAZZI
16.00 *Il pifferaio magico.*
17.00 *Segnale orario - Telegiornale.*

PER I PIU' PICCINI
17.15 *La storia della salvezza. IV puntata.*
17.45 *Quando la luna è blu.*
— *Segnale orario - Cronache italiane - Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale - Carosello.*
20.40 *Tribuna elettorale. Conferenza stampa del PRI.*
21.30 *«Quel tipo di donna». Film con Sophia Loren.*
23.00 *Telegiornale - Che tempo fa.*

TV SECONDO

14.00 *Roma: Tennis, campionati internazionali d'Italia.*
— *Rieti: Atletica leggera: Meeting internazionale.*
19.00 *Telegiornale sport.*
— *58.o Giro d'Italia: Sintesi della 16.a tappa.*
20.00 *«Ore 20».*
20.30 *Segnale orario - Telegiornale.*
21.00 *Stagione sinfonica TV.*
21.45 *«Il surrealismo». Prima parte.*

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Best-seller; 15.30: Voci passate, voci presenti; 16.30: Concerto della camerata strumentale «A. Casella»; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Attualità; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8: Musica folk; 8.30: Ascoltiamoli insieme; 9: E' con noi...; 9.10: Angolo dei ragazzi; 9.30: Notiziario; 9.35: Sul nostro giradischi; 10: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Kemada; 10.30: Di melodia in melodia; 10.45: E' con noi...; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con; 13: Lunedì sport; 13.10: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; 13.40: Rifi; 13.45: Edizioni Borgatti; 14: La Vera Romagna; 14.15: Complesso Franco Giordano; 14.30: Maestro Cavallari; 14.45: Orchestra Henry René; 15: Edig Galletti; 15.15: Do re mi fa sol; 15.30: E' con noi...; 15.50: Quattro passi; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Melodie immortali; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21.15: Palcoscenico operistico; 22: Chiaroscuri musicali; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Helmut Walcha all'organo.

TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

19.55: Angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «In compagnia dei pensieri» documentario; 21: Cinenotes; 21.30: Musicalmente.

TV Lubiana

16.25: Giro ciclistico della Serbia; 17.30: Per i bambini; 17.50: Orizzonti; 18.05: Documentario; 18: Consigli; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.55: Consigli per la casa; 20.10: Telefilm; 21.10: Diagonali culturali; 21.40: Cortometraggio; 22.05: Telegiornale.

TV Zagabria

16.25: Giro ciclistico della Serbia; 17.50: Per i bambini; 18.15: Musica popolare; 18.45: Libri e idee; 20: Rapsodia croata; 21: Il momento scelto; 21.05: Cronaca sociale; 21.35: Per i giovani.

QUESTA SERA SUL VIDEO

«Tribuna elettorale» TV 1, ore 20 e 40) — A cura di Jader Jacobelli viene trasmessa una conferenza-stampa del PRI.

«Quel tipo di donna» (TV 1, ore 21.30) — Si tratta di un film della serie «americana» di Sophia Loren. La regia è di Sidney Lumet, autore di film noti come «La parola ai giurati» e «L'uomo del banco dei pegni». In questa produzione del 1959 lavorano famosi attori come George Sanders e Tab Hunter. Si tratta di una vicenda vista attraverso il velo dei ricordi che si svolge nel 1944.

* * *

«Stagione sinfonica TV» (TV 2, ore 21) — Vengono trasmesse musiche di Saint-Saens. Dirige l'orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana Guido Ajmone Marsan.

RISTORANTI E RITROVI

IL PICCOLO SPORT

GIRO: CONTINUA L'IMPERFETTA METAMORFOSI DELL'IMPREVEDIBILE CORSA A TAPPE

DRAMMATICA CRISI DI BATTAGLIN BITOSSI IN VOLATA AD ARENZANO

Sul Bracco quasi una tregenda per il veneto sotto il nubifragio con la strada intransitabile
La maglia rosa sempre salda sulle spalle di Bertoglio: a 2' lo spagnolo Galdos e a 3' Gimondi

Arenzano, 1

Drammatica crisi di Battaglin. Il giro ha perduto un protagonista. Ad Arenzano Bitossi ha sigillato in volata la sua centotrentesima vittoria in carriera, Bertoglio — promosso sul campo capitano — ha conservato una onerosa maglia rosa, Battaglin è giunto con un ritardo di 9'41" ed è sprofondato al dodicesimo posto in classifica. Un addio malinconico e definitivo ad ogni ambizione.

Il giro ha continuato anche oggi la sua imperterrita metamorfosi infrangendo ogni sua più sana tradizione che pretendeva calma su tutto il fronte dopo le fatiche del Ciocco, scatenando invece ancora una volta battaglia.

Ha ripudiato impietosamente uno dei suoi eletti, chiedendo anche la collaborazione della furia degli elementi naturali per conferire le fosche tinte del dramma ad un episodio che non aveva la pretesa di assurgere alla ribalta più alta della corsa. La scintilla si è accesa appena dopo 25 chilometri dalla partenza, quando Gimondi e Baronchelli hanno lanciato a fondo l'offensiva, seguiti dalla maglia rosa Bertoglio e da diciassette altri corridori.

Ma la tragedia per Battaglin si è materializzata sul Passo del Bracco, investito da un nubifragio improvviso che ha reso quasi intransitabile la sede stradale.

Sul Bracco Battaglin è rimasto solo, anche se assistito dal suo gregario Knudsen, richiamato indietro da Fontana per aiutare da vicino il capitano della Jolly Ceramica. Ma Battaglin in quelle rampe si è reso conto di non poter reagire, fiaccato soprattutto nel morale: gli ultimi fra i migliori — Galdos, Bitossi e Lasa — rimasti nel gruppo principale, se ne erano andati a caccia dei fuggitivi e la loro azione aveva avuto successo.

Battaglin non aveva più speranza, nonostante gli sforzi disperati del norvegese Knudsen di riportarlo sotto. E' stata la resa evidente di un prematuro pretendente campione che ha osato troppo in cambio di una gloria effimera ed immediata.

Gimondi e Baronchelli hanno attaccato a Foce Carpinelli (km 25). A loro si sono uniti Bertoglio, Lanzafame, Boifava, Conti, Oliva, Rota, Riccomi, Knudsen, Battaglin, Perletto, Panizza, De Vlaeminck, Paolini, Osler e Salm. Galdos, Lasa, Bitossi e Fabbri hanno reagito e si sono agganciati prima del Bracco. Rota, invece, ha perduto il contatto. Il ritardo di Battaglin, in quel punto, era di oltre un minuto. Ma la sua situazione si è aggravata progressivamente, mentre in testa l'accordo è stato perfetto. Battaglin a Rapallo era staccato di 1'40", a Sori di oltre 4', ad Arenzano di 9'41"

Sul traguardo si sono presentati venti corridori per la volata. Facile vittoria di Franco Bitossi su Paolini e Lasa e su uno stanco e spento De Vlaeminck. Bitossi, che non più di tre giorni or sono era sul punto di ritirarsi per le sue opache prestazioni, ha detto: «Ero giù di morale. Ma l'aria di casa, in Toscana, mi ha fatto bene ed ho recuperato. La vittoria di oggi — la centotrentesima della mia carriera — ne è la conferma».

De Vlaeminck, invece, è apparso abbastanza rassegnato. Ha commentato il belga al quale è sfuggita la sesta affermazione di tappa: «Non si può vincere sempre. Sono stanco e poi Bitossi è un grande corridore. Sarò soddisfatto se finirò tra i primi dieci della classifica generale».

Per la cronaca il traguardo della montagna di oggi a Foce Carpinelli è stato vinto da Paolini, mentre i traguardi per il campionato delle regioni sono stati appannaggio di Osler ad Aulla e di Cavalcanti a Sestri Levante.

Obiettivo le Alpi — con l'antefatto della salita della Maddalena di dopodomani — l'ultima settimana del Giro promette ancora novità. Bertoglio è per adesso un degno leader, ma alle sue spalle lo spagnolo Galdos, il sempre più gagliardo Gimondi e il lievitante Baronchelli sono in agguato. Le previsioni si fanno difficili. Sarà in grado l'inesperiente Bertoglio, nonostante le sue indubbie qualità, di sopportare gli sforzi prolungati che imporranno le salite delle Alpi e rendersi indifferente al logorio che comporta inevitabilmente il possesso della maglia rosa?

Domani sedicesima tappa da Arenzano a Orta (km 193): dalla Liguria si passerà nel Piemonte. Vi sarà una salita iniziale, il Passo del Turchino, poi per il resto pianura. Tutto facile sulla carta, ma i tentativi di colpi di mano sono ormai all'ordine del giorno. Bertoglio dovrà vigilare.

ORDINE D'ARRIVO

(Ciocco - Arenzano di km 203)

1) FRANCO BITOSSI (Scic) ore 5.00'10" media 40,577; 2) Enrico Paolini (Scic); 3) M. Maria Lasa (Kas); 4) Roger De Vlaeminck (Brooklyn); 5) Louis Pfenninger (Zonca); 6) Gimondi; 7) Osler (campione regionale ligure); 8) Bertoglio; 9) Conti; 10) Santambrogio; 11) Perletto; 12) Cavalcanti; 13) Fabbri; 14) Panizza; 15) Salm; 16) Boifava; 17) Galdos; 18) Riccomi; 19) Baronchelli G.B.; 20) Oliva, tutti col tempo del vincitore; 21) Battaglin 5.09'51"; 22) Baronchelli G.; 23) Laghi; 24) Pella; 25) Pozo; 26) Van Der Slagmolen; 27) Rota; 28) Vercelli; 29) Borgognoni; 30) Lanzafame; 31) Lualdi; 32) Rodriguez; 33) Conati; 34) Mori; 35) Pecchielan, tutti col tempo di Battaglin.

CLASSIFICA GENERALE

1) FAUSTO BERTOGLIO in ore 76 44'06"; 2) Francisco Galdos a 2'; 3) Felice Gimondi 3'; 4) Baronchelli G.B. s.t.; 5) Perletto a 4'10"; 6) De Vlaeminck a 4'46"; 7) Riccomi a 4'56"; 8) Panizza a 5'04"; 9) Lasa a 5'37"; 10) Conti a 7'08"; 11) Fabbri 76.52'01"; 12) Battaglin 76.53'53"; 13) Salm 76.54'38"; 14) Boifava 76.57'19"; 15) Bitossi 76.57'42".

● ATLETICA. In Georgia, l'americano John Smith ha eguagliato il record mondiale delle 440 yard correndo la distanza in 47 secondi netti durante una riunione internazionale di atletica leggera per professionisti svoltasi ieri sera. Smith ha eguagliato il primato stabilito nel 1968 da Larry James.

● BOXE. Il pugile del Nicaragua Alexis Arguello ha conservato il titolo mondiale dei pesi piuma, versione «World Boxing Association (WBA), battendo lo sfidante panamense Rigoberto Riasco per k. o. tecnico al secondo minuto della seconda ripresa.

Telefoto Ansa

Arenzano — Franco Bitossi taglia, vittorioso, il traguardo

A Montebello REVILLON trionfa nel Premio Presidente della Repubblica

Basket: La PATRIARCA di Gorizia promossa nella Serie A 2

I servizi nelle pagine interne di sport

AGITATO E CONFUSO «EUROPEO» DEI MOSCA A ZURIGO

UDELLA-CHERVET: RISSA SQUALIFICATI ENTRAMBI

Finiti al tappeto uno per volta i due contendenti sono trascesi
Incerta la destinazione del titolo già appartenente al pugile italiano

Zurigo, 1

Fatto estremamente raro negli annali del pugilato, Franco Udella e Fritz Chervet sono stati entrambi squalificati nella seconda ripresa del combattimento in cui era in gioco il titolo europeo dei mosca, detenuto dall'italiano.

Secondo alcuni giudici ai bordi del ring. Udella avrebbe conservato il suo titolo, secondo altri l'EBU potrebbe dichiarare vacante il titolo.

Umberto Branchini, manager del pugile sardo ha sostenuto che il suo pupillo conserverà il titolo, aggiungendo che «comunque l'EBU riceverà un rapporto e deciderà se ci debba essere un nuovo incontro o cosa altro dovrà farsi».

La decisione dell'arbitro spagnolo Martinez non è piaciuta: è dovuta intervenire la polizia per riaccompagnarlo incolume negli spogliatoi. Tuttavia la decisione stessa è apparsa giustificata a molti osservatori in quanto il combattimento, al momento della sospensione, era ormai ridotto a una «rissa da strada».

L'arbitro ha dichiarato di avere preso la drastica decisione perché i due pugili non avevano rispettato il suo ordine di separarsi.

Dopo una prima ripresa di studio, in cui nessuno dei due pugili è riuscito a prevalere sull'altro, la seconda ripresa è cominciata in maniera drammatica: Udella è finito al tappeto su un destro d'incontro dell'avversario ad è stato contato fino ad otto.

L'italiano si è però ripreso prontamente; è andato deciso all'attacco riuscendo a mandare al tappeto Chervet che è stato così contato fino ad otto.

Da questo momento il combattimento si è tramutato in battaglia: Udella ha nuovamente accusato un colpo ed è finito al tappeto. Chervet gli si è gettato addosso e lo ha ripetutamente colpito quando non si era ancora rialzato.

Il campione d'Europa ha replicato gettandosi furiosamente contro l'avversario. Entrambi i pugili hanno perso il controllo dei propri nervi, scambiandosi colpi irregolari.

Nella confusione ormai divenuta generale dentro e fuori il ring, l'arbitro è stato costretto alla duplice squalifica.

Telefoto Ansa

Zurigo — L'italiano Franco Udella (a sinistra) sul ring per l'incompiuto incontro di campionato europeo contro Fritz Chevert. L'arbitro ha squalificato tutti e due i contendenti

Valdes rimane mondiale dei medi

Calì, 1

La vittoria per Rodrigo Valdes è stata abbastanza facile, oltre che netta. Il pugile, che combatteva nuovamente in casa dopo un anno, ha mandato in visibilio il pubblico di circa quindicimila spettatori, sottoponendo l'argentino Ramon Mendez a una dura punizione che si è concretizzata soprattutto in cinque atterramenti, tutti contati dall'arbitro.

Nel corso della stessa riunione valida per il campionato del mondo Carlos Duran ha battuto Emile Griffith ai punti in dieci riprese. Il verdetto non è stato approvato dal pubblico e il pugile argentino ha potuto rientrare negli spogliatoi soltanto con la protezione della polizia. L'incontro era stato molto duro durante le prime sei riprese ma poi il ritmo era notevolmente calato.

Martinez conserva il titolo

Bogota, 1

Il pugile messicano Rodolfo Martinez ha conservato il titolo mondiale dei pesi gallo, versione «World Boxing Council» (WBC) battendo lo sfidante colombiano Nestor Baba Jimenez per k.o. tecnico alla settima ripresa. Un successo netto, come del resto attesta il verdetto. Martinez, infatti, ha assunto l'iniziativa fin dalla prima ripresa e ha spedito al tappeto l'avversario cinque volte prima che l'arbitro, al settimo assalto, intervenisse per por fine all'impari combattimento.

I progetti di Clay

Louisville, 1

Mohammad Alì, alias Cassius Clay, metterà k.o. Joe Bugner, Joe Frazier e George Foreman e quindi si ritirerà dal pugilato per riposarsi nella sua città natale di Louisville, nel Kentucky. E' quanto ha dichiarato il campione mondiale dei pesi massimi ai suoi sostenitori dopo avere sostenuto un combattimento di esibizione con Jimmy Ellis.

«Disputerò ancora tre incontri — ha detto Cassius Clay — per acquistare qui a Louisville una bella casa bianca».

TRIONFO DI PILOTA E MACCHINA ITALIANI ALLA MILLE CHILOMETRI DEL NUERBURGRING

MERZARIO-LAFITTE SU ALFA ROMEO PRECEDONO SCHENKEN-GANLEY (FORD)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Adenau, 1

L'Alfa Romeo ha ulteriormente consolidato il suo vantaggio nel campionato mondiale marche aggiudicandosi con la Alfa 33TT12 di Arturo Merzario e Jacques Lafitte la 1000 chilometri del Nuerburgring valida quale settima prova di una competizione che conferma lo stato di grazia di tutto l'automobilismo italiano. A quattro prove dalla conclusione del mondiale marche (restano da disputare la 1000 km di Austria — quella di Walkins Glen — la 1.000 km di Buenos Aires e quella di Kyalami) l'Alfa ha buona parte dell'iride già in tasca dimostrando proprio oggi, in una gara che non la vedeva al palo di testa, di non tenere rivali.

Alle spalle della vettura affidata a Merzario ed al francese Lafitte è finita la Ford Mirage dello australiano Tim Shenken e del neozelandese Hoween Ganley, che hanno preceduto nell'ordine la Porsche 908/36 a turbina dello svizzero Herbert Mueller e del finlandese Leo Kinnulen e la Alpine Renault A442, anch'essa a turbina, dei francesi Gerard Larrousse e Jean Pierre Jabouille. La gialla vettura di Larousse, che ieri aveva conquistato la posizione al palo grazie al miglior tempo fatto registrare in prova, ha ceduto alla distanza ma ha avuto il merito di aver completato la gara nonostante i numerosi inconvenienti meccanici.

Quella dell'Alfa di Merzario è stata soprattutto una corsa di attesa. La vettura italiana ha navigato sempre nella scia dei vari battistrada che si sono succeduti al comando della 1000 Chilometri ed al momento opportuno ha appiato e sopravanzato la Ford Mirage di Schenken e di Ganley che a soli nove giri dal termine aveva dato l'impressione di potercela fare.

Ma oltre alla prova di Merzario, va sottolineata quella di Mass e Schelkter cui l'Alfa aveva affidato la seconda vettura ufficiale. Ebbene le 33 di Mass e Scheckter ha risposto in pieno al gioco di squadra e soprattutto nella prima parte della gara è stata quella che più ha dato fastidio alla Alpine di Larrousse che dopo un veemente inizio ha cominciato, dal ventottesimo giro a perdere colpi ed è stata costretta a rallentare notevolmente il suo treno di marcia.

In breve la cronaca. Il circuito di Eifel che si sviluppa per 22 km ed 800 metri e ricco di curve si presenta subito ostico per il francese Henry Pescarolo che esce di strada sul bagnato e non è in grado di proseguire la corsa coinvolgendo nella stessa sorte anche il secondo pilota Derek Bell. Al quinto dei 44 giri regolamentari è in testa la Alpine a 442 di Larrousse insidiata dalla Alfa 33TT12 di Mass che due giri prima era riuscito ad appaiarla e superarla. A poco più di metà gara la Alpine aumenta il suo vantaggio sui più diretti inseguitori, vantaggio che raggiunge una punta massima di tre minuti e mezzo.

In seconda posizione marcia la Alfa 33 di Scheckter che ha dato il cambio a Mass ed in terza la Ford Mirage dell'australiano Tim Schencken e del neozelandese Howden Ganley. Segue in quarta posizione la Alfa 33 di Merzario e Lafitte. Sono ancora in gara quarantadue delle sessanta vetture partite.

Ciò che gli esperti avevano previsto, si registra quasi puntualmente al ventottesimo giro. La Alpine a turbina di Larrousse accusa la distanza ed è costretta a rallentare. In testa a far da battistrada passa la Ford Mirage di Schencken e Ganley. In terza posizione, dietro la Alpine di Larrousse, la Alfa di Scheckter e Mass.

Ottima e quanto mai regolare la corsa di Merzario che è ad undici secondi dalla Alpine e che si prepara a sferrare l'attacco finale. A nove giri dalla conclusione di questa Mille Chilometri la Ford è ancora in testa, ma le Alfa, in seconda e terza posizione, sono in agguato. Il vantaggio di Ganley su Mass è ormai irrisorio mentre Lafitte incalza il compagno di scuderia.

A. P.

MOTOCICLISMO

Agostini cade Vince Sheene

Chimay, 1

L'inglese Barry Sheene su Suzuki si è aggiudicato la prova delle 500 cc valida per il G. P. Des Frontiers. Giacomo Agostini, caduto quando era in testa alla corsa, è stato costretto al ritiro. Il campione del mondo non ha riportato ferite. Alle spalle di Sheene si è piazzato il connazionale Phil Read su MV Agusta.

500 cc (10 giri - totale 95 km): 1) Barry Sheene (G.B.) Suzuki 28'50"22; 2) Phil Read (G.B.) MV Agusta in 29'34"3; 3) Bernard Fau (Francia) Yamaha 30'0"4; 4) Thierry Tchernine (Francia) Yamaha 30'16"; 5) Hans Stadelman (Svizz.) Yamaha 30'31"4; 6) Penti Koronen (Finlandia) Yamaha 30'50"6.

350 cc (8 giri - 76 km): 1) Dieter Braun (Germania Occ.) Yamaha in 23'40"15 alla media di 192,520 kmh; 2) Bernard Fau (Francia) Yamaha 23'41"1; 3) Thierry Tchernine (Francia) Yamaha 24'0"9; 4) Bruno Kneubuhler (Svizzera) Yamaha 24'1"; 5) Penti Koronen (Finlandia) Yamaha 24'9"3; 6) H. Muller (Svizzera) Yamaha 24'25".

Sospesi gli internazionali di tennis a Roma

Roma, 1

Una pioggia sottile e insistente, solo a tratti violenta, ha interrotto i campionati internazionali d'Ialia di tennis. Alle 14, ora d'inizio del programma odierno, i campi erano pressoché allagati, per l'acqua che è cominciata a cadere nella nottata e si è intensificata dalla mattinata in poi. Gli organizzatori non hanno perso tempo e prima ancora che si presentassero i primi audaci spettatori avevano già deciso di rinviare gli incontri al pomeriggio di domani con una coda inevitabile per martedì per consentire la disputa delle finali dei due doppi, maschile e femminile.

Effetti della discussa sconfitta

Danni ingenti dei tifosi del Leeds

Parigi, 1

«I danni sono considerevoli e sorpasseranno di gran lunga tutte le stime fatte finora», ha dichiarato oggi a Parigi uno degli esperti francesi incaricato di fare l'inventario dei danni — veri e propri atti di vandalismo sportivo — provocati dagli oltre diecimila tifosi del Leeds venuti nella capitale francese per assistere alla finalissima della Coppa dei Campioni mercoledì scorso.

«I soli danni allo stadio, circa quattrocento poltroncine di plastica e una camera televisiva distrutte, ammontano a oltre 150 milioni di lire», ha detto il perito. «Adesso bisognerà sommare i vetri di bar, auto e negozi infranti.

BASKET

All'Italia «A» il torneo «Banca Popolare»

ITALIA «A» - NOTRE DAME 99-92 (45-42)

ITALIA «A»: Iellini (6), Recalcati (20), Ferracini (4), Della Fiori (10), Bariviera (19), Zanatta, Meneghin (3), Marzorati (17), Bisson (10), Bertolotti (6), Villata (4).

NOTRE DAME: Carpenter (2), Martin (9), Haefner (5), Kumziez (13), Williams (22), Frew (4), Knight (13), Schuckman, Anderson, Paterno (24).

Milano, 1

La squadra dell'Italia «A» ha vinto il torneo internazionale «Banca Popolare di Milano», unica squadra a concludere imbattuta, e quindi a punteggio pieno. L'affermazione è di buon auspicio in vista dei campionati europei che si svolgeranno in ugoslavia dal 7 al 15 giugno. E' tuttavia da rilevare che gli azzurri hanno avuto un pauroso sbandamento proprio quando sembrava che dovessero avviarsi con molta sicurezza verso la vittoria finale.

CALCIO SERIE «B»

Perugia e Verona col fiato grosso

Mancano tre turni alla fine del campionato e le «vedette» della Serie B, Perugia e Verona, dopo aver comandato a lungo le operazioni cominciano ad avere il fiato corto proprio sulla dirittura d'arrivo. Alle loro spalle si è accesa la bagarre per la conquista della terza poltrona che darà diritto alla promozione nel massimo campionato. Il Palermo appare avvantaggiato nei confronti di Como e Catanzaro. Veniamo alla capolista Perugia che ha dovuto lasciar via libera sul proprio terreno alla Sambenedettese: i perugini, dopo lo splendido cammino che li ha portati a primeggiare stanno attraversando un periodo grigio. Tutto lascia intendere comunque che gli umbri riusciranno a spuntarla.

Anche il Verona non è più quella smagliante macchina da gol di qualche mese fa: i giallobiù hanno dovuto accontentarsi della spartizione della posta a Ferrara contro la Spal. A grandi falcate il Palermo sta portando l'attacco decisivo per conquistare almeno la terza piazza: i rossoneri hanno conquistato due punti preziosi di fronte al loro pubblico battendo l'Alessandria. Nei confronti dei palermitani ha perduto terreno il Catanzaro che non è riuscito ad andar oltre il pareggio in bianco a Brindisi, mentre il Como, che ha battuto con un franco 2-0 l'Arezzo si è appaiato ai calabri. In fondo alla classifica critica la situazione di Reggiana, Arezzo, Alessandria e Taranto, mentre il Parma, vittorioso proprio a spese del Taranto, e l'Avellino che ha colto un preziosissimo pari a Pescara hanno buone speranze di salvarsi.

SERIE B

I RISULTATI

*Brindisi - Catanzaro	0-0
*Como - Arezzo	2-0
*Foggia - Atalanta	3-1
*Genoa - Reggiana	3-2
*Novara - Brescia	1-1
*Palermo - Alessandria	2-1
*Parma - Taranto	2-1
Sambenedettese - *Perugia	2-1
*Pescara - Avellino	1-1
*Spal - Verona	0-0

LA CLASSIFICA

Perugia	35	15	14	6	39	23	44
Verona	35	15	13	7	38	26	43
Palermo	35	13	16	6	32	23	42
Como	35	16	9	10	36	22	41
Catanzaro	35	11	19	5	24	17	41
Genoa	35	14	9	12	31	30	37
Foggia	35	10	16	9	28	29	36
Atalanta	35	13	9	13	31	32	35
Sambened.	35	13	9	13	35	39	35
Spal	35	13	8	14	36	37	34
Brescia	35	10	14	11	23	27	34
Pescara	35	9	15	11	32	33	33
Novara	35	9	14	12	27	30	32
Brindisi	35	11	10	14	30	36	32
Avellino	35	10	11	14	32	28	31
Parma	35	9	13	13	29	35	31
Taranto	35	9	13	13	22	33	31
Alessandria	35	8	14	13	28	33	30
Reggiana	35	7	15	13	29	38	29
Arezzo	35	8	13	14	31	42	29

LE PARTITE DELL' 8.6.75

Alessandria - Pescara
Arezzo - Palermo
Atalanta - Spal
Avellino - Novara
Brescia - Foggia
Catanzaro - Genoa
Reggiana - Parma
Sambenedettese - Como
Taranto - Brindisi
Verona - Perugia

5° Rallye Internationale delle 4 Regioni

L'Opel Commodore di Brai-Rudy s'impone nel turismo di serie

Salice Terme (Pavia) — La «Opel Commodore» di Brai e Rudy in azione nella 5.a edizione del «Rally delle 4 Regioni»

A pochi giorni dalla travolgente e stupenda vittoria della Opel Ascona SR di Rochi al Rallye dell'Acropoli, prova mondiale marche, nel Rallye delle 4 Regioni, prova europea conduttori, vinto come volevano i pronostici dalla Lancia Stratos di Muneri-Mannucci le vetture Opel sono di nuovo assurte all'ammirazione della moltitudine che ha assistito al Rallye. Questa volta si è trattato della Opel Commodore di Brai - Rudy che non contenti di dominare nel turismo di serie si sono inseriti al 6.o posto assoluto e con quel piazzamento al 2.o posto del Campionato italiano ed al primo del Campionato riservato alle vetture turismo di serie.

LA PREPARAZIONE DEGLI AZZURRI (FINLANDIA E RUSSIA) NEL RITIRO DI APPIANO GENTILE

BRIVIDO PER ANTOGNONI

Appiano Gentile — L'allenamento degli azzurri in vista degli incontri con la Finlandia e con l'URSS: da sinistra Capello, Rocca, Benetti, Zoff, Morini, Gentile, Facchetti, Scirea, l'allenatore Vicini, Morini (Roma), Orlandini e Cordova. Telefoto Ansa

Appiano Gentile, 1

Un grosso brivido nella preparazione degli azzurri ad Appiano Gentile. Un brivido legato al nome di Giancarlo Antognoni, la cui caviglia destra ha fatto «tilt» creando più d'una preoccupazione nell'ambiente nazionale.

E' successo stamane, durante il primo allenamento degli azzurri su uno dei campi della «Pinetina». Dopo quaranta minuti di atletica e tecnica individuale agli ordini di Azeglio Vicini, Bernardini aveva dato avvio ad una partitella a ranghi contrapposti — dieci giocatori per parte e Vicini a completare gli schieramenti — quando, a quattro minuti dall'inizio, Antognoni si è avvicinato al Commissario Unico, che fungeva da arbitro, toccandosi in tono preoccupato la caviglia destra. Un breve conciliabolo e poi l'interno della Fiorentina ha preso mestamente la via degli spogliatoi.

«Ho stoppato male la palla — ha spiegato Antognoni — ed ho sentito dolore alla caviglia destra. Il "dottore" mi ha detto che era meglio uscire per precauzione. Non dovrebbe comunque trattarsi di nulla di grave».

Antognoni è stato subito visitato dal prof. Vecchiet e dal dott. Fini. Quest'ultimo ha confermato che non sembrano sussistere, al momento, motivi di preoccupazione. «Non c'è nessun problema — ha spiegato Fini — anche se si tratta della stessa caviglia colpita nel corso della partita con il Torino in Coppa Italia. Non c'è processo distorsivo; è soltanto una contusione assorbibile in brevissimo tempo».

Vecchiet ha aggiunto che, per ora, sussiste soltanto «un piccolo dubbio sulla partecipazione all'amichevole di domani a Varese».

Anche Fulvio Bernardini non è apparso assolutamente pessimista sulle possibilità di impiego di Antognoni già fin da domani. «Dovrebbe cominciare regolarmente la partita, eventualmente sarà Giorgio Morini a prendere il suo posto» ha precisato il C.U. della Nazionale. Perché Morini e non Benetti? «Perché Benetti — ha replicato — me lo voglio tenere ben fresco per la partita con l'Unione Sovietica».

La partitella è stata il momento culminante dell'allenamento di stamani: sono stati giocati complessivamente 25 minuti con due reti per parte. Per primo ha segnato Graziani, riprendendo una respinta di Zoff su tiro di Chinaglia. Hanno replicato Savoldi (su azione personale) e Giorgio Morini con un tiro da fuori area.

Allo scadere Chinaglia ha pareggiato su rigore, concesso per una trattenuta di Giorgio Morini ai danni dello stesso centravanti laziale.

La partitella — giocata in scioltezza e senza «liberi» — ha offerto qualche spunto interessante, nonostante l'assenza di Antognoni abbia privato la squadra maggiore di un punto di riferimento preciso. Quasi tutti gli azzurri si sono mossi bene e soprattutto Chinaglia ha fatto un gran movimento per favorire gli inserimenti di Graziani al centro.

Al termine, Bernardini — che ha trattenuto in campo Chinaglia, Facchetti, Benetti, Savoldi e Cordova, per impegnare in un lavoro supplementare i due portieri — è apparso piuttosto soddisfatto.

Bernardini ha confermato che domani, a Varese, schiererà nel primo tempo, la formazione che ha intenzione di mandare in campo contro la Finlandia, giovedì prossimo, e cioè: Zoff; Gentile, Rocca; Cordova, Bellugi, Facchetti; Graziani, Capello, Chinaglia, Antognoni, Bettega.

Record a Montebello: 1.18.1 sui 2100 m

STACCO DA GRAN CAMPIONE DEL 4 ANNI INDIGENO CON IN SULKY ALFREDO CICOGNANI

Revillon è protagonista indiscusso nel Derby Presidente della Repubblica

Buon secondo il sorprendente Neapolis - Delfo vittima di una rottura - Danzica cede alla distanza

Alla sua prima edizione sulla distanza dei 2100 metri, il Derby dei 4 anni, ha fatto crollare un record assoluto della pista triestina, quello sulla distanza del doppio chilometro che resisteva dal lontano 1953 ed era detenuto dall'americano Hit Song. A far meglio di cotanto campione è stato Revillon, splendido dominatore della corsa, e vincitore per distacco all'esaltante media di 1.18.1. Soltanto un altro 4 anni, l'americano Nimble Boy, era riuscito a trottare da 1.18.1 sulla pista triestina, però l'allora portacolori della Scuderia Adriatica ottenne tale ragguaglio sulla distanza del miglio.

Cavallo di statura tecnica elevata Revillon è stato il protagonista indiscusso del Derby. La sua prestazione ha letteralmente offuscato gli avversari, che praticamente non sono esistiti, dominati dal passo superiore del figlio di Proudly che, a detta del suo guidatore, se impegnato avrebbe segnato media ancor più rilevante. Siamo dunque di fronte a un campione nel vero senso della parola e tale affermazione può essere legittimata dalla serie di vittorie colte nella stagione dal cavallo di Alfredo Cicognani, sfortunatissimo peraltro nelle due sortite milanesi coincise con i successi di Fakir du Vivier e di Delfo.

Appunto Delfo veniva considerato in antitesi a Revillon nelle previsioni tecniche, e il cavallo di Brighenti sembrava poter battersi alla pari con il rivale dopo aver azzeccato la partenza. Però l'errore stavolta Delfo l'ha commesso in piegata quando, superato da Apice, aveva Danzica ai fianchi. Pur inseguendo poi caparbiamente, Delfo ai 550 finali non ha avuto più... carburante e, incurante delle sollecitazioni vistose di Brighenti, ha abbandonato a quel punto la lizza.

Danzica è mancata invece alla distanza, denunciando una condizione non ancora all'apice. La femmina di Nogara era stata protagonista sabato di un incidente, risoltosi fortunatamente senza danni, al suo arrivo a Montebello in seguito a una caduta nella discesa dal van che l'aveva portata all'ippodromo. In corsa la femmina si è battuta bene fino all'ingresso in retta dove ha ceduto di schianto superata prima da Neapolis e poi anche da Muro Torto.

Per la regolarità dimostrata lungo il percorso, Neapolis ha ben meritato di scortare l'intangibile Revillon. Infatti, gli altri più o meno hanno sbagliato a turno, compromettendo piazzamenti migliori, vedi Muro Torto e Apice, o addirittura ritirandosi subito, come nel caso di Amarante.

Quindi anche un po' di maretta in questo Derby nobilitato dalla prestazione esaltante di Revillon, un moro che ha rubato l'occhio alla folla già nelle sgambature, e che alla fine è stato giustamente festeggiato dal pubblico avvinto dalla sua formidabile prestazione.

L'allineamento è perfetto poi, quando la macchina scatta, è subito in rottura Amarante, mentre dall'esterno converge in corda Apice, che passa a condurre su Delfo che ha avuto la meglio su Neapolis. Danzica, rimasta di fuori, progredisce e in curva affianca Delfo che sbotta subito in rovinoso errore. Danzica può quindi scendere in corda al seguito di Apice, precedendo Neapolis e Muro Torto, mentre al largo Cicognani sta proiettando Revillon in un fantastico allungo. Davanti alle tribune il «moro» inghiotte il gruppetto che lo precede e vanamente Danzica cerca di anticiparlo. Revillon passa a condurre su Danzica che ha superato Apice dietro il quale c'è sempre Neapolis, che ora viene avvicinato da Delfo portato all'inseguimento da Brighenti. Seguono poi Muro Torto e Terzio.

Progredisce Delfo e dopo un giro ha già raggiunto Danzica, mentre Revillon, percorsi i primi 800 metri in 1.02, dopo un breve rallentamento si stende con autorità intravvedendo il pericolo di Delfo. Quest'ultimo si mantiene al largo di Danzica, mentre Muro Torto cerca di prendere la sua scia sbagliando però improvvisamente sulla terza curva. A un giro dall'arrivo Revillon controlla con sicurezza la situazione, mentre Delfo, all'esterno di Danzica, non riesce a progredire. Uscendo dalla penultima curva Brighenti ricorre alla frusta, ma il figlio di Cinquale è già bello e cotto.

Si stacca Revillon e per un tratto soltanto Danzica non perde terreno, poi sull'ultima curva avanza Neapolis e sbaglia di colpo Apice, mentre rinviene bene anche Muro Torto che sta inseguendo coraggiosamente. In retta Revillon aumenta vieppiù il suo vantaggio, e Danzica perde di mordente venendo superata dal lanciatissimo Neapolis che ottiene un bel posto d'onore, mentre anche Muro Torto nelle estreme battute piega la stanca allieva di Nogara, facendo suo il terzo posto.

Ai festeggiamenti di rito, scende nel tondino delle premiazioni il prefetto Di Lorenzo, che consegna ai proprietari di Revillon la coppa del Capo dello Stato. Alfredo Cicognani viene intervistato da Fabio Jegher e poi si brinda a champagne con Revillon che non disdegna un sorso di «Gordon Rouge», che del resto si era più che meritato.

Mario Germani

(Foto de Rota)

Revillon trionfatore del Derby giunge solitario al traguardo. Staccati Neapolis e Muro Torto

PREMIO CREVALCORE (L. 900.000 m 1660): 1) Erzurum (G. Genel). 2) Geghegè. 3) Vadim. 8 part. Tempo al km 1.23.7. Tot.: 279; 29, 18, 15; (263). PREMIO MEDOC (L. 1.320.000 m 2060): 1) Cumbà (F. Branchini). 2) Fellah. 5 part. Tempo al km 1.22.8. Tot.: 14; 13, 21; (44). 249. PREMIO MALACODA (L. 800.000 m 1680): 1) Flavia d'Ausa (A. Mazzucchini). 2) Deacon. 3) Toguin. 8 part. Tempo al km 1.23.9. Tot.: 104; 22, 23, 24; (355). 114. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 220.330 per 100 lire. PREMIO TURBINE (L. 2 milioni m 1660): 1) Davis (A. Quadri). 2) Bruschino. 4 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 36; 14, 14; (76). 516. PREMIO BARBABLU' (L. 1.000.000 m 2080 corsa Totip): 1) Mequo (E. Sterle). 2) Hertz. 3) Parix. 10 part. Tempo al km 1.23.5. Tot.: 46; 18, 15, 14; (120). 204. PREMIO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, DERBY DEI 4 ANNI (L. 21.000.000 m 2100): 1) Revillon (A. Cicognani). 2) Neapolis. 3) Muro Torto. 4) Danzica. 8 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 30; 19, 23, 22; (178). 126. PREMIO SEM (L. 1.000.000 m 1700 corsa Totip): 1) Iudice (A. Quadri). 2) Twinki. 3) Perosi. 9 part. Tempo al km 1.22.9. Tot.: 17; 14, 32, 23; (110). 43. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 23.040 per 100 lire. PREMIO TOP HANOVER (L. 1.260.000 m 1700): 1) Buchanan (A. Quadri), 2) Lhavis. 6 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 16; 13, 30; (76). 21.

VITTORIA ITALIANA

Nell'Elitlopp svedese primo Timothy T

Timothy T, guidato da Gian Carlo Baldi, ha vinto a Solvalla il classico Elitlopp alla media di 1.17.2. Dopo essere giunto terzo in batteria dietro Dimitria e South Bend, nella finale Timothy T ha disposto agevolmente degli avversari lasciando a grosso intervallo Quick Work, Dimitria, Equileio e Delmonica Hanover.

I canoisti azzurri che andranno a Vichy

Sabaudia, 1

I canoisti Oreste Perri, Dario Merli, Duilio Puccetti, Luciano Bonfiglio, Giorgio Sbruzzi, Piero Fanfoni, Andrea Salvietti, Massimo Moriconi, Pietro Bruschi, Ilario Passerini e Francesco Susca, oltre alle canoiste Biancamaria Pagan, Margherita Antonioli ed Elisabetta Bassani, sono stati designati quali azzurri per le gare internazionali di canoa che si terranno a Vichy, in Francia, dal 5 al 9 giugno prossimi.

La convocazione è avvenuta in base ai risultati conseguiti dai canoisti italiani nella selezione odierna disputata sul lago di Sabaudia, eccezionalmente non dominato dal vento. Il campione del mondo Oreste Perri è stato il dominatore assoluto della selezione: si è aggiudicato la gara dei mille metri con il tempo di 3'42"3, davanti a Dario Merli della Baldesio di Cremona, con il tempo di 3'49"8 e a Giorgio Sbruzzi (Baldesio Cremona) in 3'52"1, e ha vinto anche la gara dei 500 metri, con il tempo di 1'47" netti, davanti a Dario Merli, 1'50"6, e a Duilio Puccetti della Canottieri Livornese, tempo 1'50"8. Infine sempre Oreste Perri ha dominato la gara di fondo di cui detiene il titolo mondiale con il tempo di 43'15"4, davanti a Giorgio Sbruzzi e a Dario Merli, entrambi della Baldesio di Cremona.

● HOCKEY. Nella partita di andata della semifinale della Coppa dei Campioni di hockey su pista il Barcellona (Sp) ha battuto l'Hockey Novara 11-4

BASKET FEMMINILE

QUALIFICAZIONI PER LA «A»

S.G.T. - Comense 64-43 (19-30)

S.G.T.: Frisolini 7, Marini 5, Pavatich 7, Ricci 11, Bontempi 16, Tomasi 10, Guarini, Norio, Gorini 4, Lonzar 4.

COMENSE: Coduri de' Cartosio, Della Vigna 4, Corti 8, Pucitta 8, Romani 16, Gatti 1, Saronni 4, Perlasca, Vago, Bianco 2.

ARBITRI: Mazzobel e Cumin di Treviso.

NOTE: tiri liberi. S.G.T. 10 su 20; Comense 11 su 18. Uscite per 5 falli: Pavatich (36-34), Pucitta (36-43), Romani (42-51), Gatti (48-59).

Con un secondo tempo travolgente, la Ginnastica è riuscita a rimontare un notevole distacco e avere largamente ragione di una coraggiosa Comense, riscattando così la sfortunata gara dell'andata. Festoso congedo, quindi, delle biancocelesti, che nella partita dell'arrivederci sono riuscite a dar il meglio quanto a tecnica e ad agonismo. Ciò è stato possibile grazie all'azzeccata mossa della zona-pressing attuata nella seconda frazione, una tattica che ha letteralmente frastornato le avversarie le quali hanno dovuto da allora subire il gioco aggressivo delle ragazze di Ghietti e Drocker. Basta dare un'occhiata alle cifre per rendersi conto della grossa prestazione della Ginnastica. La squadra di casa alla fine del primo tempo era sotto di ben 11 punti e aveva realizzato la... miseria di 19 punti, forse un record negativo; ebbene nei secondi 20' è riuscita a colmare il divario, a realizzare ben 45 punti e a infliggere uno scarto di 21 punti alla disorientata Comense che, per contro, ha messo a segno (sempre nel secondo tempo), soltanto 13 punti, di cui 3 su tiri liberi.

Agli effetti della classifica, la gara diceva poco o niente ma — e questo va a onore delle contendenti — le due squadre si sono date aperta e ininterrotta battaglia.

Nel primo tempo le «mule» sono apparse «bruttine»: solamente la Bontempi e la Tomasi sono riuscite a fornire un apporto valido. Completamente diversa la faccia della SGT nella ripresa. La formazione di G. e D. (Frisolini, Tomasi, Pavatich, Marini e Bontempi, questo il quintetto iniziale) ha ricuperato punto su punto. Assai brave in questa fase Tomasi, Bontempi e Pavatich; anche la Ricci si è riscattata. Sul finire è stata mandata in campo la Guerini, ma la solita caviglia «traditrice» l'ha obbligata presto a uscire.

S. B.

SERIE «B»

Darwil - Julia 57-42 (23-22)

JULIA: Ustolin, Degano 9, Friedrich, Perissinotto 12, Fabris 10, Bradaschia 4, Sora 5, Valli 2, Pavanello, Vigini.

DARWIL: Trani 2, Vici 2, Stocco 2, Leprini 3, Buonfine 4, Ravalico 4, Riccardi 8, Ginanneschi 19, Cragnolin 11, Riccesi 2.

ARBITRI: Vernizzi e Vallini di Rovigo.

NOTE: tiri liberi: Julia 6 su 28, Darwil 9 su 16. Uscite per cinque falli Trani e Sora.

Solamente nei primi venti minuti le Julia è stata capace di tener testa alle «cugine» della Darwil nel quarto derby della stagione. Poi, all'inizio della ripresa, le ragazze di Levi hanno nettamente ceduto e le merinarette sono andate per sette volte consecutive a segno senza subire punti. Con il vantaggio racimolato in questi primi minuti della seconda frazione, la Darwil non ha avuto più pensieri e si è limitata a ribattere puntualmente ai tentativi, peraltro nemmeno troppo convinti, delle avversarie per riportarsi sotto.

La Darwil aveva un assoluto bisogno di conquistare i due punti in palio per poter affrontare le ultime due partite del torneo (entrambe esterne) con maggior tranquillità puntare quindi alla qualificazione alla serie B. Prive della Angelomè (la distorsione riportata prima della partita della scorsa settimana si è dimostrata più grave del previsto e la ragazza dovrà probabilmente saltare anche il prossimo impegno con la Reyer) e con la Riccardi non ancora proprio a posto, le merinarette hanno faticato a trovare il giusto assetto e sono state messe in difficoltà da una vivace Julia che, ormai senza patemi di classifica, ha giostrato con sicurezza, almeno nel primo tempo, rendendo l'esito dell'incontro incerto. Peccato che all'inizio della ripresa le ragazze di Levi abbiano attraversato uno di quei «momenti neri» che compromettono ogni sforzo. La Darwil, trascinata dalla attenta Cragnolin e dalla «solita» Ginanneschi guizzante e precisa nel contropiede, non si è fatta scappare l'occasione per prendere il largo.

Guerrino Bernardis

I RISULTATI

Darwil - *Julia	57-42
*Reyer - Sagrado	64-52
*Cus Padova - Spinea	n. p.

LA CLASSIFICA: Reyer p. 14; Darwil 12; Spinea 10; Sagrado 8; Julia 2; Cus Padova 0.

I RISULTATI

*Monza - Belluno	3-0
*Padova - Bolzano	1-1
*S. Angelo Lod. - Clodias.	1-0
*Udinese - Juniorcasale	4-1
*Trento - Mantova	3-1
*Venezia - Mestrina	0-0
Seregno - *Lecco	4-1
Solbiatese - *Legnano	2-0
Vigevano - *Cremonese	2-1
*Pro Vercelli - Piacenza	0-0

LA CLASSIFICA

Piacenza	35	21	9	5	57	30	51	-1
Udinese	35	14	16	5	52	31	44	-9
Monza	35	15	14	6	39	22	44	-8
Seregno	35	13	15	7	39	30	41	-11
Vigevano	35	14	10	11	44	35	38	-17
Clodias.	35	10	16	9	30	25	36	-17
Trento	35	12	11	12	41	36	35	-18
Cremonese	35	10	14	11	37	32	34	-19
P. Vercelli	35	6	22	7	26	26	34	-19
Venezia	35	8	18	9	30	35	34	-19
Lecco	35	9	16	10	22	29	34	-19
Bolzano	35	7	19	9	28	34	33	-19
S. Ang. L.	35	9	15	11	29	35	33	-20
Mantova	35	8	17	10	29	39	33	-19
Padova	35	10	13	12	25	38	33	-19
Belluno	35	8	16	11	25	33	32	-20
Juniorcas.	35	6	19	10	20	33	31	-21
Solbiatese	35	6	16	13	27	35	28	-24
Mestrina	35	7	13	15	29	39	27	-25
Legnano	35	5	15	15	27	44	25	-28

LE PARTITE DELL'8.6.1975

Juniorcasale - Clodiasott.
Mantova - Cremonese
Belluno - Lecco
Vigevano - Legnano
Mestrina - Monza
Seregno - Pro Vercelli
Solbiatese - S. Angelo Lod.
Piacenza - Trento
Padova - Udinese
Bolzano - Venezia

GIRONE B

I RISULTATI

A. Montevarchi - *Giulianova	1-0
*Grosseto - Teramo	1-1
Novese - *Massese	2-0
*Modena - Empoli	2-2
*Pisa - Chieti	1-0
*Pro Vasto - Lucchese	1-0
*Ravenna - Rimini	0-0
*Sangiovannese - Torres	4-0
Carpi - *Spezia	2-1
*Riccione - Livorno	1-0

LA CLASSIFICA

Modena p. 48; Teramo, Rimini 46; Sangiovannese 40; Giulianova, Lucchese, Grosseto 38; Pro Vasto 37; Chieti, La Spezia 36; Empoli 35; Massese, Livorno 34; Pisa 32; Riccione, Montevarchi 31; Ravenna, Novese 28; Torres 23; Carpi 19. La Massese è penalizzata di due punti.

GIRONE C

I RISULTATI

*Benevento - Sorrento	1-0
*Casertana - Barletta	0-0
*Catania - Acireale	6-0
*Crotone - Turris	2-1
Siracusa - *C. Genzano	1-0
Salernitana - *Lecce	3-1
*Marsala - Bari	1-0
*Matera - Trapani	2-0
*Messina - Frosinone	0-0
*Nocerina - Reggina	2-0

LA CLASSIFICA

Catania p. 51; Bari 48; Lecce 46; Messina, Siracusa 38; Benevento 37; Reggina 36; Acireale, Salernitana 35; Sorrento, Turris 34; Trapani, Marsala 33; Crotone 32; Casertana, Barletta, Nocerina 31; Frosinone 30; Matera 26; C. Genzano 20. Benevento e Bari una partita in meno.

CALCIO SERIE «C»: IL PRESIDENTE BRUNELLO PENSA ALLA CASSA

Peressin vale oggi più delle promesse

Tre dei quattro gol bianconeri segnati dal discusso centravanti

Udinese - Junior Casale 4-1 (2-1)

MARCATORI: nel p.t. al 18' Peressin, al 23' Ferrari, al 30' Trevisani; nel s.t. al 24' e al 38' Peressin.

UDINESE: Marcatti; Bonora, Battoia (25' s.t. Piemonte); Politti, Monticolo, Beltrame; Stevan, D'Alessi, Peressin, Fiaborea, Ferrari, Zanier, Ascagni.

JUNIOR CASALE: Trombin; Gilardino, Zanella; Landini, Fait, Depetrini; Motta, Trevisani, Catarci (12' s.t. Cracchia), Bosca, Pellegrini, Bossi, Dinelli.

ARBITRO: Dannisi di Cremona.

NOTE: terreno fangoso, leggera pioggia all'inizio della partita; spettatori 2000 circa. Sono stati ammoniti dall'arbitro Catarci e Battoia. Lieve incidente a Catarci nella ripresa. Calci d'angolo 9-0 per l'Udinese.

Udine, 1

L'allenatore dell'Udinese Rosa ha dichiarato: «Sono arrivato a Udine in ritardo e adesso mi limito a fare il buon amministratore». Il tecnico bianconero ha ragione, perché con lui la squadra sta concludendo il campionato senza strafare, ma con risultati chiarissimi, che dimostrano il diritto di mantenere il secondo posto della classifica, cioè il posto in cui Rosa l'ha trovata.

Anche oggi le zebrette hanno segnato ben quattro reti, tre delle quali dal discusso centravanti Peressin; con questa tripletta l'Udinese ha senz'altro valorizzato il proprio pezzo forte per la prossima campagna cessioni, ed è per questo che il presidente Brunello alla fine della gara ha detto: «Peressin oggi vale molto di più di tutte le promesse di nuovi finanziamenti alla società bianconera; Peressin è una realtà nella classifica dei cannonieri, le promesse dei finanziatori presunti sono invece soltanto mosse di natura politica ed elettorale».

Infatti sembra ormai certo che nessuno si fa avanti a Udine per rilevare l'Udinese, anche se il termine ultimo per le offerte è stato fissato per il 10 giugno prossimo. In vista di una programmazione si pensava appunto che l'Udinese sfoderasse più di qualche giovane delle riserve, invece Rosa, da buon amministratore, non ha voluto rischiare, tanto è vero che ha messo in squadra il giovane Piemonte solamente quando il risultato era al sicuro, cioè dopo la terza rete.

La gara con il modesto Casale, se è stata di chiara marca friulana, ha avuto anche un periodo di incertezza nel risultato allorché gli ospiti nerostellati sono andati a rete per un imbambolamento generale della difesa locale e le distanze si sono raccorciate. Non si può dire però che il ritmo delle manovre sia stato eccessivo, anzi c'è stato il caracollare ormai solito degli incontri di fine campionato.

L'Udinese non ha giostrato con troppa compostezza a causa di una sfasatura di D'Alessi, non troppo lucido rispetto al suo standard normale: i bianconeri hanno perduto subito qualche occasione per segnare, poi nel giro di cinque minuti hanno siglato due gol che sembrava dovessero sigillare il risultato e la vittoria. Il Casale invece ha solleticato l'orgoglio dell'Udinese e così sono venute nella ripresa altre due reti, a confermare la superiorità indiscutibile dei padroni di casa. Due gol opportuni per sublimare la prestazione di Peressin inseritosi perentoriamente nella classifica dei cannonieri del girone.

La squadra friulana mancava oggi del portiere Zanier e del terzino Sgrazzutti, tenuti volutamente a riposo per provare a fondo le possibilità di Marcatti, eterno panchinaro, e del giovane Battoia. Marcatti non ha deluso, mentre Battoia ha giocato la sua partita senza strafare, lasciando però il posto negli ultimi 20' a Fiaborea, che a sua volta ha lasciato spazio all'altro giovanissimo Piemonte, un giocatore che l'Udinese ha intenzione di far giocare da titolare nella prossima [illegible] Peressin, senz'altro in forma smagliante, ha fatto oggi la sua bella figura Politti, dal cui piede sono venuti fuori i passaggi da gol.

Ed ecco come sono state segnate le cinque reti: al 18' Politti fa un bel cross al centro dell'area e Peressin prepotentemente lo dirotta in rete, colpendo la palla di testa addirittura dal limite dell'area di rigore. Al 23' l'Udinese raddoppia con un gran tiro di punizione di Ferrari da una trentina di metri, che il portiere non riesce a bloccare. Al 30' un passaggio di testa di Motta permette a Trevisani di segnare, grazie a un arresto di tutta la difesa bianconera. Nella ripresa al 24' Politti serve dalla destra Peressin che da pochi passi insacca. Al 38' lo stesso Peressin di testa devia in gol un lungo traversone di Piemonte. Per la cronaca non vanno dimenticate due occasioni da rete, mancate sul finire da Stevan, così come non va dimenticato un gran tiro di Piemonte miracolosamente deviato in calcio d'angolo dal portiere del Casale a 2' dal termine.

Luciano Provini

CORONATO DAI BIANCOCELESTI UN SOGNO CULLATO TRA MOLTE AMAREZZE

Pa-tri-ar-ca, olè olè!

Eccellente gara da parte di una squadra più che matura per la serie A-2

Patriarca - CBM 72-70 (34-26)

PATRIARCA: Savio, Furlan 8, Marussig, Spezzamonte 7, Soro 7, Fabris, Ardessi 18, Fortunato 7, Fiebus 28, Bruni 6.

CBM: Andreani 15, Longo, Zorzenon 20, Balguera 12, Taccola 6, Crucitti 3, Colonnello 11, Magnani, Insogna 3, Ambrosiani.

ARBITRI: Montella e Ciampaglia di Napoli.

NOTE: usciti per cinque falli Fabris, Fortunato e Taccola. Tiri liberi realizzati CBM 14 su 30, Patriarca 10 su 16.

Cremona, 1

Con una condotta di gara perfetta la Patriarca ha conquistato la prima piazza nella «poule» finale per l'ammissione alla A-2, superando a Cremona i padroni di casa della CBM. La partita si è fatta veramente avvincente solo negli ultimi minuti, quando i cremonesi, dopo essere stati dominati per lunghi periodi con un disperato pressing a tuttocampo, sono riusciti ad agganciare la squadra di Sales e a portarsi a soli due punti a pochi secondi dalla conclusione, mettendo in forse il risultato. Proprio in questo finale spasmodico i goriziani hanno mostrato tutta la loro statura, sotto il profilo tecnico e agonistico, e hanno ampiamente meritato quella vittoria che già nella prima frazione di gioco avevano costruito, dimostrando una fermezza e un carattere propri di squadra più che matura per la serie superiore.

Dopo i primi minuti di assestamento (forse Sales non si aspettava la difesa a uomo dei cremonesi), la Patriarca ha preso il largo a poco a poco, terminando il primo tempo con otto punti di margine. Nella ripresa, senza attendere la logica e preventivata azione della CBM, ha di nuovo schiacciato il piede sull'acceleratore, fino a raggiungere il vantaggio di 12 punti. Verso il 10' i cremonesi hanno impresso maggior velocità al loro gioco, riuscendo a incamerare qualche punto, senza però mostrarsi mai particolarmente pericolosi. A 4' dal termine hanno tentato il tutto per tutto con un pressing esasperante ed è stato in questo momento che i goriziani hanno mostrato realmente il loro volto di squadra di alta statura.

La compagine biancoceleste va elogiata in blocco. Ha difeso con grinta, volontà e ordine, senza lasciare spazio alcuno all'attacco avversario, tanto da costringere gli esterni cremonesi a tirare a canestro da lontano e dopo lunghe ed elaborate manovre. In avanti poi ha dato vita a un gioco di movimento, veloce, lineare e incisivo, senza sbilanciamenti, che le ha permesso di andare a bersaglio da ogni posizione.

La condotta di gara di Sales è stata poi eccellente: i continui cambiamenti da uomo a zona hanno frastornato la CBM, che non è riuscita ad adeguarsi quasi mai né a trovare continuità di manovra, limitandosi ad andare a canestro con soluzioni personali dei suoi «lunghi». In sostanza la Patriarca ha ampiamente dimostrato di meritare questa vittoria, che ha coronato sul campo della sua più valida e diretta antagonista.

La CBM non ha certamente rinunciato alle sue possibilità, ma è fuori dubbio che i cremonesi si sono mossi con marcia inferiore ai friulani. Hanno avuto un felice momento nel finale, ma negli ultimissimi secondi si sono trovati dinanzi un'avversaria troppo forte.

Una grande folla, molto sportiva per la verità, ha assistito a questa finale e ha rappresentato una degna cornice all'avvenimento. Buono l'arbitraggio.

Sergio Armellini

I RISULTATI

Patriarca - *CBM Cremona	72-70
*Petrarca - Maxmeyer	101-79
*Febal - Marazzi	n. p.

LA CLASSIFICA

Patriarca	10	9	1	796	658	18
CBM Cremona	10	7	3	838	632	14
Maxmeyer	10	4	6	751	779	8
Marazzi	9	3	6	516	574	6
Petrarca	10	3	7	660	724	6
Febal	9	2	7	645	714	4

La Patriarca di Gorizia viene promossa in serie A 2.

BASKET MASCHILE SERIE «C»: CON LA ROMOLO MARCHI PROMOSSA IN «B» ANCHE L'ITALCANTIERI

UN MARE DI CANESTRI

Tigers-Carman San Donà 117-93 (64-46)

TIGERS: Mauri 16, Del Ben 39, Miani 26, Visintin 2, Mian 6, Bertolini 6, Sclausero 22, Marini.

CARMAN: Monente 31, Tobia 15, Ferrari 7, Toffoletto 1, Cadamuro 7, Lucchese 27, Andriolo 5, Rottigni, Marangon, Ferrari G.

ARBITRI: Gagliardi (Asti) e Lupano (Vercelli).

NOTE: Tiri liberi Tigers 7 su 8, Carman 11 su 20. Uscito per 5 falli Mauri.

Gorizia, 1

Senza storia l'ultimo incontro di questo campionato dei Tigers. La squadra goriziana, pur priva di due pedine fondamentali come Kristinacic e Bosini, ha sommerso gli avversari sotto un mare di canestri. Ben 117 sono stati i punti messi a segno da Del Ben e compagni, i quali hanno battuto tutti i record di segnature in casa. Gli ospiti sin dal primo momento hanno palesato la loro intenzione di giocare a viso aperto. Quindi, nella prima parte della gara si è vista una bella serie di realizzazioni. La difesa veneta è stata sempre debole, lasciando spazio al contropiede che veniva di solito concluso da Del Ben (autore di ben 39 punti!). In fase di conclusione ancora in luce Miani con una serie di tiri dalla lunga distanza. Con il risultato mai in pericolo, Rosa ha mandato sul terreno per la prima volta a lungo Mian. Il giocatore si è comportato bene sotto i tabelloni rendendosi anche pericoloso in attacco.

Nelle file della Carman in evidenza Lucchese, un giocatore sempre molto pericoloso e attento in difesa; bene anche il pivot Monente.

Nel complesso una partita, a parte le segnature, non troppo brillante con alcuni errori grossolani da entrambe le parti ma giocata con molta velocità.

Antonio Gaier

I RISULTATI

*Italcantieri - R. Marchi	100-77
*Tigers - San Donà	114-93
*Italsider - Die N'Ai	70-67

LA CLASSIFICA

Italcantieri	10	7	3	844	770	14
R. Marchi	10	7	3	755	744	14
Tigers	10	6	4	825	775	12
Die N'Ai	10	5	5	722	710	10
Italsider	10	3	7	770	826	6
San Donà	10	2	8	827	928	4

Italcantieri e Romolo Marchi sono promosse alla serie B.

A caccia di maglie

Italcantieri - R. Marchi 100-77 (44-33)

ITALCANTIERI: Minozzi 8, Soranzo 18, Raza 11, Brussi, Pellegrin 1, Lesica 39, Montagnani 16, Michelutti 11, Ursic 5, Sdrigotti.

MARCHI: De Stefano 6, Pighin 12, Corai 6, Schober 7, Cossettini 2, Baronuzzi, 9, Maset 5, Sambin 19, Voselli 10, Turco 1.

ARBITRI: Imparato e Agostino di Torino.

NOTE: tiri liberi: Italcantieri 18 su 34; Marchi 17 su 29. Usciti per cinque falli: Michelutti, Minozzi, Ursic, Soranzo, Turco, Baronuzzi, Pighin. Espulsi: Montagnani e Voselli.

Monfalcone, 1

Una pacifica invasione di campo con i tifosi a caccia delle maglie dei propri beniamini ha concluso le fatiche del lungo campionato 1974-75. Il successo con i pordenonesi significa per gli aziendali il primo posto in classifica e contemporaneamente la promozione in serie B. Era da molti anni che giocatori e tifosi aspettavano la risalita nella serie superiore. Assieme agli aziendali, salgono in «B» pure i pordenonesi i quali, essendo già matematicamente promossi, hanno giocato oggi un match con qualche elemento privo della dovuta concentrazione; a esempio Sambin appena nella ripresa è riuscito a fare qualcosa di positivo.

Gli arbitri hanno tenuto abbastanza bene in pugno la partita, ma hanno fatto spezzettando troppo spesso il gioco, fischiando ogni momento (e qualche volta a sproposito); per fortuna le partite di basket durano solo 40 minuti, perché mancava poco che ad affrontarsi sul parquet di via Rossini rimanessero soltanto Imparato e Agostino, visto che hanno abbandonato il terreno di gioco nove giocatori perché espulsi o per raggiunto limite di falli.

Soranzo e compagni non hanno faticato eccessivamente a vincere. Sono partiti bene, conservando poi per tutta la prima parte un vantaggio di 12-15 punti. In questa fase il primattore è stato proprio capitan Soranzo, molto preciso sia nelle conclusioni sia in difesa; nella seconda parte lo si è visto poco, anche perché gravato di falli. Nella ripresa sono esplosi Lasica e Montagnani, autori, solo nei secondi venti minuti, di 20 e 16 punti rispettivamente. Anche gli altri sono stati bravi.

Roberto La Rosa

Grazie agli «anziani»

Italsider-Die N'Ai 70-67 (35-38)

ITALSIDER: Pozzecco 3, Zovatto, Quarantotto 12, Bacchelli 2, Bon, Dalla Costa 12, Stifanich, Vidorno 18, Masè 11, Zimmerman 12.

DIE' N'AI: Marinatto, Di Cataldo, Bigatello 8, Casaccio 3, Smaniotto, Sfriso 11, Lo Presti 2, Brotto 12, Costantini 14, Zennaro 17.

ARBITRO: Pesando di Ivrea.

NOTE: tiri liberi: Italsider 6 su 10; Diè N'Ai 13 su 18.

Vittoria sudatissima dell'Italsider su una Die' N'Ai tenacissima e che soltanto nei minuti finali ha dovuto cedere ai rossoneri. I ragazzi di Cavazzon hanno «chiuso» con un successo platonico una stagione che non ha riservato loro troppe soddisfazioni. La Die' N'Ai, che doveva assolutamente vincere per sperare in un eventuale spareggio, ha dimostrato maggior determinazione; più concentrati, i veneziani hanno sovente colto di sorpresa i rossoneri che all'inizio hanno stentato parecchio a ingranare. Questa volta i giovani «siderurgici» non hanno convinto del tutto e si può dire che i canestri determinanti, quelli cioè della rimonta, sono stati opera della «vecchia guardia», parliamo di Dalla Costa e Quarantotto che hanno infilato la retina nei momenti cruciali dell'incontro con molta calma e con altrettanta precisione. Poi Vidorno (molto bene nel primo tempo ma piuttosto opaco nella seconda frazione), Masè e Zimmerman hanno completato l'opera iniziata dai compagni.

L'Italsider, che si è schierata al fischio d'inizio dell'unico arbitro (il collega di Torino non si è fatto vedere e la gara è iniziata con mezz'ora di ritardo) con Pozzecco, Bacchelli, Vidorno, Zimmerman e Dalla Costa, ha dovuto subire l'iniziativa degli avversari che centravano da ogni posizione con l'ottimo Costantini, Zennaro e Sfriso, quest'ultimo assai potente e valido rimbalzista a dispetto dell'altezza.

I padroni di casa hanno accusato un distacco di 9 punti al 10' (16-25) che si è ridotto a tre alla fine del primo tempo. Nei secondi 20' gli uomini di Cavazzon sono riusciti a recuperare e la partita dal 10' in poi è stata un'altalena emozionante. A pochi secondi dal termine hanno deciso due tiri liberi di Masè e un... non canestro di Vidorno (punti attribuiti per rimbalzo irregolare).

B. S.

BOXE

Prima vittoria di Mate Parlov a torso nudo

PARI TRA CARBI E REDI

Abbazia, 1

Nel primo combattimento da professionista, il mediomassimo campione del mondo dei dilettanti Mate Parlov ha battuto il ferrarese Dante Lazzari per k.o. alla terza ripresa, durante una riunione internazionale di pugilato qui svoltasi in notturna.

Parlov, che allenato dall'ex campione Nello Barbadoro ha per meta la conquista del titolo europeo, ha dimostrato di essere un pugile già in grado di affrontare avversari di valore internazionale.

La riunione è stata completata da altri combattimenti fra professionisti. Nei pesi superpiuma il triestino Nevio Carbi e il connazionale Redi hanno terminato l'incontro in parità.

TENNISTAVOLO

Il CMM Trieste promosso in Serie «B»

Si è concluso ieri a Trieste, nella palestra di via Monte Cengio, il concentramento interregionale della serie D di tennis da tavolo, che ha visto impegnate tre squadre: il CMM Trieste, il San Marco Pordenone e il Rovereto. Il successo, come volevano ampiamente le previsioni della vigilia, è andato al Circolo Marina Mercantile che si è assicurato così la promozione in serie B. Il CMM, che ha letteralmente sbaragliato il campo, si è imposto per 9-0 sul San Marco Pordenone e per 8-1 sul Rovereto.

Criteria «ragazzi»

Seconda giornata della fase regionale eliminatoria dei «Criteria ragazzi». Il Tennis Club Triestino, impegnato con due formazioni, ha conosciuto una vittoria e una sconfitta. La squadra «B» si è imposta con cappotto alla maggiore formazione del T.C. San Daniele; la compagine «C» è stata invece superata per 4-1 dal S.T. Monfalcone. Un cappotto l'ha ottenuto anche il T.C. Obelisco che ha nettamente superato per 5-0 l'Italsider. Questo il dettaglio. Singolare maschile: Cortivo b. Di Pinto 6-3, 5-6, 6-5; Jost b. Perla 6-5, 6-3. Singolare femminile: Segrè b. Coretti 6-3, 6-2. Doppio maschile: Jost-Lazzara b. Perla-Di Pinto 6-0, 6-0. Doppio misto: Segrè-Lazzara b. Decleva-Coretti 6-2, 6-0.

Totocalcio

BRINDISI - CATANZARO	(0-0)	x
COMO - AREZZO	(2-0)	1
FOGGIA - ATALANTA	(3-1)	1
GENOA - REGGIANA	(3-2)	1
NOVARA - BRESCIA	(1-1)	x
PALERMO - ALESSANDRIA	(2-1)	1
PARMA - TARANTO	(2-1)	1
PERUGIA - SAMBENED.	(1-2)	2
PESCARA - AVELLINO	(1-1)	x
SPAL - VERONA	(0-0)	x
CREMONESE - VIGEVANO	(1-2)	2
P. VERCELLI - PIACENZA	(0-0)	x
MARSALA - BARI	(1-0)	1

Montepremi: lire 755.547.370.

Nella zona nessun tredici e 24 dodici. A Trieste 4 dodici, a Udine 3 dodici, a Pordenone un dodici, a Gorizia un dodici. Ai 6 vincenti con punti tredici andranno lire 62.962.200; ai 500 vincenti con punti dodici lire 755.500.

totip

1.a CORSA:	1) Quazzo	x
	2) Fuego	1
2.a CORSA:	1) Nealche	x
	2) Urraco	x
3.a CORSA:	1) Mequo	1
	2) Hertz	2
4.a CORSA:	1) Indice	1
	2) Twinki	2
5.a CORSA:	1) Belice	x
	2) Shrill Call	x
6.a CORSA:	1) Jorio	1
	2) Van Gogh	2

Nella zona delle Tre Venezie: nessun 12, 14 undici e 144 dieci. A Trieste 5 undici, a Udine un undici, a Gorizia e a Pordenone solo vincite con punti dieci. In tutta Italia si sono avuti 11 dodici, 150 undici e 1295 dieci. Ai vincenti con punti dodici lire 1.376.359; a quelli con punti undici lire 97.400; a quelli con punti dieci lire 11.400.

Campionati europei pugilato dilettanti

Katowice, 1

Sono cominciati oggi a Katowice i campionati europei di pugilato per dilettanti. Sono stati eliminati nel primo turno gli italiani Antonio Calì (minimosca) e Paolo Castrovilli (mosca), battuti ai punti rispettivamente dal romeno Remus Cosma e dall'inglese Charlie Magri.

● ARBITRI. Dopodomani alle 20, nella sede di via Felice Venezian 5, avrà luogo la consueta riunione tecnica mensile per gli arbitri di pallacanestro.

SOFFERTA LOTTA PER RESTARE IN SERIE «D» - INUTILE SPAREGGIO IERI SUL NEUTRO DI TREVISO

Tutto da rifare tra il Lignano e il Rovigo

SOLO NEI SUPPLEMENTARI SI SONO FATTI INSIDIOSI - L'APPUNTAMENTO ORA E' A MESTRE PER LO SPAREGGIO-BIS

I lagunari subiscono nel primo tempo Nella ripresa (in 10) agguantano il pari

Lignano - Rovigo 1-1

(dopo i tempi supplementari)

Primo tempo: 0-1.

MARCATORI: nel primo tempo al 18' Pianta; nel secondo tempo al 39' Pelizzari.

LIGNANO: Niero; Pavan, Lovisutti; Quattrin, Zanfagnin, Beltramini; Brun, Degli Innocenti, Pelizzari, Zanello, Ciclitira. Manfron, Bianchin, Triban.

ROVIGO: Veronese; Zanon, Brunello; Ceriani, Gazzola, Zecchin; Pianta, Pistori, Facco, Marusso, Serani (dal 35' del s.t. Cesconaro). Bertella, Crivellari.

ARBITRO: Di Elia di Salerno.

NOTE: espulsi Degli Innocenti per fallo di reazione al 33' del secondo tempo, Zanon per gioco scorretto al 12' del secondo tempo supplementare.

Treviso, 1

Non sono bastati 120' di gioco allo spasimo per designare la squadra che rimarrà in serie «D». Al comunale di Treviso, di fronte ad una folta rappresentanza di tifosi d'ambo le parti, Lignano e Rovigo hanno diviso equamente la posta dandosi dunque appuntamento ad un nuovo spareggio per la retrocessione. Partita come previsto nervosa, non certo eccelsa come contenuti tecnici: la posta in palio era troppo importante per permettersi distrazioni di sorta ed eventuali finezze e virtuosismi.

L'incontro ha avuto due volti ben distinti: un primo tempo di marca prettamente rovigotta con il Lignano preoccupato più a controllare l'avversario che a costruire qualcosa di positivo. Chiusisi anzitempo nel proprio guscio gli uomini di Rumignani, sono stati puniti al 13' dalla marcatura di Pianta che sfruttava una distrazione della difesa gialloblù mettendo alle spalle di Niero. Nemmeno il gol scuoteva dalla apatia i friulani che subivano, senza battere ciglio, le iniziative di un Rovigo lucido e a tratti concreto, capace di spunti offensivi davvero pericolosi specie se orchestrati a centrocampo.

Nella ripresa lo scontro diveniva più equilibrato, non tanto per merito del Lignano, sciupone ed inconcludente, quanto per un calo fisico dei ragazzi di Vicariotto. Al 33' Degli Innocenti si faceva ingenuamente espellere per aver colpito con una gomitata un avversario a gioco fermo. Era questo — stranamente — l'episodio chiave dell'incontro. Sospinto dalla forza di reazione, davvero non indifferente, il Lignano in 10 uomini trovava il ritmo giusto, mettendo alla frusta gli avversari ormai in surplace. Ed il gol del pareggio arrivava a 7' dalla fine, quando l'ottimo e volonteroso Pelizzari (il migliore in campo) infilava di precisione in uscita Veronese su imbeccata in area dell'onnipresente Ciclitira.

Si ricorreva così ai tempi supplementari. Fiaccato dal pareggio in extremis, il Rovigo si spegneva progressivamente, rischiando addirittura il tracollo prima per una fucilata dal limite di Ciclitira che si andava a stampare di netto sulla traversa, poi sempre su azione di «Cicli», quando Pelizzari colpiva il palo e sulla ribbattuta la baffuta ala lignanese spediva malamente a lato da pochi passi.

Nel secondo tempo supplementare, la musica non cambiava: il Lignano a distendersi in arrembanti bordate offensive che trovavano sempre Ciclitira pronto all'affondo, dall'altra un Rovigo irriconoscibile. Ma il risultato non cambiava anche perché Veronese diceva di no ad un ennesima botta di Ciclitira nel vivo dell'area. Appuntamento rinviato quindi allo spareggio bis che si disputerà molto probabilmente sul campo di Mestre.

Prando Prandi

Ponziana e Cordenonese in trasferta a Trento

Ponziana e Cordenonese saranno impegnate oggi sui campi di due formazioni trentine nel retour-match delle qualificazioni per l'ammissione alle finali nazionali juniores delle categorie semiprofessionisti e dilettanti. Il Ponziana, costretto alla resa in casa dal Trento, non ha molte probabilità di riuscire a superare il turno. Più facile invece il compito che attende la Cordenonese che nella gara d'andata ha battuto per 2-0 (reti di Della Bella e Vivan) la Fornace Trento.

CALCIO VETERANI

Monfalcone imbattuto nel torneo nazionale

Il Monfalcone, superando per 2-1 al «Cosulich» il Merano, ha concluso a punteggio pieno la fase eliminatoria della seconda edizione del campionato italiano per ex calciatori. Un solo gol hanno dovuto incassare i monfalconesi nelle quattro partite disputate.

CANOTTAGGIO: L' INCONTRO INTERNAZIONALE SI FARA' L'ANNO PROSSIMO SULLA SAVA

PER L'INCLEMENZA DELLE ONDE «SALTA» IL TRIESTE-ZAGABRIA

Alessandro Visintin alla fase nazionale dei «Giochi»

Per l'incontro remiero fra Trieste e Zagabria in programma ieri mattina lungo la riviera di Barcola, tutto il tempo speso nella fase preparatoria è andato in fumo. A metterci lo zampino da guastafeste è stato il mare, elemento indispensabile per permettere ai vogatori di esprimere le loro migliori qualità. Di fronte al moto ondoso decisamente violento che ha flagellato la riviera sin dalle prime ore del mattino di ieri e anche nella giornata di sabato, dirigenti e atleti di Trieste e Zagabria hanno dovuto così capitolare, sebbene con l'onore delle armi. Infatti, nonostante le avverse condizioni del mare sono state portate a termine sei gare, due per l'incontro internazionale, tre per gli armi della V Zona e una valida per i Giochi della gioventù.

Per il confronto principe della giornata legato al valore dei vogatori locali e della Repubblica croata si sono disputate due prove. Sono, infatti, partiti i singolisti e i componenti del «quattro senza»; per Trieste hanno gareggiato rispettivamente Mauro Pace e Spanghero, Giovannini, Gargniel e Gregori, un quartetto «made in Sacchetta», maturato nell'ambiente dell'Adria sotto la guida di Nino Gabrovez.

Entrambe le prove sono state vinte con largo margine dagli equipaggi della rappresentativa triestina. Purtroppo, non essendo stato possibile disputare le rimanenti cinque prove, nemmeno su un percorso limitato a soli mille metri, il quarto confronto internazionale fra Trieste e Zagabria è stato archiviato e rimandato sulla Sava nella prossima stagione. A conti fatti il singolo e il quattro senza di Trieste hanno disputato una proficua seduta d'allenamento in vista dei prossimi confronti nazionali.

Nelle tre prove zonali sono emerse le buone condizioni di forma di Giulio Scarpa dell'Adria che è prevalso nei confronti di Priolo di Trieste e del collega di «doppio» Vascotto, piazzatosi terzo, del «due con» della Ginnastica Triestina composto da Rocchetti, Marcossi e Primosi, autentico armo di punta della canottiera biancoceleste e del «doppio» ragazzi della Saturnia di Jugovaz e Rizzo che ha difeso le «chances» del circolo barcolano solito ad aggiudicarsi i vari trofei abbinati alle regate zonali. Al Saturnia, che è solito emergere gradualmente, proprio alla distanza, dopo un discreto lavoro di rodaggio è sfumata così la conquista di un nuovo trofeo.

Prima che il mare procelloso ponesse fine anzitempo alla manifestazione, hanno preso il via i giovani singolisti impegnati nella fase comunale e regionale dei Giochi della gioventù. Con pieno merito ha vinto Alessandro Visintin della Pullino che pertanto si è assicurato la presenza alla finale nazionale dei Giochi seguito dal consocio Luigi Battaglia. A causa del terzo posto di Fabio Primosi della Ginnastica che ha preceduto il terzo della Pullino, Marco Finocchiaro, la Pullino ha mancato di un soffio la realizzazione di un ambito poker.

A conclusione della manifestazione, nella sede dei Vigili del fuoco, l'assessore Lanza che ha presenziato al consiglio di regata, alla presenza di Felluga, Colocci, Michelazzi e Deganello ha consegnato le medaglie ai vincitori delle gare di zona e dei Giochi.

Vittorio Firmiani

RISULTATI

GARE ZONALI — Singolo Junior, m. 1.500: 1) Scarpa Giulio (Adria) 6.46.2; 2) Priolo (S.C. Trieste) 6.52.8; 3) Vascotto (Adria) 6.59.2.

Due con timoniere Junior, m. 1.500: 1) S. G. T. (Rocchetti, Marcocci, tim. Primosi) 6.48.5; 2) C.C. Saturnia (Tiozzo, Pregara, tim. Novel); 3) VV.FF. Trieste (Lusettich, Raseni, tim. Coselli) 7.27.8.

Due di coppia ragazzi, m 1.250: 1) C.C. Saturnia (Jugovaz, Rizzo) 6.30; 2) S.G.T. (Richter, Fortunat) 5.48; 3) Nettuno (Sonnoli, Costa) 5.50.5; 4) Adria (Cocolo, Cherin) 5.57.2; 5) Pullino (Tomasovich, Visintin) 6.21.5; 6) C.M.M. Sauro (Lauro, Ruzzier) 6.48.

INCONTRO TRIESTE - ZAGABRIA

Singolo Senior, m. 2.000: 1) Pace Mauro (TS) 11.9.6; 2) Srdov (ZA) 13.34.3.

Quattro senza timoniere Senior, m. 2.000: 1) Trieste (Spanghero, Giovannini, Cargniel, Gregori) in 8.53.6; 2) Zagabria (Lovretic, Vuckevic, Danon, Budin) 9.41.5.

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

(Fase comunale e regionale)

Singolo, m. 900: 1) Visintin Alessandro (Pullino) 5.33.7; 2) Battaglia L. (Pullino) 5.59; 3) Primosi F. (S.G.T.) 6.18; 4) Finocchiaro M. (Pullino) 7.08.6; 5) Decarli E. (Pullino) 7.34.4; 6) Marsi F. (Pullino) 7.49; 7) Secchi R. (C.M.M. Sauro) 9.54.6.



I triestini Fermo e Ivancich a forzato riposo tolgono l'acqua dal fondo dell'imbarcazione

Torneo «Godina Sport»: stop alle iscrizioni

Si chiuderanno domani sera alle ore 19 le iscrizioni al torneo «Godina Sport», la classica manifestazione estiva del calcio a sette giocatori giunta quest'anno alla quinta edizione. Il torneo, che per la prima volta è abbinato al «Palio dei rioni» ha già ottenuto un grosso successo di adesioni. Sono numerosissime le squadre che hanno inviato la loro iscrizione. La nuova caratteristica del torneo, che in pratica metterà a confronto diretto i vari rioni triestini, ha aumentato l'interesse pr il «Godina Sport» che si svolgerà con la collaudatissima forma dell'eliminazione diretta. Il torneo, che verrà disputato sul campo di via Flavia, avrà inizio lunedì 23 giugno.

TENNIS «BELLEGARDE»

Obelisco - Park Genova stamane a Opicina

Il T.C. Obelisco esordirà stamane nel tabellone nazionale della «Coppa Bellegarde», campionato italiano femminile di tennis a squadre per giocatrici di terza categoria, ospitando nel primo turno il T.C. Park Genova. Il sorteggio non è stato di certo favorevole alle «racchette» triestine, che dovranno affrontare la squadra che parte con il ruolo di favorita per la vittoria finale in questo campionato a squadre. I due singolari e l'incontro di doppio verranno giocati sui campi del T.C. Obelisco di Opicina. La prima gara avrà inizio alle ore 9.

«Coppa Italia»

Due incontri erano in programma ieri a Trieste ma entrambi sono stati rinviati. Stamane sui campi di Padriciano il T.C. Triestino incontrerà il T.C. Euro. La partita fra il T.C. Obelisco e il Monfalcone verrà recuperata in settimana.

L'AMARO IN BOCCA E I RABBIOSI COMMENTI DELLA SCONFITTA CHE E' COSTATA LA SERIE «D»

I MONFALCONESI: «È STATA UNA BEFFA!»



(Italfoto)

Il bravo portiere del Fontanafredda respinge di pugno una punizione deludendo così un'altra speranza dei monfalconesi

Monfalcone, 1

Non è stato sufficiente il caloroso apporto del pubblico amico, calato in massa a Udine, per sostenere il Monfalcone nel decisivo incontro per la promozione in serie «D». Gli azzurri non ce l'hanno fatta, nonostante l'arrembaggio operato con encomiabile generosità per tutto il secondo tempo, nel corso del quale hanno stretto nella propria metàcampo il Fontanafredda, la cui difesa ancora una volta si è dimostrata la più solida del torneo. Sgubin e compagni non hanno fatto brutta figura, intendiamoci, ma è venuta meno quella dose di determinazione che è necessario tirar fuori per ambire al successo in incontri in cui si decide un intero campionato.

Il Monfalcone non è riuscito ad applicare i soliti produttivi schemi di gioco per andare in gol: nel primo tempo perché la paura gli ha fatto tremare le gambe, nel secondo per l'orgasmo di dover recuperare a tutti i costi. L'episodio del rigore è una prova significativa del nervosismo che serpeggiava nelle file azzurre. Nessuno si sentiva in grado di assumere la responsabilità dell'incarico; Sgubin, che era stato designato dalla panchina, aveva rifiutato perché accusava dolori al piede destro. Bartussi poi, come si sa, si è fatto parare il tiro da Visentin, che comunque si era mosso con netto anticipo. Sarebbe stato forse opportuno far ripetere il penalty. E' questa l'unica recriminazione che adducono i tifosi monfalconesi, i quali pur delusi e sconfortati oggi hanno continuato ad intrecciare commenti («è stata una beffa», dicono i più). Ma non è detta l'ultima parola: secondo alcune voci il Fontanafredda non sarebbe in grado di sostenere uno sforzo finanziario per affrontare la «D» e quindi si fa già strada una piccola speranza. Chissà che a tavolino il Monfalcone non riesca a conquistare quella promozione che gli è sfuggita sul campo.

HOCKEY SU PRATO
SERIE A

Cogeca Vigevano - CUS BO 4-1

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Si conclude nel pomeriggio allo stadio di Muggia il primo trofeo «Rico Costanzo» organizzato dal club Fortitudo «Bar Marina». Alle ore 18, per il terzo posto, si incontreranno FORTITUDO-PONZIANA; alle ore 19.30 la finalissima vedrà opposte TRIESTINA e MONFALCONE.

TENNIS

Primo turno del tabellone nazionale della «Coppa Bellegarde», campionato italiano femminile a squadre per terza categoria. Sui campi di Opicina il T.C. OBELISCO incontrerà alle ore 9 il PARK GENOVA.

Una partita verrà disputata a Trieste per la fase regionale eliminatoria della «Coppa Italia», campionato maschile a squadre per giocatori di terza categoria non classificati. Sui campi di Padriciano il T.C. TRIESTINO ospiterà alle ore 9 il T.C. EURO.

Tre incontri verranno giocati per il «Criteria Ragazzi»: T.C. OBELISCO - T.C. TRIESTINO «A» (Opicina, ore 9), T.C. TRIESTINO «C»-S.T. ITALSIDER (Padriciano, ore 9), T.C. TRIESTINO «B»-T.C. «de Braida» UDINE (Padriciano, ore 9).

A Padriciano, con inizio alle ore 9, proseguiranno gli incontri per il campionato regionale per categorie di età validi per il trofeo «Gioielleria Bonivento».

HOCKEY PRATO

Due incontri verranno disputati stamane a San Luigi per il campionato di serie B. Alle ore 9 saranno di scena la POLISPORTIVA TRIESTE e il ROVIGO; alle ore 10.30 si incontreranno l'H.C. TRIESTE e il VILLAFRANCA.

COSTANZA, EQUILIBRIO, TIFO, INDIVIDUALISMI E UN GIOCO D'ASSIEME HANNO PREMIATO L'IMPEGNO DEI ROSSOSCUDATI

GRADESE IN PROMOZIONE DOPO DUE ANNI DI PURGATORIO

Due anni è durato il purgatorio dell'U. S. Gradese fra i cadetti, ed ora, con la meritata vittoria nel girone triestino isontino di prima categoria, la redenzione e, quindi, la promozione nel massimo torneo dei dilettanti. Grado non vive solo di turismo ma, pare, anche di sport, di calcio. Per ciò sull'Isola c'è ancora aria di festa.

Che questo fosse un anno di grazia per i lagunari si era visto fin dall'inizio del campionato, con l'ottimo avvio e i primi risultati positivi, ma la certezza del successo è giunta soltanto all'ultima giornata, dopo che gli atleti di Neri avevano condotto in testa praticamente l'intero campionato. E le componenti della vittoria finale sono state molteplici: innanzitutto un obiettivo realistico, per cui la società lagunare si proponeva un campionato onorevole tenendo conto della «rosa» limitata e dei vari problemi organizzativi ed economici con cui essa affrontava il torneo. Poi, nell'arco del campionato, la continuità dimostrata dalla squadra, grazie all'equilibrio tra i vari reparti e alle ottime prestazioni individuali. Quindi, il seguito e il sostegno eccezionale, a dir poco, dei tifosi, che è stato determinante per mantenere alto il morale dell'undici rossoscudato. Infine, naturalmente, la giusta dose di fortuna che esso ha saputo sfruttare, approfittando spesso dei passi falsi delle rivali dirette.

L'allenatore dei rossoscudati, Gianfranco Neri, ha così sintetizzato il campionato della sua squadra: «Partiti senza ambizioni di primato, avevamo come obiettivo la partecipazione alla Coppa Italia. Poi, le prime vittorie ci hanno portato all'entusiasmo. Il morale della squadra si rafforzava con l'accrescersi del tifo. Dobbiamo ringraziare, infatti, anche il pubblico, se abbiamo ottenuto la promozione. Vorrei sottolineare comunque che la nostra vittoria, proprio per le premese fatte, e per la caparbietà delle formazioni avversarie, è quanto mai meritata e, soprattutto, pulita. L'abbiamo ottenuta giocando senza utilitarismi, e l'abbiamo meritata anche per essere stati quasi sempre al comando: ogni partita è stata per noi una battaglia. Tra l'altro, il campionato l'abbiamo praticamente vinto in trasferta. Mi sembra sia il miglior biglietto da visita per il nostro reingresso fra le elette del calcio regionale».

L'entusiasmo dei gradesi è giustificato. Il tabellino di marcia della loro squadra ha fatto registrare cinque successi, nove pareggi e una sconfitta sul proprio campo; nove vittorie, quattro pareggi e due sconfitte in trasferta. Hanno vinto dunque alla garibaldina, un campionato fatto di risultati e soprattutto di spettacolo, come i ragazzi della laguna sanno fare nelle loro annate di grazia.

Renzo Sanson

Gradese - Triestina oggi alle 17

La Gradese festeggerà questo pomeriggio la promozione nel massimo campionato dilettanti. I dirigenti della società dell'isola d'oro, in segno di gratitudine verso i tifosi che hanno seguito con entusiasmo la squadra in tutte le gare di campionato, hanno voluto offrire loro uno spettacolo diverso dal solito allestendo una partita amichevole con la Triestina. L'incontro verrà disputato nel pomeriggio con inizio alle ore 17.



La formazione tipo dell'U.S. Gradese, vincitrice del girone triestino-isontino della I categoria. Da sinistra a destra, in piedi: l'allenatore Gianfranco Neri, il dirigente Dino Camuffo, quindi Franco Merluzzi, Giorgio Bonaldo, Alberto Camuffo (cap.), Claudio Merluzzi, Gianni Di Mercurio, Agar Uliani e Claudio Chiusso. Accosciati: Livio Petean, Daniele Toppan, Ferruccio Polo, Florenzo Padovan, Aldo Pinatti e il dirigente Stefano Benvegnù. (Foto Gaddi)

SERIE B DI PALLANUOTO: MESTRINA - TRIESTINA 3 a 3

Non basta il bravo Mattei per evitare il... pareggio

Mestrina - Triestina 3-3

(0-0, 1-1, 1-2, 1-0)

MARCATORI: n.s.t. 2'31" Mattei, 3'15" Ferrin; n.t.t. 4'15" Giannese, 5'50" Mattei, 6'34" Mattei; n.q.t. 31" Cecchinato.

MESTRINA: Massari, Cecchinato, Giannese, Isler, Binotto, Ferrin, Rebesco E., Buttazzoni, Polese, Peron, Rebesco F.

TRIESTINA: Stulle, Cechet, Comisso, Pischiutta, Brazzach, Polacco, Mattei, Bonetta, Bertazzoli, De Grassi, Brunetti.

Treviso, 1

Un giusto pareggio alla piscina comunale di Treviso tra Mestrina e Triestina, al termine di un incontro agonisticamente valido, che ha offerto al folto pubblico accorso sulle gradinate dell'impianto trevigiano (con larga rappresentanza rossoalabardata) buon gioco e tanto spettacolo.

Nel primo tempo le due squadre si sono a lungo studiate: la Mestrina, affidando le proprie iniziative al contropiede, i triestini all'elaborata manovra che, vuoi per la bravura del portiere Massari, vuoi per un briciolo di sfortuna, non approdava a risultati concreti. Chiusa la prima frazione di gioco sullo 0-0, era per prima la Triestina ad andare in rete, con una bella realizzazione a distanza ravvicinata di Mattei. I mestrini, dal canto loro, erano pronti a rintuzzare il provvisorio vantaggio degli ospiti, ristabilendo il pareggio un minuto più tardi con Ferrin. Stullè e compagni colpivano pure un palo e una traversa, ma non riuscivano a realizzare.

Terzo tempo «caldo» in vasca e fuori, con gli alabardati protesi alla ricerca del concreto vantaggio. Al 2'40" la grande occasione nelle mani di Pischiutta, che usufruisce di un rigore: la palla, dopo essere stata respinta dal portiere mestrino, carambola sul palo ed esce. Pungolata da questo episodio sfortunato, la Triestina spinge il ritmo, mettendo sovente alla frusta gli avversari. Ma al 4' di gioco viene penalizzato Pischiutta.

In vantaggio numerico i mestrini vanno a rete con Giannese. Pronta la reazione dei giuliani; nel giro di un minuto il bravo Mattei (autentico spauracchio della difesa veneziana) va in gol due volte: la prima grazie a una fiondata imprendibile, la seconda in virtù di un certo sbilanciamento della retroguardia avversaria. Quando proprio sembrava che i triestini dovessero farcela, arriva bruciante il pareggio dei padroni di casa, che quasi a freddo infilano all'inizio del quarto tempo l'incolpevole Stulle. La partita non avrà più storia: solo qualche sporadica azione d'ambo le parti, l'espulsione di Pischiutta per due penalizzazioni e dell'allenatore triestino Enberger. Il pareggio in fondo ha accontentato proprio tutti.

P. P.

CALCIO A MUGGIA

Oggi le due finali del Trofeo Costanzo

Si concluderà oggi pomeriggio allo stadio di Muggia la prima edizione del trofeo «Rico Costanzo», torneo di calcio riservato ai veterani organizzato dal primo club Fortitudo «Bar Marina» in collaborazione con la società granata e con il patrocinio del Comune di Muggia. La manifestazione è stata voluta per onorare la memoria di Costanzo che è stato giocatore, socio e tifoso della Fortitudo.

La finalissima, che verrà disputata a Muggia alle 19.30, vedrà opposte la Triestina e il Monfalcone mentre per il terzo posto si incontreranno Ponziana e Fortitudo. Gli alabardati si sono qualificati per la finalissima superando per 3-2 il Ponziana a conclusione di un derby molto tirato. Per la Triestina hanno segnato due volte Auber e Ive; le due reti ponzianine sono state siglate da Forti. Il Monfalcone si è imposto di misura (2-1) sui padroni di casa della Fortitudo.

La finale per il terzo posto avrà inizio alle ore 18.

PER 7 A 4 NELLA SERIE B DI HOCKEY A ROTELLE

Ferroviario strapazzato dal Seregno (a Monza)

Seregno - Ferroviario 7-4 (3-0)

SEREGNO: Formenti W., Formenti G., Citterio, Ghezzi, Cesana (3), Arbizzoni (1), Uggeri (3), Molteni L., Mariani, Molteni G.

FERROVIARIO: Tancovich (Busechian), Furlan, Ramani, Tirello, Schinaia L. (2), Roselli (2), Schinaia F.

ARBITRO: Cicolini di Viareggio.

Monza, 1

Indisponibile il palazzetto dello sport, Seregno e Ferroviario sono stati costretti a chiedere ospitalità al Monza. La gara si è disputata sulla pista scoperta di via Boccaccio e, nonostante la pioggia, ha offerto spunti di buon gioco.

Nel primo tempo il Seregno ha esercitato una costante supremazia «territoriale» tanto da giungere diverse volte a contatto della rete avversaria. Buona nel frangente la prestazione del giovane Cesana, autore di tre reti.

Nella ripresa il gioco si è fatto più equilibrato e sono stati gli ospiti a prendere in mano le redini del gioco. Il Ferroviario riusciva a rimontare lo svantaggio, ma nel finale era costretto a subire il ritorno dei brianzoli.

Franco Cantù

HOCKEY A ROTELLE
SERIE B

Pordenone - Amatori Vercelli	4-3
Bassano - Reggiana	11-1

● SCI NAUTICO. Nella seconda prova dei campionati italiani di sci nautico, che si sono disputati a Lecceno sul lago di Como, il triestino Roberto Marussi si è classificato al secondo posto nella categoria 8.000 cc.

LE MIGLIORI RACCHETTE DEVONO ANCORA DARSI BATTAGLIA

TENNIS: PRIMI RISULTATI DEL TROFEO «BONIVENTO»

La seconda giornata dei campionati regionali 1975 di tennis per categorie, validi per l'assegnazione del settimo trofeo «Gioielleria Bonivento», ha vissuto ieri, sui campi del T.C. Triestino di Padriciano, la sua seconda giornata. La manifestazione, che ha ottenuto un vivo successo di partecipazione, è alle battute iniziali. I «grossi calibri», insomma, entreranno in scena solo nei prossimi giorni. Nonostante ciò non si può proprio dire che il livello dei singoli incontri sia risultato meno spettacolare.

Il trofeo «Gioielleria Bonivento» si concluderà domenica prossima con l'assegnazione degli undici titoli in palio: ragazzi «under 12», ragazzi «under 14», allievi, juniores, assoluti e seniores per il singolare maschile; ragazze, allievi e assolute per il singolare femminile; doppio maschile e doppio misto. Questo il dettaglio.

SINGOLARE MASCHILE: Pelliccetti b. Paoletti 6-2, 6-4; Di Pretorio b. Achilli 6-1, 6-3; Calissano b. Gori 6-0, 6-0; Privileggi b. Martellini 6-0, 6-1; Rossi I. b. Podule 6-1, 7-5; Rossi S. b. Morossi 6-3, 6-4; Macchi b. Michelcich 6-0, 6-1; Rossi A. b. De Nicola 6-0, 6-2; Walcher b. Viola 3-6, 6-2, 6-3; Maestro b. Simoni 6-1, 6-0; Cucchi b. Ferraro 6-0, 6-2; Lanza b. Maurich 6-2, 6-4; Stokel b. Parisato 1-6, 6-3, 6-1; Danzi b. Del Rossi 6-3, 6-3; Finzi b. Alta 6-1, 6-1; Pertosi b. Buffa 6-1, 6-2; Giorgi b. Vetta 6-4, 4-6, 6-1; Mircovich b. Del Degan 6-4, 6-4; Castellucci b. Giubilo 6-3, 3-6, 6-4; Pierini b. Antonini L. 7-5, 6-2; Burg b. Wonderweit 6-1, 6-3; Cinti b. Ciani 6-0, 6-1; Tamplenizza b. Pasquotto 8-6, 2-6, 6-4; Zerauscek b. Moscheni 6-1, 6-1; Petrosino b. Scala 6-1, 6-2; Del Bello b. Gallopin 9-7, 3-6, 6-1; Leva b. Carpani 6-0, 6-2; Presel D. b. Pjucca 10-8, 6-2; Tognacchini b. Bonivento L. 6-3, 6-1.

SINGOLARE FEMMINILE: Bossi b. Bonivento A. 10-8, 7-5; Pesle b. Buffa 6-0, 6-1; Cazzola b. Presel A. 6-0, 6-2; Castro b. Orlando 6-0, 6-1; Pedicchio b. Beltramini 1-6, 6-1, 6-4.

«Criteria «allievi»

Netto successo del T.C. Triestino sul Monfalcone per 5-0 nel secondo turno della fase regionale eliminatoria di questa manifestazione. Il dettaglio. Singolare maschile: Pieve b. Del Torre 6-2, 6-4; Bevilacqua b. Bonetto 6-0, 6-0. Singolare femminile: Bonivento A. b. Maroli 6-0, 6-0. Doppio misto: Bonivento A.-Kostoris A. b. Del Torre-Marchi 6-2, 6-0. Il doppio maschile non è stato disputato per il ritiro del Monfalcone.

SERIE «D»

SI È APPENA CONCLUSO UN TORNEO DI ALTERNE FORTUNE PER LE SQUADRE REGIONALI

SENZA IL TREVISO SARA PIU FACILE

Sulla via giusta

Era il campionato della speranza per il Ponziana; dell'imprevedibile per la Triestina. Entrambe, ad ogni modo, rischiavano grosso, pur se per motivi opposti. A conti fatti il bilancio si chiude vistosamente in attivo per la parrocchia di Ventura, mentre la società alabarda può quantomeno dire di aver onestamente recitato il copione minimo prefissosi.

Il Ponziana è andato oltre le stesse rosee previsioni dei suoi fedelissimi aficionados. Proiettato in quarta serie al termine di un'esaltante stagione fra i dilettanti, la società affrontava tutte le incognite di un torneo maggiore dove entusiasmo e spirito garibaldino non potevano certamente bastare da sole per vincere almeno la battaglia della salvezza. Fortunatamente questo Ponziana ha trovato al momento giusto un uomo del tipo di Ventura che ha saputo letteralmente improvvisare una situazione, adeguandola magistralmente alle necessità contingenti.

Ventura, personaggio istrionesco, carattere focoso, facile ai mutamenti repentini di umore, tutt'altro che morbido da trattare sul piano dei rapporti, potrà anche non essere simpatico a tanta gente. In effetti non a tutti possono andare a genio le sue frequenti impennate polemiche, quel voler a tutti i costi recitare la parte del protagonista, quel suo folcloristico e spesso variopinto linguaggio fatto di citazioni e di categoriche affermazioni. L'uomo però non si può cambiare, anche perché potendo magari cambiare il Ventura forse oggi non avremmo il Ponziana al quarto posto.

Ci pare infatti che in troppi abbiano dimenticato come pur con tutti i suoi difetti, il presidente ponzianino abbia allestito con poche lire e tanta furbizia una squadra che è risultata alla fine tra le migliori del girone appena concluso. Gente come Dalle Crode, Magris, Trentin, Miorandi non si acquista con una semplice stretta di mano: se sono approdati a Trieste a prezzi veramente convenienti lo si dere alla capacità mediatrice di Ventura che, da tempo, ha tessuto una fitta rete di conoscenze e di simpatie con le società delle Tre Venezie e anche con qualche altro grosso club nazionale.

Insomma vogliamo ribadire che se Russo ha condotto magnificamente la compagine sul piano tecnico, Ventura ne ha garantito prima l'esistenza e poi la continuità, affrontando anche grossi ostacoli e superandoli con la sua vulcanica carica interiore. Ammettiamo pure che egli sia uomo di grosse chiacchiere: ma a ciò unisce la virtù anche dei fatti. Quei fatti che, in definitiva, sono gli unici a dare ragione. E Ventura, volenti o no, alla fine ha dimostrato di avere ragione.

Dall'altra parte, abbiamo detto, la Triestina ha rispettato il copione minimo. Ma si tratta di un copione minimo per modo di dire dal momento che non è possibile dimenticare a patto di quale travagliato parto si sia giunti alla composizione del nuovo vertice dirigenziale. In pratica la Triestina ha cominciato il torneo senza un assetto di squadra preciso e quando si è potuto finalmente porvi rimedio la classifica parlava già in termini piuttosto pesanti per la compagine di Tagliavini.

In questo contesto, d'altra parte, assumono un maggiore significato le dichiarazioni dei dirigenti che, fin dal primo giorno del loro avvento, hanno parlato di programma a lunga scadenza, rimandando il primo traguardo di questo programma, e cioè il ritorno in serie C, alla stagione successiva. Si è infatti parlato a chiare lettere di campionato di transizione e quindi sarebbe assai ingiusto adesso assumere toni di delusione per una mancata promozione che soltanto una grossa dose di fortuna avrebbe potuto assicurare.

Ci pare già un fatto positivo che la società abbia finalmente assunto un volto chiaro e definitivo e che per la prima volta, a distanza di tanti anni, la Triestina possa pensare alla prossima edizione del campionato con piani ben delineati e programmati, senza assilli di ordine dirigenziale e soprattutto tecnico.

Il lettore più smaliziato, a questo punto, potrebbe benissimo obiettare che, pur senza aver vinto in pratica niente, noi abbiamo finito per osannare tanto la Triestina quanto il Ponziana. E se per il Ponziana potrebbe anche andar bene, dal momento che le sue ambizioni erano relative, non altrettanto sarebbe per gli alabardati, cui tradizione e lignaggio imporrebbero un abito ben diverso da quello dimesso della quarta serie. Il discorso in effetti fila, e molte volte lo abbiamo fatto anche noi. Ma trattandosi di latte versato ci sembra inutile piangerci sopra.

Quel che conta, secondo noi, è sapersi adattare alla realtà e confidare in un futuro più sereno e ricco di soddisfazioni. E siccome le premesse appaiono convincenti (continuiamo a riferirci appunto alla Triestina) una critica di maniera e comunque fondata su ciò che dovrebbe essere e che invece per ora non è risulterebbe solo dannosa, finendo per tarpare le ali ad ogni possibilità di riscossa, ammesso che questa sia possibile. Fare i disfattisti in tempi di vacche magre è facile, ma non serve. Soprattutto quando si ha la sensazione di aver imboccato finalmente la via giusta...

Gianadolfo Trivellato



(Italfoto)
Senza il Treviso sarà più facile: tutti sono d'accordo. L'unico a non condividere questa idea è Tagliavini che, piuttosto perplesso, sembra dire: «Ragazzi, andiamoci piano, la quarta serie rimane sempre un torneo difficile e di combattimento puro...»



Un'immagine del secondo derby al «Grezar»: Veneri ha calciato dal dischetto del rigore il pallone che Magris con un gran balzo riuscirà a deviare in angolo. Poteva essere l'occasione del 2 a 0 invece al 46.o minuto Jannuzzi riporterà il punteggio al pareggio

PRIMA LE VICISSITUDINI DIRIGENZIALI POI LA DISGRAZIATA PERDITA DI PIERBATTISTA PESANTI HANDICAP

Triestina: anno di transizione in vista del sospirato decollo

La squadra alabardata sembra aver trovato verso la fine del torneo un soddisfacente equilibrio psicologico Molto delle future fortune dipenderà dai previsti rafforzamenti: l'importante è concedere fiducia a Tagliavini

Estate dello scorso anno. La città è semideserta. Fa molto caldo e l'umidità rende ancora più insopportabile l'afa. Incontriamo casualmente in una via del centro il dott. Belrosso e il discorso, inevitabilmente, cade sulla Triestina. «Vede — diceva allora Belrosso — io di calcio non me ne intendo molto, non ho insomma la presunzione di affermare che sono un tecnico. Ho preso in pugno le redini della società alabardata perché ormai, vivendo tanti anni in questa città, mi sento triestino a tutti gli effetti. A me, come a tanti altri, dispiace immensamente che la Triestina sia precipitata in serie D e se mi sono assunto l'onore e l'onere di presiedere la società è solo per il fatto che darei non so cosa per vedere le maglie alabardate nelle categorie superiori.

«I tifosi, me ne rendo conto, sono tutti impazienti; vorrebbero proclamassi che la loro e la mia squadra a maggio sarà nuovamente in serie C. Pagherei non so cosa perché ciò si avverasse, ma non lo posso fare. Il campionato è una specie di terno al lotto, la concorrenza è spietata e una sola squadra, alla fine, potrà gioire. Vorrei tanto fosse la Triestina, ma se così non fosse nessuno dovrà fare drammi. Stiamo preparando un programma a lunga scadenza per cui non promettiamo nulla; certo che se ci capiterà l'occasione cercheremo di non lasciarla scappare, ma se così non fosse vorrà dire che ci riproveremo l'anno successivo».

Un preambolo forse un po' lungo, ma indispensabile, riteniamo, prima di rivivere attraverso le varie tappe il campionato che la squadra di Tagliavini ha appena concluso e che per certi aspetti è stato uno dei più travagliati della storia alabardata. Al via della stagione la Triestina viene ritenuta da tutti la squadra da battere anche se poco o nulla si conosce di gran parte dei giocatori che ne compongono la «rosa». E' una triestina tutta o quasi da scoprire, senza un assetto di squadra preciso, con dei giocatori che Tagliavini non conosceva minimamente. A Thiene, nella prima giornata di campionato, la prima grossa delusione: gli alabardati sono già costretti a inseguire (un autogol di Albicocco determinava la sconfitta). Ricordate la formazione? Eccola: Grigollo; Berti, Albicocco; Massaccesi, De Luca, Riva; Codarin, Veneri (Piemonte), Dri, Tosetto, Oggian. Solo quattro di questi giocatori (De Luca, Veneri, Dri e Tosetto) facevano parte della squadra a fine della stagione.

All'esordio casalingo con l' Adriese la Triestina non va oltre il risultato a occhiali e alla terza giornata è nuovamente costretta in ginocchio. Il secondo dispiacere agli uomini di Tagliavini lo procura il Pordenone assicurandosi il derby con il classico 2-0. Al «Bottecchia» la Triestina presentava due novità, Garofalo e Fontana I. Si cerca insomma di rimediare in qualche modo agli erorri del mercato estivo ma l'arrivo dell'attaccante e il ritorno del portiere non possono evidentemente bastare. La prima vittoria arriva sulle ali del vento (il Bassano, in una giornata caratterizzata dalla bora, cede al «Grezar») e la settimana dopo arriva anche il primo punto esterno a Rovigo.

Dopo cinque domeniche la Triestina è già staccata di quattro lunghezze dal Treviso che si appresta a scendere al «Grezar». Sbardella, che nel frattempo si era dato da fare per rinforzare adeguatamente la squadra (con il passo delle prime giornate il traguardo massimo non avrebbe potuto essere che quello della salvezza...) porta in tempo a Trieste per il big-match con l'undici della Marca alcuni elementi di valore e di comprovata capacità. Arrivano il mediano Fontana II, il libero Pierbattista, il centrocampista Foresti e il centravanti Goffi e la presenza dei quattro trasforma dal giorno alla notte la squadra che rivaleggia in bravura e capacità con il Treviso condannandolo a una secca sconfitta (2-0) con reti di Tosetto e Goffi. La Triestina di allora comprendeva: Fontana I; Berti, Lucchetta; Zanini (Fontana II), De Luca, Pierbattista; Garofalo, Goffi, Tosetto, Dri. Era il 27 di ottobre e la compagine di Tagliavini tallonava a due sole lunghezze l'undici di Giacomini.

Si riapre insomma il discorso sulle ambizioni anche se Tagliavini continua a gettare acqua sul pericoloso fuoco degli entusiasmi. «Una squadra — diceva — non si improvvisa da un giorno all'altro. Non dimentichiamo che i nuovi arrivati hanno svolto una preparazione approssimativa e che per creare una squadra bisogna lavorare sodo per mesi». La Trietsina pareggia a Caorle e non va oltre lo 0-0 in casa con la Pro Gorizia. Nei giorni che precedevano il derby con il Ponziana Pierbattista viene ricoverato all'ospedale da dove, purtroppo, non sarebbe più uscito. La squadra alabardata batte il Dolo con gol di Tosetto e Veneri nella partita in cui uno spettatore, come si ricorderà, scavalca la rete di protezione per fermarsi ai bordi del rettangolo di gioco e viene quindi allontanato dal pronto intervento delle forze dell'ordine. Un Cenzato paratutto costringe la Triestina a un nuovo risultato a occhiali e quindi arriva il giorno del gran derby con il Ponziana che faceva registrare il nuovo primato d'affluenza e di incasso con oltre 20 mila sugli spalti.

Unica nota di mestizia in questa festa dello sport, il bordo nero sulle maglie degli alabardati, richiamo a una dolorosa realtà che aveva dell'incredibile: Pierbattista era spirato nella notte fra sabato e domenica, proprio alla vigilia di quel derby al quale ci teneva tantissimo. Vince il Ponziana e la Triestina viene ricacciata a sette punti dal Treviso. Arrivano quindi due vittorie consecutive (a Lignano e con il Montebelluna) ma anche l'infortunio di Berti che non giocherà per tutta la stagione e una doccia fredda in casa della Sampietrese. Lo 0-0 casalingo con la Conegliarnese («meritiamo l'Oscar della beneficienza» ripeteva sconsolatamente alla fine dell'incontro Tagliavini) e l'1 a 1 a Legnago, ricacciano gli alabardati a otto punti dal Treviso proprio in prossimità del traguardo d'inverno che la Triestina taglia assieme al Ponziana.

Il girone di ritorno non nasce certamente sotto i migliori auspici: un arbitraggio assurdo del signor Lodi di Bologna nella partita con il Thiene (1-1) scatena alla fine il putiferio e il «Grezar» viene squalificato per due giornate. Il Treviso, nel frattempo, incappa in una serie di partite negative e gli alabardati, che passano ad Adria, si riportano a cinque lunghezze e nella seconda di ritorno sono al terzo posto in classifica grazie al successo colto nel centro di Torviscosa contro il Pordenone. Altri tre punti nelle due partite seguenti e il Treviso è nuovamente a portata di tiro (quattro punti separano le due squadre). Nello scontro diretto (2-1 per la capolista), gli alabardati devono rinunciare a Fontana II e a Goffi mentre Tosetto, rimasto praticamente a riposo tutta la settimana, gioca sottotono. La squadra non ha il coraggio di osare e viene condannata alla sconfitta dopo un secondo tempo nel corso del quale sfiora in più occasioni il pareggio. Tagliavini non si da per vinto («ci rivedremo nello spareggio» afferma) e continua a sperare. Tre domeniche dopo però l'ex alabardato Tumiati, segna al 90' per il Dolo la rete che allontana definitivamente ogni speranza. Forse perché non ha più nulla da perdere, la Triestina che si ritrova a otto punti dal Treviso, seppellisce sotto una valanga di gol la malcapitata Audace (5-0) una settimana prima del derby con i cugini del Ponziana che riescono ad acciuffare il pareggio al 46' del secondo tempo con Jannuzzi. Gli alabardati superano quindi il Lignano e in classifica staccano i biancocelesti di Russo; pareggio a Montebelluna e riconquistano la terza poltrona nella tredicesima giornata battendo nettamente la Sampietrese. Qindi pareggiano a Conegliano e si congedano vittoriosamente dal loro pubblico con il Legnago e chiudono in bellezza a Portogruaro.

Un campionato di transizione, si diceva, e i tifosi lo hanno compreso perfettamente dando dimostrazione di una maturità nella quale forse pochi credevano. I dirigenti stanno ora lavorando intensamente assieme a Tagliavini per creare la squadra che nella prossima stagione giocherà a carte scoperte.

Claudio Nordio

C'è anche un «giallo»

Mercoledì prossimo il giudice della Lega calcio semiprofessionisti deciderà in merito all'esposto dell'Adriese che ha sollecitato una inchiesta ufficiale per quanto riguarda l'andamento delle ultime partite di campionato. L'Adriese, appare chiaro, intende far aprire una inchiesta che finisca con il rinvio a giudizio del Treviso per illecito sportivo.

Su cosa basano i loro sospetti i dirigenti della squadra del basso Polesine? In pratica sulla sensazione che le ultime compagini che hanno affrontato l'Adriese, pur non avendo problemi di classifica, hanno giocato con un accanimento e un impegno superiore al normale.

In questo comportamento, l'Adriese vede la «longa manus» del Treviso che avrebbe cercato con «premi particolari» di incentivare l'interesse e... la grinta delle avversarie di turno dell'Adriese. A questo i dirigenti dell'Adriese aggiungono l'esagerata soddisfazione che regnava negli spogliatoi al termine delle partite «incriminate» conclusesi con pareggi che hanno bloccato la rincorsa al Treviso.

L'accoglimento dell'esposto ed una eventuale inchiesta per illecito ai danni del Treviso seno legati soprattutto alla credibilità di indizi, circostanze ed indicazioni che l'Adriese ha voluto segnalare: in merito però, vista la delicatezza dell'argomento, ogni previsione sulle decisioni del giudice sarebbe più che problematica. In ballo c'è la correttezza del Treviso, una società che ha sempre giocato alla luce del sole, e che ha vinto il campionato di forza grazie alla potenza dei suoi atleti. Sembra quindi strano che possa essere ricorsa a «mezzi» che non siano tecnica di gioco e, soprattutto, i gol. La società trevisana ha già preso le sue contromisure presentando a sua volta un esposto contro i dirigenti dell'Adriese basato sul divieto di esprimere giudizi lesivi della reputazione di persone o enti operanti nell'ambito federale. La questione comunque si risolverà mercoledì: forse che il campionato di serie D che abbiamo già archiviato da oltre una settimana, dovrà essere riaperto?

LA SQUADRA BIANCOCELESTE E' ORMAI DIVENUTA UNA NUOVA REALTA' DEL CALCIO TRIESTINO

IL PONZIANA IN UNA SOLA STAGIONE HA COMPIUTO VERI PASSI DA GIGANTE

I meriti di Ventura presidente chiacchieratissimo - Russo: un tecnico che meritava di più - Promettente futuro

Il campionato di serie D va in archivio; prima di accantonarlo, diamo ancora un'occhiata alla «pratica Ponziana», facendo una carrellata sui più importanti momenti vissuti dal sodalizio biancoceleste in un torneo che dopo aver visto il dominio del Treviso è vissuto, agli occhi degli sportivi triestini, sul dualismo tra le due «amate nemiche».

Il precampionato

L'uomo nuovo è Ventura. Impetuoso, imprevedibile il neo-presidente prende in mano le redini di una società che fino allora, nel mondo dei dilettanti, è stata, con Nello Venier al timone, un modello di stile e serietà. Una grande responsabilità per Ventura che chiede collaborazione ai vecchi dirigenti e si mette all'opera per allestire una compagine di tutto rispetto. La villa di Santa Croce del presidente è una vera centrale telefonica che «contatta» una buona fetta dell'Italia calcistica. Ma gli «affari» più importanti si concludono in loco o con società non molto lontane. Russo, confermato sulla parola da Venier, ha la fiducia anche di Ventura. Sul taccuino del tecnico i nomi di Cattonar, Cirello, Momesso, Vidonis, Magris, Trentin, Zadel: Ventura accontenta l'allenatore e poi acquista di sua iniziativa prima Dalle Crode e quindi Del Piccolo. A Russo, che voleva Zulich, Dalle Crode va benissimo in quanto può svolgere lo stesso lavoro e va altrettanto bene l'arrivo di Del Piccolo. Il Ponziana, dunque, ha un volto nuovo. Agosto 1974: al Villaggio del Fanciullo, Ventura presentando la squadra afferma: «Noi puntiamo al quarto posto in classifica... volevo dire quart'ultimo, naturalmente, ma se si presenterà l'occasione, strada facendo, cercheremo di arrivare più in alto». Un «lapsus freudiano» che sarà destinato a tradursi in realtà. Anche lo staff tecnico-dirigenziale si allarga: Giannini è allenatore in seconda (poi arriverà Frigeri) mentre «Pippo» Bergamini inizia un lavoro che darà grandi frutti. E il Ponziana si presenta a suon di gol, sembra proprio che sarà l'attacco il reparto che darà più soddisfazioni. Almeno le prime partite con compagini di livello inferiore (e non) lo lasciano intendere.

Il campionato

La realtà del campionato invece conferma che le maggiori difficoltà stanno proprio davanti. L'impatto con la serie D per il Ponziana è più duro del previsto: nulla di fatto casalingo con il Rovigo, quindi stesso risultato a Dolo, idem nel terzo confronto al «Grezar» con il Montebelluna. Anche il primo derby con il Lignano si chiude in pareggio ma dopo ben 351' segna un gol con Cirello, il terzino-goleador. Sul campo friulano si fa espellere Trentin e a questo punto molti dubitano sulle qualità realizzatrici dell'isontino, il quale sarà poi il risolutore di tanti, tanti incontri. Il 21 ottobre la prima grossa soddisfazione per la squadra di Russo; al «Grezar» è di scena l'imbattuta Adriese. E' un vero combattimento, una battaglia nel fango che esalta le qualità di quel commovente «trottolino» che è Dalle Crode. Il gol-vincente, una botta favolosa, è ancora di Cirello. E' già in pieno svolgimento il duello a distanza con i «cugini» che adesso inseguono a due punti. In queste prime partite non gioca Zadel, in disaccordo con la società, e tutti pregano che a Magris non venga neppure un raffreddore, sebbene il 12, Coronica, è un ragazzetto niente male. Dopo la prima vittoria ancora un punto a Conegliano con Vidonis, un giocatore che sarà utile sul campo e... fuori poiché accetterà sempre umilmente e con molta serietà e umiltà ogni decisione tecnica. E subito dopo si presenta Miorandi. Il «rosso», con un eccellente passato ma con un presente indecifrabile per via di un malanno all'inguine, è acquistato al mercato novembrino. «E' un Christian Dior con una piccola macchietta — dice Ventura — e se non accusa più quel fastidio vedrete che giocatore». Non è facile per Miorandi inserirsi: tutti, tifosi compresi, pretendono molto, troppo da lui. Nulla di fatto il 4 novembre con il Portogruaro. Zadel, intanto, ha fatto pace e siede in panchina La prima vittoria esterna biancoceleste a Pordenone porta la firma di Trentin: in questo momento il Ponziana è al terzo posto con dieci punti mentre la Triestina è a quota otto. Un punto a Thiene grazie a Lenardon quindi alla decima giornata si sveglia anche Momesso che mette a segno il suo primo gol: la Sampietrese è battuta per 2-1 (l'altra segnatura è di Trentin). Ed arriva il gran derby, si ridestano vecchi entusiasmi, la partita è un qualcosa di più che un confronto stracittadino. Vince il Ponziana grazie al gol rocambolesco di Miorandi: il Ponziana non è più... povero e secondo a nessuno e le lacrime di Ventura a fine gara dicono tutto. Finora il Ponziana ha segnato soltanto otto gol ma ha raccolto ben 15 punti. Zero a zero anche con il Legnago con la cronica difficoltà delle punte, quindi amara «tredicesima» a Verona dove l'Audace fa poco ma infligge la prima battuta d'arresto all'impertinente matricola. E' una delle grandi occasioni perse dal Ponziana che perde di vista il Treviso, anche se mantiene il secondo posto a cinque punti dalla capolista.

Vedrai che crollo verticale, dicono in molti: non è così, invece, anche se la squadra di Russo non va al di là del pareggio con la Pro Gorizia. Tutto il carattere del Ponziana lo si vede a Treviso dove i biancocelesti sembrano l'... Inter e portano via un punto alla compagine di Giacomini. Ennesimo risultato in bianco con il Caorle, quindi sconfitta incredibile a Bassano dove debutta il giovane Meiacco. Il bilancio alla fine dell'andata è di 19 punti, frutto di sei vittorie e sette pareggi; sono soltanto nove le reti realizzate. Inizia male il ritorno con la sconfitta di Rovigo quindi è Trentin a siglare altri due gol vincenti contro il Dolo e il Montebelluna. I ponzianini vincono il derby con il Lignano (è la seconda partita di Fabio Gerin) e si presentano quindi alla gara-verità con l'Adriese Va male al Ponziana che spreca una grossa occasione di avvicinare il Treviso che vanta ancora quattro lunghezze di vantaggio. Ora le aspirazioni biancocelesti si limitano alle piazze d'onore e l'obbiettivo viene centrato in pieno. Altre grosse soddisfazioni per gli uomini di Ventura con il Pordenone e soprattutto nel derby di ritorno con la Triestina dove Jannuzzi raccoglie in un solo minuto tanta felicità quanta non ne aveva raccolto in tutta la sua lunga attività. Il resto è significativo anche se platonico come il pari imposto al Treviso. E il Ponziana «chiude» al quarto posto, a quota quaranta. E il campionato passa in archivio e come non mettere il timbro di... ottimo sul fascicolo del Ponziana?

I tecnici

Vittorio Russo dopo aver vinto il campionato di promozione, ha superato brillantemente l'esame della serie D. Non bisogna dimenticare che pure per «Toio» era un debuttante ma come tale ha dimostrato maturità e capacità. Molto abile, intelligente, bravissimo in panchina dove sa «vedere» e prendere delle decisioni, ha dovuto spesso indossare le vesti del «Kissinger», per questioni societarie, a volte, per motivi legati al risultato o a proprie convinzioni, in altri frangenti.

Non è stato facile lavorare per lui, per molte ragioni, ma è riuscito sempre a trovare ogni soluzione e in definitiva raggiungere con la squadra (costituita e voluta almeno per nove undicesimi) un traguardo forse irripetibile, dopo un campionato tra i dilettanti. Non bisogna però trascurare l'opera di Romano Frigeri: lavoratore instancabile, amico fedele, ha sgobbato tanto e parlato poco e sempre per aiutare chi si trovava in difficoltà. Per Russo è stato un vero tesoro, per la società anche. Russo adesso se n'è andato senza tradire emozioni ma ci vorrà del tempo per abituarsi al distacco: due campionati così non si dimenticano tanto facilmente. E tra i tecnici, anche se non lo è, ci mettiamo anche il dott. Bergamini, che ha fatto svolgere una preparazione invidiabile e che è stato sempre vicino ai ragazzi sobbarcandosi tutte le trasferte.

La squadra

Per indicare i meriti della squadra bisognerebbe scrivere un libro. La forza della società è stata anche nei ragazzi. Russo in pratica ha ruotato sempre su 15 elementi, cioè Magris, Zadel, Cattonar, Cirello, Bembo, Del Piccolo, Giuliano Gerin, Ravalico, Dalle Crode, Momesso, Jannuzzi, Lenardon, Miorandi, Trentin, Vidonis. Sono stati impiegati anche Tricarico, Fabio Gerin, Di Benedetto, Meiacco, Canazza e Vecchiet, i quali hanno contribuito pure loro alla ottima posizione raggiunta. E' stata una stagione di grosse soddisfazioni e per parecchi la felicità per il vedersi finalmente apprezzati dal pubblico triestino è rimasta velata da un po' di amarezza. Perché, si son chiesti, fare il giramondo calcistico, «rifiutato» dalla Trieste sportiva e venir applaudito troppo tardi? Fare una graduatoria è impresa difficile ma come non menzionare Magris, che è stato vero «ragno», semplicemente perfetto e dal rendimento sempre altissimo, Trentin per i suoi magnifici e preziosi gol (11 reti e da tener presente che è stato assente per molti turni), Giuliano Gerin, sicuro, tempestivo, un vero capitano, Dalle Crode, un tipetto che il Ponziana non lo conosceva nemmeno di vista ma che ha dimostrato un attaccamento ai colori neanche giocasse un'eternità in biancoceleste, Cattonar, tanto bravo quanto modesto; sempre con la «grinta» del leone, Jannuzzi per la carica e per la volontà, Ravalico, per quel lavoro utile ma importantissimo, Vidonis, ovvero la classe e l'esperienza, Lenardon, il «genialoide» della squadra e Cirello, un terzino che farebbe bene anche in serie superiore, Del Piccolo, sempre attento e irriducibile, Miorandi e Momesso si sono espressi ottimamente ma a tratti e spesso non per colpa loro. E se abbiamo trascurato qualcuno chiediamo venia...

Resta per tutti comunque la soddisfazione di aver in qualche modo contribuito al piccolo miracolo di un Ponziana capace di assestarsi nei piani alti della classifica.

Severino Baf

I BIANCOCELESTI HANNO DOVUTO LOTTARE FINO ALL'ULTIMO

Luci e ombre nel campionato disputato dalla Pro Gorizia

La squadra non è comunque mancata agli appuntamenti importanti

La Pro Gorizia ha concluso senza infamia e senza lode il campionato di serie D. E' stato un torneo molto strano, complicato in molte occasioni da una profonda crisi interna della società. Si deve solo all'assidua opera del presidente dimissionario Protto, affiancato fino all'ultimo dal vicepresidente Russian, se la barca è riuscita a giungere, infine, in porto. La situazione dirigenziale ha fatto sentire la sua influenza anche sul campo. La squadra, che aveva iniziato piuttosto bene il campionato, verso dicembre ha avuto un periodo alquanto nero proprio in coincidenza con le prime avvisaglie della crisi di vertice. Da quel momento in poi i biancocelesti hanno alternato momenti esaltanti ad altri da dimenticare. Bisogna dire che all'inizio la squadra è apparsa, almeno sulla carta, leggermente indebolita rispetto alla formazione dell'anno precedente per le partenze contemporanee di Sdrigotti, Magris e Momesso imposte da motivi di bilancio.

Altro fatto da considerare è il cambio della guida tecnica, passata da Valentinuzzi, andatosene per le pressioni della «piazza» a Franzon, giunto a Gorizia preceduto da un'ottima fama per quello che era riuscito a fare con il l'assirio Merano. Messosi subito al lavoro il nuovo tecnico ha cercato di ovviare in parte alle carenze della squadra, dandole una preparazione particolarmente intensa. Nonostante ciò al via la squadra ha dimostrato parecchi difetti in fase offensiva. Omizzolo, che l'anno prima era stato la «stella» della squadra, ha subito mostrato la corda. Ciò a seguito di alcuni incidenti che hanno costretto a lungo l'attaccante a disertare gli allenamenti e anche numerose partite. In tutto il campionato il giocatore è riuscito a mettere a segno una sola rete e di ciò alla fine la squadra ha indubbiamente risentito.

A sostituire Omizzolo nel ruolo di realizzatore ci ha pensato Zuttion, il giocatore acquistato dal Monfalcone. Con il passare del tempo il giocatore si è messo in luce per le sue doti di sfondatore e costruttore diventando una pedina insostituibile del mosaico della squadra. Nel suo compito è stato affiancato dal solito Ridolfi sempre ammirevole per l'impegno profuso e per la sua bravura. Tra gli attaccanti postisi di più in evidenza va inserito anche il giovane Trevisan approdato a Gorizia alla riapertura delle liste per rinforzare il reparto di punta. Il giocatore si è comportato molto bene, equilibrando la mancanza di esperienza con una foga agonistica invidiabile. A centrocampo oltre al solito Barile che pur avendo deluso le attese in più di un'occasione, grazie alla sua innata classe, ha risolto le partite, c'è stato l'inserimento del diciassettenne Michelut. Questa giovane speranza, passata dalla seconda categoria a un campionato di semiprofessionisti, è stata la vera sorpresa. Dopo un primo periodo di ambientamento ha cominciato a esprimersi a buoni livelli. Poi per la verità è leggermente calato, ma ciò è stato provocato dalla stanchezza. Alla fine del campionato Michelut è tornato in piena forma ed è anche a lui che va il merito del bel periodo attraversato dalla squadra.

In difesa le cose sono andate molto bene. I vari Zoratti, Tominovi e Furlani si sono ancora una volta confermati fra i giocatori più completi dell'intero campionato. E' da segnalare anche l'elevato rendimento di Domeneghetti. Il giocatore, a Gorizia per motivi militari, è entrato in squadra per la porta di servizio, ma poi, grazie alla sua innata dinamicità, si è rivelato uno dei perni della formazione. Domeneghetti ha lasciato la società prima della fine del campionato avendo terminato il servizio di leva e non essendo la Pro in grado di far fronte alle sue spese di mantenimento.

Un discorso particolare meritano anche i giovani. Franzon, sin dall'inizio ha dimostrato di seguire con attenzione pure le squadre minori per cercare alcuni elementi da inserire nella prima squadra. Il lancio di questi atleti ha potuto aver luogo solo verso la fine del torneo, quando cioè la squadra al riparo di qualsiasi sorpresa è stata in grado di giocare con la massima tranquillità. Si è avuto quindi l'esordio del portiere Fantini su cui sono già puntati gli sguardi di numerose grosse società. Il suo debutto è stato più che positivo Dimostrando doti non comuni, il ragazzo si è comportato con molta bravura suscitando l'ammirazione degli esperti. Con lui sono stati lanciati Clemente, Tomsig, Piscopo e Miniussi, tutti giocatori a cui è facile pronosticare un sicuro avvenire.

Per quanto riguarda la squadra nel suo insieme c'è da dire che ha sempre reso al massimo, quando è stata chiamata ai grossi impegni. In altre occasioni stranamente è apparsa trasformata, ma si pu dire che nella situazione in cui si è trovata è stata davvero ammirevole. Tutti i giocatori hanno dimostrato un'indiscutibile serietà, presentandosi sempre agli allenamenti e alle partite nonostante che nell'ultimo periodo non abbiano ricevuto le loro spettanze. A parte la prima squadra bisogna sottolineare la spinta che la società ha dato al settore giovanile. A responsabile unico del settore è stato chiamato a Gorizia il tecnico Bonansea. I frutti del suo lavoro si sono visti subito: la squadra allievi è stata a lungo al comando della classifica e ha poi ceduto a seguito di numerosi incidenti occorsi ad alcune pedine base. Anche nel campionato giovanissimi la squadra si è ben comportata vincendo il suo girone e ora è in lizza nelle finali regionali.

Ma dove le cose non sembra vadano meglio è a livello dirigenziale. Il consiglio direttivo, anche se per motivi differenti, è dimissionario da dicembre. Da quel momento in poi la squadra è stata seguita dal presidente Protto, che ha tentato in tutti i modi di cercare una via d'uscita. Al momento attuale tutto è ancora in alto mare e le prospettive non sono molto rosee. Bisogna sottolineare che oltre alla crisi della società alla squadra è mancato anche l'apporto del pubblico. Con il passare delle giornate i sostenitori si sono diradati sempre più, aggravando così la già grave situazione finanziaria. Tutti questi fattori hanno portato la società verso una situazione che appare attualmente assai critica. I tentativi di avvicinare delle persone disposte a impegnarsi finanziariamente sono falliti.

La Pro Gorizia ora si trova a un bivio: o vengono reperiti per mezzo di alcune cessioni i fondi per risanare il bilancio e per poter iniziare il campionato con una certa tranquillità o la società sarà costretta a mettere la parola fine alla sua gloriosa e lunga attività. Questo campanello d'allarme il cui suono si fa sempre più insistente finora non è stato sentito da nessuno. Una flevole speranza si è accesa in questi giorni, per l'interessamento dell'Inter a Fantini e Michelut. Portando a termine queste vendite, la Pro potrebbe trovare quel tanto che basta per far fronte a certe spese in attesa di ristrutturare la squadra in modo da poter guardare al futuro senza eccessivi patemi. Per far ciò abbisogna l'aiuto di tutti coloro che non vogliono vedere morire il calcio di un certo livello a Gorizia.

Antonio Galer

LE DUE GIORNATE RONCHESI DEL CAMPIONATO DI BASEBALL SERIE TRICOLORE

Successi a ripetizione del Cumini

Cumini - Mobilcasa 7-6

Cumini: 0, 0, 0; 0, 3, 0; 0, 3, 1 = 7
Mobilcasa: 0, 0, 0; 0, 0, 4; 2, 0, 0 = 6

Cumini - Mobilcasa 5-4

Cumini: 0, 0, 0; 0, 0, 3; 0, 0, 1, 1 = 5
Mobilcasa: 1, 0, 0; 0, 3, 0; 0, 0, 0, 0 = 4

CUMINI: Bortolotti, Cecotti, Bordino, Gobet, Soranzio (Trevisan), Perini (Marussich), Visintin, Serra, (Furlan), Casale (Geron), Ustulin.

MOBILCASA: Meli, Prisco, Nelson, Di Santo, Croce, Ristori M., Montigiani, Ristori G. P. (Bazzani, Parri), Bongiovanni.

ARBITRI: Lassandro, Mingardi, Salomone, Cavallini di Bologna.

Cumini - Mobilcasa 8-4

Mobilcasa: 1, 0, 0; 0, 0, 0; 1, 2, 0 = 4
Cumini: 2, 1, 0; 0, 0, 0; 3, 2, r. = 8

CUMINI: Bortolotti, Cecotti, Soranzio, Gobet, Perini, Ustulin, Lenardon. Da Re, Zorzenon (Marussich).

MOBILCASA: Montigiani, Prisco, Croce, Bellomo, Ristori M., Bazzani (Borri), Ristori G. P. (Spadini, Meli), Raffaeli (Bongiovanni), Innocenti.

RBITRI: Salomone, Cavallini e Mingardi di Bologna.

Ronchi, 1

Il Cumini mette a dura prova la capacità di resistenza emotiva dei propri tifosi andando a vincere per due volte in extremis i confronti previsti dal cartellone domenicale. Al mattino il «9» ronchese va in vantaggio per 3-0 quindi si fa banalmente infilare per sei volte e tutto sembra ormai compromesso contro un Tumiatti non proprio irresistibile. Invece nel penultimo assalto con due compagini sui sacchetti Bordino indovina la gran botta e riequilibra le cose. Nell'ultimo attacco Ustulin riesce a far valido si insedia in seconda base e su una battuta rabbiosa di Lenardon sigla un importante successo per i suoi colori.

Nel pomeriggio l'oriundo di turno sul monte, Di Santo, tiene a stecchetto i propri avversari fino alla quarta frazione mentre i suoi compagni conquistano casa base per quattro volte dinanzi ad un Casale irriconoscibile. Poi il lanciatore fiorentino comincia lentamente a declinare e Visintin apre la serie delle doppie ronchesi con un doppio significativo. Purtuttavia bisogna attendere l'inning successivo perché si maturi completamente la superiorità che il Cumini va aumentando gradatamente. Ed è Marussig che promuove la reazione vincente con un fuori campo da tre punti.

Due frazioni in bianco poi il meritato pareggio e l'occasione di vincere: basi piene nessun eliminato. Eppure Di Santo compie il miracolo e riesce a contenere al minimo i danni. Necessita integrare la partita: a 0 chiudono l'attacco i toscani. Va in pedana di battuta Bordino ed è un doppio; Gobet, che gli subentra, rimane al piatto; tocca al giovane Trevisan il quale sul secondo lancio di Parri che ha frattanto sostituito l'esausto compagno non lesina e la pallina vola oltre il terza base Croce a schiudere la via della vittoria al lanciatissimo Bordino, ed a delineare la tripletta per il Cumini tra il comprensibile gaudio dei suoi tifosi.

* * *

Ed ecco l'incontro di sabato. Partono in «forcing» le due squadre ma è il Cumini che ricava migliore partito dal suo impegno nelle due prime frazioni. C'è poi una fase interlocutoria, con le difese ben registrate (due doppi giochi per i toscani, uno per i ronchesi); quindi il nove locale si dispiega in battuta e rintuzza il punto messo a segno dai fiorentini, i quali non si danno per intesi e con Prisco, autore di un fuori campo, accorciano ancora le distanze.

Ma il riscontro del Cumini è puntuale e altrettanto perentorio ed è Cecotti, favoloso e sprizzante vitalità da ogni poro, a fare il paio con Prisco e a spedire la pallina ben oltre il recinto, con una «polée» che mette il marchio di fabbrica al successo ronchese.

Sul monte Miani utilizza un Zorzenon finalmente all'altezza dei suoi giorni migliori, che irretisce nella sua gamma di lanci marpioni come Croce e Prisco stesso. La difesa lo sorregge bene e la vittoria si determina quale logico corollario. Sospeso per la pioggia l'incontro serale, che verrà recuperato domattina.

Giovanni Girardo

CAMPIONATO DI CALCIO SECONDA CATEGORIA: LE QUALIFICAZIONI

Il Portuale può sperare

Portuale - Aviano 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 44' Novel; nel s.t. al 39' Pobega.

PORTUALE: Nardin 3; Cuccari 3, Butti 3; Rozza 3, Sega 3, Tesevich 2; Iacopino 3, Vizintin 3, Pobega 4, Bones 3 (nel s.t. dal 19' Petronio), Novel 4.

AVIANO: Basaldella 3; De Zan 2, Zegagna 3; Caccamo 3, Tassan 3, Perricone 3; Fracas 3 (nel s.t. dal 14' Sisto), Basso I 3, Corti 3, Della Pietra 4, Basso II 3.

ARBITRO: Cruciatti di Udine.

Due bellissime reti hanno caratterizzato una partita nel complesso non entusiasmante: un primo tempo un po' noioso, senza grosse occasioni da rete, con un'impennata al 44' quando il Portuale passava in vantaggio con Novel, che realizzava direttamente da calcio d'angolo. Il risultato era un po' bugiardo, perché era stato proprio l'Aviano ad avere le occasioni migliori al 24'.

Nella ripresa la musica cambiava e i ragazzi di Ghersetich, anche galvanizzati dal risultato, si facevano più pericolosi. Un unico brivido al 30', quando Nardin respingeva un colpo di testa di Tassan e Corti raccogliendo la respinta, prendeva il palo.

Al 39' la rete del 2 a 0 ad opera di Pobega, che segnava colpendo bene al volo su un passaggio di testa di Tesevich.

Una vittoria che permette quindi al Portuale di mantenere intatte le speranze di promozione dopo la sconfitta nell'esordio con la Reanese.

Brugnera-Spilimbergo 1-1 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 33' Mirolo, al 38' Ivan.

BRUGNERA: Geremia; Zanon, De Rovere; Gini, Furlan, Wasserman; Ivan, Gelisi, Perez (Pessotto), Bran, Vit.

SPILIMBERGO: Colussi; Filippuzzi, Sarior; Bortolussi, D'Andrea, Chieu; Mirolo, Rossi (Macoritto), Mariutti, Liva, Pellegrini.

ARBITRO: Piou, di Padova.

Casarsa, 1

C'è voluto il lancio della monetina per permettere al Brugnera di accedere all'eccellenza. Nello spareggio con lo Spilimbergo disputatosi al nuovo Stadio Comunale di Casarsa gremito da oltre duemila persone; la partita si è conclusa infatti in parità (1-1) anche dopo i tempi supplementari. Lo Spilimbergo, comunque, ha ora la possibilità di incontrarsi con la Fortitudo, seconda classificata nel girone Isontino e disputare un altro spareggio per l'ammissione all'eccellenza.

La partita è stata sostanzialmente equilibrata. Nel primo tempo lo Spilimbergo menomato da ben sei assenze di rilievo per infortuni ha marcato una leggera superiorità territoriale ed ha avuto anche qualche buona occasione da rete. Al decimo infatti un tiro di Bortolussi è stato deviato proprio all'incrocio dei pali da Geremia e al 18' Pellegrini ha calciato al lato di poco. E' stata quindi la volta del Brugnera a rendersi pericoloso con Gelisi al 23' che da buona posizione però calciava tra le braccia di Colussi. Nella ripresa le cose non cambiavano anche se il gioco risultava più equilibrato.

La svolta decisiva dell'incontro sembrava giungere al 33' quando Mirolo di testa raccoglieva un traversone di Pellegrin e metteva nel sacco. Al 34' lo stesso Mirolo aveva la possibilità di raddoppiare, ma solo, davanti a Geremia mandava sul fondo. Al 38' il pareggio del Brugnera. Un traversone di Bran veniva raccolto da Ivan che al volo batteva imparabilmente Colussi. Nel finale e nei tempi supplementari le due squadre si sono ancora equivalse e il risultato non è più cambiato. Soddisfazione comunque al termine nelle file dei mobilieri per la promozione raggiunta sia pure con un pizzico di fortuna.

R. C.

Finali 2.a categoria: domenica terzo turno

Il girone finale di qualificazione fra le squadre classificatesi al posto d'onore nelle classifiche dei cinque gironi regionali del campionato dilettanti di seconda categoria di calcio proseguirà domenica prossima con la disputa della terza giornata. Ferma per il turno di riposo imposto dal calendario la squadra della Reanese, le due partite in programma vedranno oposte Pro Romans - Portuale e Aviano - Fiumicello.

IN GARA 25 YACHT DI ALTURA

«El Raguseo» vince la regata di triangolo

Cielo coperto, minaccia di buriana, vento forte del terzo quadrante, ieri mattina prima della partenza per la regata di triangolo di 25 yacht d'altura, manifestazione organizzata dalla Triestina della Vela. Ma la buona volontà di regatare e la sicurezza degli assetti delle imbarcazioni, ha visto tutti scattare all'allineamento. Una sola barca, il «Kaiten», una delle favorite, per una manovra errata che ha danneggiato un concorrente, è rimasta fuori gara.

Ha vinto con andatura elegante e sicura «El Raguseo», il nuovissimo gioiello di Colonna della STV che si conferma sempre più «levriere» del golfo. Una regata veloce, combattuta anche a colpi di spinnaker, (nonostante il libeccio facesse segnare raffiche a 28 orari), continui piovaschi. Tutti terza classe nelle prime piazze, intese per il momento nel solo tempo reale perché i computi matematici debbono ancora venir effettuati dalla giuria.

Dietro al «Raguseo» dominatore (il cui rating però gli farà perdere alcuni punti e difficilmente sarà vincitore assoluto), Gulp di Gallico (Adriaco), Sandra III di Polin (stesso guidone), Renudo di Bartoli e Zago (STV) e la quinta classe Lola di Michelazzi, degli stessi colori della Triestina Vela.

Classifica in tempo reale: 1) El Raguseo, Colonna (STV) 2.09'40''; 2) Gulp, Ballico (YCA) 2.14'58''; 3) Sandra III, Polin (YCA) 2.17'56''; 4) Renudo, Bartoli Zago (STV) 2.19'00''; 5) Lola, Michelazzi (STV) 2.23'08''; 6) Pierrot IV, Ferro (STV) 2.24'33''; 7) Vento di mare, Cumar Rizzi (STV) 2.24'34''; 8) Speedy, Di Stefano (STV) 2.26'12''; 9) Kus Kus, Massa (STV) 2.27'54''; 10) Pop Corn, Zerial (STV) 2.31'29''; 11) Bella Cioia, Bosetti (F. Piave); 12) Cristina, Scarpa (C. Ausonia); 13) Ecume, Chiandussi (CDVM); 14) Harpo III, Jugovaz (STV); 15) Ex Stregatto, Perazzi (SVOC); 16) Carnaro, Yucatan (DVV); 17) Mare Divino, Silla (STV); 18) Orion, Pesle (YCA); 19) Andy Cap, Alfano (SVOC); 20) Rebelot, Zar (STV); 21) Infinito, Marassi (YCA); n.p. Kaiten.

CALCIO: OGGI TURNO FUORI PROGRAMMA PER LA COPPA INTER S. SABBA

Recupero Monfalcone-S. Anna

Turno fuori programma stamattina per la Coppa Inter S. Sabba: alle ore 10 sul campo di via Flavia verrà, infatti, disputato l'incontro tra Monfalcone e S. Anna, in un primo tempo dato vinto ai monfalconesi per rinuncia degli avversari. I dirigenti dell'Inter S. Sabba sono riusciti a conciliare gli impegni delle due compagini e quindi oggi l'incontro verrà recuperato.

Il primo turno della competizione si esaurirà domani con la disputa degli ultimi due incontri eliminatori: alle 19.30 (sempre sul campo di via Flavia) saranno in campo San Giovanni e De Macori; alle 21.15 sarà quindi la volta di Stock e Breg a giocarsi la qualificazione.

E veniamo agli incontri di fine settimana. L'Edera ha fornito la prima grossa sorpresa della settima edizione della Coppa: i rossoneri di Gorsi sono riusciti ad eliminare la Fortitudo, che nella precedente edizione aveva vinto il trofeo. L'Edera l'ha spuntata grazie ad un calcio di rigore messo a segno da Cicivizzo che ha così concretato il bel gioco messo in mostra dai rossoneri.

Spettacolo e gol nelle partite di sabato. Il Circolo Marina Mercantile ha battuto con punteggio tennistico il Campanelle: la squadra di Nardin ha giostrato in scioltezza e per i pur volonterosi giocatori del Campanelle non c'è stato nulla da fare. La Triestina ha messo k. o. con due reti per tempo l'Inter S. Sabba: la compagine nerazzurra ha cercato orgogliosamente di impegnare gli alabardati ma non è riuscita a cogliere nemmeno il punto della bandiera.

Con dopodomani inizieranno gli incontri degli ottavi di finale: alle 19.30 è in programma Cremcaffè - Muggesana, alle ore 21.15 Libertas - Rosandra. Giovedì 5 alle ore 20.30 l'Edera affronterà la vincente di Monfalcone - S. Anna; venerdì 6 alle 19.30 ci sarà l'incontro tra Circolo Marina Mercantile e Triestina ed alle 21.15 la partita tra le due squadre che si qualificheranno negli incontri di domani sera. Tra le cinque compagini che verranno eliminate al termine degli ottavi di finale, ne verrà ripescata una, in base alla miglior differenza reti.

QUALIFICAZIONI ALLIEVI

Udinese-Bolzano 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 2' Zuccheri.

UDINESE: Masin; Romanutti, Venturelli; Billia, De Luca, Lisotto; Morassut, Miano, Peressini, Zuccheri, Tonello.

BOLZANO: Dalla Costa; Ueller, Fedel; De Prosperis, Piazza, Trebo; Pellizzardi, Bridarelli, Begher, Perissinotto, Grandi.

ARBITRO: Presti di Bologna.

Udine, 1

La partita di andata delle qualificazioni del campionato nazionale allievi è stata un meritato appannaggio dei bianconeri friulani. Per l'Udinese si tratterà di restituire ora la visita ai bolzanini domenica prossima, onde assicurarsi la partecipazione alle finali nazionali della categoria, che si svolgeranno a Ravenna dal 23 al 29 del corrente mese.

Nella gara di oggi il Bolzano è venuto a Udine con il disegno di chiudere in parità e ha giocato in difesa, anche se l'Udinese ha segnato in apertura del secondo tempo con Zuccheri, che di testa ha deviato in rete un calcio di punizione di Morassut. Per tutta la ripresa i friulani sono andati alla ricerca di aumentare il vantaggio e anzi allo scadere del tempo Peressini sprecava banalmente una facile occasione per raddoppiare.

L. P.

BASEBALL DI SERIE A: IL DOPPIO INCONTRO AL COMUNALE DI TORINO

Divisione della posta

Juventus - Alpina 3-0 3-4

JUVENTUS: 0, 0, 0; 0, 0, 0; 3 = 3
ALPINA: 0, 0, 0; 2, 0, 0; 2 = 4

JUVENTUS: Gabri I, Gabri II, Gomba, Forzino, Spilco, Torra, Signorin, Borghino, Pondovello C. (Pellizzari).

ALPINA: Vascotto, Carraro, Gino Persi, Glavina, Stante, Babic, Previsti, Valic, Stepancich (Marussich).

ARBITRI: Rosso e Cassan di Torino.

NOTE: nel secondo incontro l'Alpina ha battuto 8 «valide» commettendo 3 errori; 6 «valide» e 3 errori per la Juventus. Babic ha realizzato un fuoricampo.

Torino, 1

Juventus e Alpina si sono divise la posta nel doppio incontro disputato oggi al «Comunale» per la terz'ultima giornata d'andata della serie A. I biancoverdi hanno dovuto cedere nella prima partita, quella a livello giovanile disputata nella mattinata per 3-0. La squadra di Bosdachin, apparsa stranamente poco efficace all'attacco, nulla ha potuto contro i più precisi piemontesi. Non è da ignorare il fatto che i triestini erano affaticati per il lungo viaggio.

Pronta rivincita dell'Alpina, invece, nell'incontro del pomeriggio. La compagine triestina, dopo aver controllato la partita nelle prime tre riprese, è uscita di prepotenza nel quarto inning e, grazie ad una precisa mazzata di Babic, che spediva lontanissimo la pallina oltre il recinto del «diamante», metteva a segno i primi due punti. Un «doppio» di Gino Persi nella settima frazione consentiva ai biancoverdi di raddoppiare il vantaggio.

La pioggia, che cadeva a tratti sin dall'inizio, aumentava d'intensità quando iniziava la seconda parte del settimo inning, nel corso della quale la Juventus, grazie a tre battute valide, si portava ad una sola lunghezza dall'Alpina.

All'inizio dell'ottavo inning i triestini riuscivano senza troppa difficoltà a realizzare tre punti, poi, con un solo eliminato e un uomo in base, gli arbitri decretavano la sospensione dell'incontro, causa l'abbondante pioggia, che praticamente aveva semiallagato il campo.

BASEBALL SERIE A

Alpina e Monfalcone entrambe in casa

Il campionato di serie A di baseball si approssima ormai al traguardo d'estate. Domenica verrà disputata l'ottava e penultima giornata del girone di andata. Le due squadre della regione in gara, l'Alpina e il Monfalcone, giocheranno entrambe in casa. I biancoverdi triestini, reduci dalla doppia trasferta di Lodi e di Torino, ospiteranno la Polisportiva Sironi di Milano; i monfalconesi riceveranno la visita della Juventus Torino.

SOFTBALL SERIE A

Lubiam - Crocetta domenica a Ronchi

Il massimo campionato di softball femminile ha iniziato ieri il girone di rtorno. La Lubiam di Ronchi dei Legionari, che nella prima giornata della fase discendente ha usufruito di un turno di riposo, ospiterà domenica prossima la Crocetta di Parma. Le due partite verranno disputate nella mattinata.

SOFTBALL SERIE B

Opicina-I.H.S. Trieste 21-4

I.H.S. 0 3 0 1 0 0 0. = 4
OPICINA 3 1 0 1 3 1 3 R. = 21

OPICINA: Toso, Piccoli I, Ziberna, Curci, Ceretta, Cergol, Sain T., Radivo, Piccoli II (Lava A., Lava P.).

I.H.S.: Zetto, Stricca, Sambaldi M., Faldiga, Sambaldi S., Previsti, Biaggi, Vernia, Skucan (Loganes).

ARBITRO: Valberghi di Trieste.

Anche se in formazione rimaneggiata per le assenze di tre titolari (non hanno giocato infatti la Giugevich, la Sain e la Sonia Piccoli), l'Opicina si è assicurata agevolmente questo derby stracittadino della serie B di softball femminile.

Le biancoverdi, dopo un primo inning d'assaggio, hanno dilagato nella seconda frazione attraversando per dieci volte il «piatto» di casa base. Le ragazze allenate da De Conti, che comandano così a punteggio pieno la classifica del girone, hanno offerto una buonissima prova all'attacco e in difesa dove si è distinta la lanciatrice Toso che ha lasciato al «piatto» una decina di avversarie.

CICLISMO ALLIEVI

Al cividalese Graffich il circuito carsico

Lungo i 75 km del percor carsico la sfortuna ha pesa forse un po' troppo la sua m no sui corridori triestini, imp nendo sulla salita verso Prec nico il ritiro a Roberto Dus (Scat MokArabia). Quindi u brutta caduta di Roberto Ste ni (S.C.V. Cottur), nei pressi Prosecco, lo costringe al ric vero all'ospedale con una pr gnosi di dieci giorni.

Vincitore di questa corsa cividalese Pietro Graffich del V.C. Cividale Valnatisone c ha compiuto il percorso di k 75 in ore 1.58' alla media orar di km 38,156.

Graffich ha dimostrato do di vero corridore: non ha fo zato l'andatura nel primo trat di gara cercando di mantener comunque sempre in mezzo gruppo. Questa tattica l'ha ma tenuta anche sulla via del rito no dopo Sistiana mantenendo sempre, anche dopo lo snocci larsi dei corridori, nelle pos zioni di testa pronto a tutt ha lasciato fuggire, controlla doli sulla distanza, Luciano Fl renin (Cicl. Monfalcone) e Br no Praturlon (S.P.C. Sanvitese e mentre quest'ultimo è sta riassorbito al quadrivio di Vil Opicina il primo è stato ripres poco dopo la curva Faccano sulla Basovizzana. E' qui ch Graffich scatta improvviso, c a ruota Paolo Mattiuzzi (G. Libertas Tender) e Tiziano D Bianco (S.C.P. Sanvitese).

ORDINE D'ARRIVO:

1) Pietro Graffich (V.C. Civid Valnatisone) che copre i 75 km d percorso in ore 1.58' alla media or ria di km 38,156; 2) Paolo Mattiu (G.S. Libertas Tender) s.t.; 3) Tiz no Del Bianco (S.C.P. Sanvitese) s. 4) Daniele Canesin (V.C. Canesin) 9''; 5) Alessandro Fabbro (C.S. L bertas Tender) s.t.; 6) Bruno Pr turlon (S.C.P. Sanvitese) a 35''; Gianni Piran (V.C. Canesin) a 1'1 8) Luciano Florenin (Cicl. Monf cone) a 1'43''; 9) Loris Chersi (G. G. De Santi Redipuglia) a 2'3 10) Maurizio Volpetti (S.C.P. San tese) s.t.; 12) Luigi Boscolo (S.C Cottur) a 4'47'.

La VI coppa «F.lli Sbrizzi» stata assegnata al G.S. Libert Tender per merito del 2.o e 5 classificato.

CICLISMO ESORDIENTI

A Orazio Consoli il G.P. San Marco

San Marco in Ceresetto, 1

Ottanta giovanissimi ciclis hanno dato vita oggi al Gra Premio San Marco per esordie ti che Orazio Consoli è riusci ad aggiudicarsi al termine una combattuta volata in gru po. L'arrivo unitamente ai du traguardi volanti vinti da Pr vin e da Pontoni è stata la pa te più interessante e vivace una gara che per il resto no ha riservato colpi di scena, d momento che specialmente i v locisti, visto come stavano a dando le cose hanno fatto bu na guardia stroncando sul n scere ogni tentativo di fuga. O tima l'organizzazione della ga da parte del Nucleo della Gi ventù di Ceresetto.

Questo l'ordine di arrivo: Orazio Consoli del Veloclub C golo che copre i 33 km del pe corso in 54' alla media di k 36,667; 2) Daniele Brazzoni L bertas Gradisca s.t.; 3) Pao Bravin GS Sorgente s.t.; 4) Pa lo Pontoni GS Excelsior s.t.; Mauro Gani Nucleo Giovani Ronchi s.t.; 6) Andrea Polent rutti Nucleo Giovanile Ceres to s.t.; 7) Fabrizio Borlina G Bannia s.t.; 8) Pierluigi Tu chet CC Bannia s.t.; 9) Walt Girotto GS Pro Olmi s.t.; 1 Mauro Abramo GS Rossi s

V. G.

Tiro al piattello per cacciatori

Si è svolta a Cividale del Fri li la fase regionale di tiro piattello skeet per cacciatori. L gara è stata vinta dal triesti Fulvio Bonazza che ha preced to Giorgio Gelmini. Il titolo squadre è andato alla selezion di Trieste, che quindi rappres terà il Friuli - Venezia Giulia campionato italiano cacciato in programma il 15 giugno a B logna o a Roma. La selezione r gionale sarà composta da Fulv Bonazza, Giorgio Vecchiet, Ald Franco, Romeo Scordino e Gio gio Gelmini.

La gara riservata ai tirator cacciatori è stata vinta da Gi como De Caneva.

DOPO LA MANIFESTA INFERIORITA' NEL MATCH ANTIMERIDIANO

Inatteso riscatto monfalconese

Monfalcone - Refit Nizza 12-10 1-13

MONFALCONE: Mininel, Selleri S., Piani (La Coppola), Boscarol, Segatto, De Conti, Panunzio, Selleri C., Martellini.

REFIT NIZZA: Ferro, Vegni, Milani, Filapazzi, Marchetti G., Pellicani, Marchetti C., Cesare, Rossini.

ARBITRI: Cacciador di Trieste e Stefanich di Ronchi.

Monfalcone, 1

Opposto ad una delle migliori formazioni del torneo, il nove locale è riuscito inaspettatamente ad aggiudicarsi la gara del pomeriggio e, dobbiamo sottolinearlo, con pieno merito, avendo fornito una prestazione che nulla aveva da spartire con quella dell'incontro disputato nella mattinata. Difatti, il primo match è stato concordemente sospeso per manifesta inferiorità dei padroni di casa. La conclusione anticipata è avvenuta al 6.o inning. Il team giovanile, infatti, contrariamente ad altre occasioni, ha fatto acqua da tutte le parti, commettendo in cinque riprese ben dieci errori.

Boscarol, utilizzato nel ruolo di pitcher, è incorso in una giornata negativa; oltre alle dieci valide concesse agli ospiti ha effettuato qualcosa come dieci lanci pazzi; Panunzio che lo ha rilevato sul mount non è riuscito a fare di meglio. Comunque, si è parzialmente riabilitato in battuta, dove ha ottenuto un doppio nel primo incontro; un triplo, un doppio e tre singoli nel secondo finendo a quota mille.

Nel pomeriggio il nove locale è apparso completamente trasformato; più attivo in difesa ed incisivo all'attacco ha subito favorevolmente impressionato riuscendo a condurre in porto una preziosa quanto legittima vittoria. Da segnalare i tre singoli di Selleri che è risultato anche il lanciatore vincente, un doppio ed un triplo di Panunzio. I torinesi sono apparsi compagini di buon livello tecnico, ordinata, in grado di recitare un ruolo da protagonista in questo torneo. Da segnalare tra gli ospiti Milani, il migliore in assoluto, sia in fase di copertura sia in battuta.

G. G.

SERIE C

G.B.C. - Monfalcone 11-7

G.B.C. 011 130 32 = 11
LIB. MONFALCONE: 102 000 10 = 7

G.B.C.: Acone, Famea, Angelillo, Tavagnutti M., Tavagnutti N., Russo, Zamolo, Matuzzi, Cambussi, (Peressini), Vouk, Peressini T.

LIBERTAS MONFALCONE: Nonis, Lisi, Maccarone R., La Foglia, Marussig, Tommasini, De Sendi, Millo, Buiatti.

Gorizia, 1

Vittoria meritata in pieno dai goriziani. La G.B.C. ha svolto un buon gioco e si è distinta particolarmente la difesa. In attacco si sono registrati doppi di Macuzzi e di Tavagnutti M. e due tripli di Angelillo. I monfalconesi hanno compiuto parecchi errori in difesa ed i lanciatori hanno dimostrato molte incertezze.

F. Z.

Il Castello - Peanuts 19-1

IL CASTELLO: Meroi M., Zuccolo R., Meroi P., Turi, Lavaroni, Minen, Meroi N. (Passero), Della Negra (Zamaro), Dose.

PEANUTS: Falconer, Candotto, Servadei, Buiatti, Zanette, Calligaris, Soranzio, Zambon, Cardinan.

NOTE: il Castello valide 8 errori 1; Peanuts valide 1 errori 12.

Buttrio, 1

Fin troppo facile l'affermazione de «Il Castello» di Buttrio nel campionato di softball di serie B; opposta alla Peanuts ha stravinto per 19 a 1 la partita che è stata sospesa al 4.o inning per manifesta inferiorità dell'avversario.

In una partita a senso unico le ragazze del Castello hanno per di più giocato in formazione fortemente rimaneggiata. Particolarmente buona la prova della lanciatrice Lavaroni anche se tutte le giocatrici si sono impegnate per portare il vantaggio in termini che sono poi risultati addirittura vistosi.

G. V.

Prossima una decisione su Chiarbola - San Marco

E' attesa per i prossimi giorni una decisione da parte della commissione tecnica arbitrale interregionale di baseball in merito al ricorso avanzato dal S. Marco avverso alla decisione della stessa C.T.A.I. di sospendere l'effettuazione della partita in calendario l'11 maggio. Le due squadre, intanto, hanno chiuso imbattute il girone di andata e attendono con curiosità la decisione della C.T.A.I. Domenica prossima, per la prima giornata di ritorno, il Chiarbola ospiterà il B.G.C. Gorizia mentre il San Marco giocherà in casa della Libertas Monfalcone.

CAMPIONATO DI HOCKEY SU PRATO SERIE A

PRIMA VITTORIA TRIESTINA

CUS Trieste - CUS Torino 1-0 (0-0)

MARCATORE: al 20' del s.t. Zari.

CUS TRIESTE: Dintignana; D'Agnolo, Duranti; Petelin, Logar, Simsig; Rigo (Monteferri dal 21' del s.t.), Dobrigna, Zari, Timeus G., Schillani; 12) Timeus A.

CUS TORINO: Caggiano; Locati, Fornaro; Dosio A., Schmidt, Dosio P.; Dattilo, Tavella, Picco R., Serra, Picco G.; 12) Penna, 13) Gardino.

ARBITRI: Busi e Cassoli di Bologna.

I «pratisti» triestini del CUS hanno conquistato nella prima giornata del girone di ritorno la prima vittoria del campionato. Ciò è accaduto nella gara disputata ieri mattina sul rettangolo del «Grezar» ed a farne le spese è stato l'undici del CUS torinese al termine di una prestazione condotta a fasi alterne, ma molto combattute. La rivincita dei triestini, che nell'andata avevano perduto pesantemente a Torino col punteggio di tre a zero, è venuta per la buona prestazione e per la saggia amministrazione delle forze nell'arco dei settanta minuti di gioco da parte dei padroni di casa.

Nel primo quarto d'ora di gioco si andava avanti sotto la spinta incalzante dei torinesi, che però non concludevano. L'iniziativa successivamente passava ai triestini, ma era Dintignana al 24' a salvare disperatamente su un tiro insidioso. Il tempo si chiudeva senza segnature e con una marcata superiorità degli ospiti, ma le azioni più pericolose in contropiede le aveva condotte il CUS Trieste.

Anche nella ripresa la sfuriata inizale era dei torinesi, ma l'assalto veniva arginato con la buona tenuta del centrocampo. Al 20' la discesa vincente. Simsig appoggiava la palla sulla destra, ove Rigo poteva scendere tranquillamente, stringendo poi verso la porta di Caggiano. L'ala faceva partire un tiro diagonale, che il portiere ribatteva con bravura. Interveniva Zari che con prontezza e intuito infilava a mezz'altezza raccogliendo al volo la respinta del portiere ospite. I torinesi si buttavano a capofitto verso l'area triestina, ma venivano controllati a sufficienza. Nel finale Logar e soci resistevano con bravura al vano serrate degli ospiti, che non trovavano lo spazio per manovrare liberamente.

Ottime le prestazioni di Simsig e Logar ma in generale dell'intera difesa, mentre Dobrigna è apparso un eccellente centrocampista. Tutta la squadra del CUS Trieste, comunque, ha offerto una lodevole prestazione, che è stata premiata col tanto atteso e inseguito primo successo della stagione.

Bruno Ive

SERIE B

Trieste-*Rovigo 4-0 (3-0)

MARCATORI: al 4' Manzutto, al 7' e al 15' Metullio; al 34' Manzutto del s.t.

HOCKEY CLUB TRIESTE: Suplina; Stefanucci, Manzutto; Simsig, Bernich, De Micheli; Metullio, Busan, Russian, Bonelli (Spadon dal 30' del s.t.), Pacchia; 12.o Pitacco.

ROVIGO: Tagliabracci; Boldrin, Galliazzo; Gennaro, Gherardini, Fioravanti, Gasparetto, Fabbri, Meneghello, Zaminato, Biscuolo; 12.o Sfeffenel.

● HOCKEY. Nella partita valevole per il campionato juniores la squadra dell'Hockey Club Nord ha battuto la Polisportiva Trieste per 9 a 2 (primo tempo 1 a 0).

Calciatrici a Chiarbola

La sagra sportiva organizzata sul terreno dell'ex corderia di via Umago dalla Polisportiva Chiarbola, ha vissuto ieri la sua seconda giornata. L'iniziativa ha raccolto vivissimi consensi e sta ottenendo uno strepitoso successo di partecipazione. I due appuntamenti più importanti della giornata di ieri riguardavano l'incontro di calcio femminile e la tombola. Nella mattinata oltre duemila persone si sono assiepate attorno al rettangolo di gioco per vedere all'opera le rappresentanti del gentil sesso. Della partita, che si è conclusa in parità con due reti per parte, presentiamo nella foto il secondo gol. L'attesa per la tombola, dotata di 100 mila lire di premi, non è andata delusa e più di mille persone hanno partecipato al classico «giocone».

La «tre giorni» della Polisportiva Chiarbola si concluderà oggi. Stamane, dalle ore 9 in poi, saranno di scena i giovani del rione che prenderanno parte a dei giochi organizzati. Nel pomeriggio alle ore 18 avrà luogo il saggio ginnico degli allievi della Polisportiva e alle ore 19.30 il complesso bandistico dell'Oratorio Salesiano «Don Bosco» terrà un concerto. I chioschi gastronomici rimarranno aperti tutta la giornata.

ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI REGIONALI E FASI DI QUALIFICAZIONE

Record negli 800 metri di Sergio Cecotti dell'ASU

Udine, 1

Dopo la superlativa misura (2,17) ottenuta ieri da Di Giorgio nel salto in alto, un altro record, questa volta regionale è stato stabilito ai campionati regionali juniores di atletica leggera negli 800 metri che Sergio Cecotti dell'ASU ha coperto in 1'53"6.

Per il resto i risultati delle gare non sono andati al di là della normalità ed hanno conferito al campionato una veste di livello accettabile anche per l'impegno che i 142 atleti hanno profuso nelle gare. Per quanto riguarda la categoria allievi che concorrevano alle qualificazioni di Trieste, nella classifica per società si è imposta la Libertas Udine con 14418 punti, seguita dalla Ginnastica Libertas di Pordenone con 13313 punti e dal CSI di Trieste con 10833 punti.

G. V.

Questo il dettaglio delle gare:

ALLIEVI

110 ostacoli: 1) Andrea Floreani (Libertas Udine) 16"2; 2) Ennio Giust (G. Libertas Pordenone) 18". *Metri 200 Prima serie:* 1) Enore Serz (Snia Friuli) 23"6. *Seconda serie:* 1) Maurizio Frazzolini (Snia Friuli) 23"7. *Terza serie:* 1) Giorgio Pellegrini (G. Lib. Pn.) 23"6. *Salto triplo:* 1) Roberto Colloredo (Tosi Tarvisio) m. 12,98; 2) Antonio Chiaradia (G. Lib. Pn.) 12,50. *Metri 800:* 1) Cesarino Bassi (Lib. Ud.) 2'00"4; 2) Adriano Durli (idem) 2'03". *Lancio del disco:* 1) Adriano Coos (Lib. Ud.) m. 38,32; 2) Romeo Budai (idem) 37,48. *Metri 3000:* 1) Volfango Basso (Lib. Pn.) 9'14"; 2) Enrico Bortolotti (Lib. Ud.) 9'33"2. *Staffetta 4x400:* 1) Italcantieri 3'50"1. *Salto con l'asta:* 1) Ennio Fabris (Lib. Ud.) m. 4; 2) Fabrizio Desio (idem) 3,80. *Giavellotto:* 1) Loris Caldusso (Lib. Ud.) 46,20; 2) Franco Mingolla (id.) 42,16.

JUNIORES

110 ostacoli: 1) Claudio Covan (CSI Trieste) 15"9; 2) Alessandro Maraschi (Lib. Ud.) 16"5. *Lancio del disco:* 1) Bruno Zecchi (Cus Trieste) 43,44; 2) Bruno Artico (Lib. Ud.) 38,82. *Salto triplo:* 1) Roberto Belcari (Tosi Tarvisio) 13,77; 2) Giancarlo Soenberg (idem) 13,48. *Metri 800:* 1) Sergio Cecotti (ASU) 15"36; 2) Andrea Caccin (Lib. Udine) 15"56. *Metri 200:* 1) Edoardo Giacomelli (Cus Trieste) 22"9; 2) Ivo Frisano (Lib. Ud.) 23". *Metri 2000:* 1) Franco Medeot (Lib. Ud.) 8'48"6; 2) Mario Fancanaro (Cus Trieste) 8'50"8. *Giavellotto:* 1) Giuliano Bais (U.G. Goriziana) 56,30; 2) Giglio Longhino (Lib. Ud.) 47,78. *Salto con l'asta:* 1) Mauro Barella (Lib. Ud.) 4,55; 2) Maurizio Nicolausig (U.G. Goriziana) 3,50; *(Fuori classifica)* 1) Giampaolo Carnielli (Lib. Ud.) 4,65; 2) Ugo Canz (Cus Trento) 4,40.

CALCIO

Edera - Fortitudo 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel secondo tempo al 30' Cicivizzo su rigore.

EDERA: Medin; Veglia, Mongardini; Cicivizzo, Pintus, Denich; Rossetti, Oldani, Villini, Vouch, Gardoz.

FORTITUDO: Blasina; Fontanot, Gobet; Cociani, Ciacchi, Angileri; Braico, Valenti-Clari, Crevatin, Bernabei, Schipizza.

ARBITRO: Ghizdavcich di Trieste.

CMM - Campanelle 6-2 (3-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 27' e 28' Stare al 38' autorete di Velner, al 44' Brandolin; nel secondo tempo al 20' Tomasi, al 36' Acquavita I, al 43' Punis, al 45' Brandolin.

CMM: Ban (Dainese); Doz, Coloni; Demenia, Acquavita I, Acquavita II; Tomasi, Palcini, Cimenti, Botta, Stare (Punis).

CAMPANELLE: Ferluga; Facchin (Bellanova), Velner (Ceglar); Fonda, Olivo, Messi; Ribarich, Sain, Pocecco, Raguso, Brandolin.

ARBITRO: Pinto di Trieste.

IL CSI TRIESTE S'IMPONE NELLE PROVE FEMMINILI

Si sono svolte nelle giornate di ieri e sabato allo stadio Pino Grezar la fase regionale del campionato italiano di società allieve e il campionato regionale juniores femminile. Un unico record battuto ma i risultati tecnici di rilievo sono stati molti: Lorella Coretti del CSI ha corso gli 800 metri in 2'15"2 giungendo a due decimi dal primato regionale assoluto.

Tra le società si è imposto il CSI che ha così acquistato il diritto a disputare le finali nazionali; una bella soddisfazione se si pensa che il sodalizio, alla sua prima esperienza nella categoria allieve, non dispone di molti mezzi e soprattutto che ha battuto una potenza qual'è la Gualf Libertas Udine, classificatasi al secondo posto precedendo la Società Ginnastica Triestina.

Tornando ora alle atlete, a parte il record della Coretti che ha corso bene anche nei 1500 in 4'40"0, buone sono state le prestazioni di Foscara Pettoello che ha saltato metri 1,60 e le prove di tutte le neo campionesse regionali, in particolare quelle di Rita Volsi nei 400 che con il suo 1'00"3 è andata vicina al record e quella di Assunta Chiumariello che ha lanciato il disco a metri 35,10 e il peso a 12,98.

RISULTATI QUALIFICAZIONE

Metri 100 H: 1) Morena Pistrino (Snia Friuli) 16"2; 2) De Zorzi (UGG) 16"5; 3) Ziviz (CSI) 18"2. *Metri 100:* 1) Patrizia Bubnich (SGT) 12"8; 2) Pierobon (idem) 12"8; 3) Rossi (Snia Friuli) 13"3. *Lancio del disco:* 1) Orietta Tonini (Gualf Lib. Ud) m. 36,54; 2) Perabò (idem) 35,38; 3) Dusizza (UGG) 27,58. *Metri 400:* 1) Sonja Antoni (BOR) 1'01"6; 2) Morassi (Gualf Lib. Ud.) 1'01"7; 3) Bertolin (Ginn. Lib. Pn.) 1'01"9. *Salto in alto:* 1) M. Foscara Pettoello (Gualf Lib. Ud.) m. 1,60; 2) Paola Pegan (SGT) 1,53; 3) Erika Hillebrand (idem) 1,50. *Lancio del giavellotto:* 1) Sandra Tolazzi (G.A. Moggese) m. 22,34; 2) Stabon (UGG) 18,30; 3) Polo (idem) 17,10. *Metri 1500:* 1) Lorella Coretti (CSI) 4'40"; 2) Chiarandini (Gualf Lib. Ud.) 5'15"7; 3) Salvador (Ginn. Lib. Pn.) 5'20"2. *Staffetta 4x100:* 1) C.S.I. (Lanotte, Gilli, Zivitz, Benedetti) 52"7; 2) Gualf Lib. Udine (Pettoello, Del Forno, Furlano, Zuttion) 53"4; 3) Snia Friuli (Fantin, Rossi, Giannoccaro, Taviani) squalif. *Metri 200:* 1) Morena Pistrino (Snia Friuli) 25"8; 2) Bubnich (SGT) 26"5; 3) Lanotte (CSI) 27"3. *Getto del peso:* 1) Irena Taucar (BOR) m. 10,03; 2) Dusizza (UGG) 9,77; 3) Zanette (Ginn. Lib. Pn.) 9,40. *Metri 800:* 1) Lorella Coretti (CSI) 2'15"2; 2) Medvescek (idem) 2'22"3; 3) Brachetti (idem) 2'23"7. *Salto in lungo:* 1) Serena Bertolin (Ginn. Lib. Pn.) m. 5,23;

Classifica complessiva per societ 1) CSI Trieste punti 8998; 2) Gual Lib. Udine 8697; 3) S.G.T. 8211; 4 U.G.G. 7993; 5) Ginn. Lib. Pordeno ne 7370; 6) Snia Friuli 7165.

RISULTATI JUNIORES

Metri 100 H: 1) Paola Pieri (SGT 21"4. *Metri 100:* 1) Doretta Cesco (Snia Friuli) 13"1; 2) Paoletti (SGT 13"2; 3) Cerniz (idem) 13"3. *Met 400:* 1) Rita Volsi (SGT) 1'00"3, v cino al record; 2) Missio (UGG 1'03"1; 3) Sorgo (SGT) 1'03"2. *La cio del disco:* 1) M. Assunta Chiu mariello (Gualf Lib. Ud.) m. 35,10 2) Peresano (idem) 27,50; 3) Sanzi (Italcantieri) 25,84. *Metri 1500:* 1 Fabiola Vitturelli (UGG) 5'10"; 2 Franzolini (Gualf Lib. Ud.) 5'17"7 3) Pessot (Ginn. Lib. Pn.) 5'46"3 *Salto in alto:* 1) Roberta Battistutt (Snia Friuli) m. 1,55; 2) Antoniazz (UGG) 1,45. *Lancio del Giavellotto* 1) Cinzia Mazzon (Gualf Lib. Ud m. 34,88; 2) Colussi (idem) 22,50 3) De Luca (UGG) 21,60. *Staffett 4x100:* 1) S.G.T. (Sorgo, Paolett Cerniz, Pieri) 50"7. *Metri 200:* 1 Doretta Cescon (Snia Friuli) 26"7 2) Volsi (SGT) 27"1; 3) Paolett (idem) 27"2. *Metri 800:* 1) Fabiol Vitturelli (UGG) 2'26"6; 2) Avo (Ginn. Lib. Pn.) 2'28"2; 3) Franzolini (Gualf Lib. Ud.) 2'33"9. *Getto del peso:* 1) M. Assunta Chiumariello (Gualf Lib. Ud.) m. 12,98; 2) Peresano (idem) 10,04. *Salto in lungo:* 1) Anna Pellarini (Gualf Lib. Ud.) m. 5,13; 2) Dorigo (Snia Friuli) 5,12.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN ARTICOLO DI «FORTUNE»

«L'AMERICA HA BISOGNO DELLA CIA»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 1

La CIA, l'ente americano preposto alla sicurezza degli Stati Uniti, è da tempo oggetto di violentissimi attacchi sia in patria sia all'estero, tanto che le sue possibilità di azione sono state gravemente colpite proprio in un momento in cui di questa azione il bisogno è particolarmente intenso.

La situazione in cui versa la CIA è oggetto di un lungo articolo pubblicato sul numero di giugno di «Fortune». In questo articolo si afferma che l'America «ha bisogno della CIA» e aggiunge che nessun organo di questo tipo può svolgere la sua attività in maniera efficace se gli è impedito di compiere le azioni in segreto. Ecco perché l'isteria investigativa di Washington è così pericolosa per la sicurezza degli USA», ha affermato un'altra rivista «Time» nel suo ultimo numero.

L'articolo di «Fortune» che pone in dubbio la veridicità e la qualità di alcuni recenti attacchi contro la CIA, aggiunge: «Ciò che rende l'attuale situazione strana è che il compito primario assegnato alla CIA da diciotto anni fa — essere il guardiano della sicurezza nazionale — non è stato mai più urgente di oggi. Per esempio, l'Unione Sovietica ha in uno avanzato stato di preparazione — in parte, anche di spiegamento, il più potente insieme di armi nucleari strategiche che i tecnici militari hanno realizzato finora... la potenza e il numero di questi armamenti sovietici supera di gran lunga le esigenze di una strategia difensiva di contenimento. Come l'Unione Sovietica intende usare questa potenza, una volta che si sia concretizzata? Si tratta di una questione per la quale il presidente, il segretario di stato, il segretario della difesa, e il congresso devono rivolgersi alla CIA per ottenere la risposta. Nessun'altra istituzione è in grado di darne una.

«Eppure in un momento in cui il bisogno del governo americano di ottenere informazioni obiettive, sofisticate, tempestive e complete non potrebbe essere maggiore, la CIA corre il rischio di essere dispersa ai quattro venti. Tre inchieste sull'attività e sulla filosofia dell'agenzia sono in corso a Washington. Quando saranno terminate, ogni attività svolta sin dalla sua costituzione, anche quelle più delicate, saranno state rese di pubblica ragione da una commissione o dall'altra...

«Prima che la tela cada su tutto ciò — prosegue l'articolo di "Fortune" — la CIA sarà il solo servizio nazionale di questo tipo esistente sulla terra privato dei suoi segreti. Per chiunque ricordi lo stato d'animo esistente a Washington quando l'agenzia venne costituita una tale conclusione sembra quasi incredibile... poiché non vi è alcuna ragione di dubitare che tutte queste inchieste lasceranno la CIA indebolita e la sua attività ridotta».

«Fortune» rileva che la CIA è l'unico fra i servizi di controspionaggio di tutto il mondo che sia sottoposto a un controllo parlamentare. E ricorda che l'Intelligence Service britannico e i servizi di controspionaggio di altre democrazie hanno spesso sollecitato l'aiuto della CIA «in considerazione delle sue risorse tecniche incomparabili e dell'eccezionale qualità dei suoi agenti». Questo processo mirante a mettere a nudo la CIA, prosegue «Fortune», stupisce i paesi amici dell'America.

«Fortune» osserva quindi che nel periodo della guerra fredda dal 1947 al 1950, l'Unione Sovietica attraverso i suoi servizi segreti e per altre vie soggiogò i paesi dell'Europa orientale e minacciò una rivoluzione comunista in Italia, in Grecia e persino in Francia e nella Germania occidentale, paesi che la CIA, pur disponendo di scarsi fondi, contribuì a impedire che divenissero comunisti.

«Fino a che punto l'attività politica della CIA all'estero si sia ridotta può essere giudicato dalla sua inattività in Portogallo, in un tipo di situazione in cui in passato i suoi talenti sarebbero senz'altro entrati risolutamente in gioco. Dopo il colpo di stato militare dell'aprile 1974 sempre più chiaro che i comunisti dominavano il movimento delle forze armate. Il solo sistema pratico per i partner della NATO del Portogallo per scongiurare una presa del potere da parte dei comunisti sarebbe stato di favorire, discretamente, una coalizione di moderati e socialisti sotto la direzione del leader socialista Mario Soares...».

Marvin Pike

DUE ATTENTATI

BELFAST: UN MORTO e venti feriti

Belfast, 1

Una ventina di persone sono state leggermente ferite ieri sera dall'esplosione di una bomba in un locale pubblico del centro di Newry, a 64 chilometri da Belfast. Secondo un portavoce della polizia, l'ordigno è stato lanciato da un'automobile in moto attraverso le finestre del locale.

A Garrison, nella contea di Fermanagh, una donna di 61 anni, madre di un soldato inglese di stanza nell'Irlanda del Nord, è rimasta uccisa oggi dall'esplosione di una bomba di circa cinque chilogrammi che ha completamente devastato la sua casa.

(Ansa - Upi)

DOPO LA VITTORIA DEI KHMER ROSSI E DEI VIETCONG IN CAMBOGIA E VIETNAM

L'infiltrazione comunista sta aumentando in Thailandia

La denuncia è stata fatta dal vice primo ministro Adireksan - Ampio spazio dato dalla stampa alle sue dichiarazioni - Polizia del Pathet Lao assedia una residenza dei «marines» a Vientiane

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bangkok, 1

Dall'estero i comunisti hanno intensificato le infiltrazioni in Thailandia dopo la vittoria dei khmer rossi in Cambogia e dei vietcong nel Vietnam del Sud: la denuncia è stata fatta da Pramarn Adireksan, vice primo ministro e ministro della difesa. I giornali siamesi danno ampio risalto oggi alle dichiarazioni fatte ieri, sabato, da Adireksan, il quale ha inoltre affermato che i guerriglieri comunisti hanno deciso d'intensificare le operazioni armate, in quanto ciò si è dimostrato il mezzo più efficace per ottenere collaborazione dai residenti nei vari villaggi.

L'infiltrazione è aumentata soprattutto, ha detto il capo della difesa, nei distretti di Udon Thani e di Nong Khai, l'uno e l'altro al confine con il Laos «mentre la situazione è migliorata nel distretto di Chiang Rai, sita nell'estremo Nord». Quanto alla visita ufficiale compiuta in maggio a Bangkok da una delegazione di Hanoi, il vice premier ha detto che non ha avuto alcun effetto sulla situazione militare: «Mentre parliamo stiamo ancora combattendo». Sia i nordvietnamiti che la fazione procomunista del Laos, il Pathet Lao, da diversi anni danno appoggio (rifornimenti e addestramento) a guerriglieri comunisti thai (calcolati in circa quattromila) nel Nord-Est del paese, e a un numero analogo di ribelli, comunisti o appartenenti a tribù dissidenti, nel Nord. Più di quattrocento soldati, poliziotti e civili sono rimasti uccisi negli scontri con i guerriglieri durante il 1974, e altre sessanta persone hanno perso la vita nei cinque scontri più gravi registrati quest'anno.

La polizia armata del Pathet Lao ha assediato per un'ora sabato sera una residenza di marine americani a Vientiane, dopo che i «fanti del mare» avevano respinto un gruppo di giovani, che tentava di fare irruzione nella casa del comandante. L'episodio è il più recente di un'ondata di manifestazioni violentemente antiamericane, divampata una decina di giorni fa, quando numerosi studenti laotiani hanno occupato la sede centrale dell'«Usaid» (l'ente degli Stati Uniti per lo sviluppo internazionale) a Vientiane.

I marine hanno cacciato via alcuni giovani che tentavano di assaltare la residenza del comandante del loro distaccamento: un marine è stato accusato dai ragazzi, prima di avere offeso uno di loro durante un diverbio, e poi di avere percosso «un bambino». In seguito a tale accusa una trentina d'agenti della polizia del Pathet Lao ha circondato il distaccamento: i poliziotti avevano fucili d'assalto AK 47 e «altre armi».

La polizia si è allontanata dopo che febbrili trattative si sono svolte fra l'incaricato d'affari Christian Chapman e Suban Srithirath, capo di gabinetto del ministero laotiano degli esteri. A Vientiane si trovano di stanza 13 marine, incaricati di fare la guardia all'ambasciata e ad altri edifici americani. Due dei marine, e un tecnico civile, erano stati tenuti in ostaggio nel complesso d'edifici dell'Usaid, durante la settimana in cui esso è rimasto occupato da studenti.

L'incidente alla residenza dei marine è accaduto circa due ore dopo che Kham Ouane Boupa, facente funzioni di ministro della difesa, aveva ordinato agli ottantunomila soldati del paese di rompere ogni rapporto con gli americani «soprattutto con quelli che lavorano per la CIA». Il Laos è l'ultimo dei tre paesi dell'Indocina non ancora completamente caduto sotto dominazione comunista. E' controllato da un governo di coalizione, in cui al fianco del Pathet Lao, comunista, figurano esponenti «lealisti»: nell'esercito servono, secondo cifre ufficiali, circa 46 mila lealisti e circa 36 mila Pathet Lao. Oggi funzionari del Pathet Lao e degli Stati Uniti hanno discusso a lungo la richiesta avanzata da alcuni giovani, di arrestare il marine accusato di aver percosso un bimbo, mentre buona parte dei pochi americani rimasti nel Laos ha continuato a spedire a casa i propri effetti personali, grazie a voli speciali, in attesa del rimpatrio.

John Russell

Una rosa dal Libano



Beirut — Cittadini libanesi sventolano una rosa, in segno di contentezza per la relativa calma tornata in città dopo gli scontri degli scorsi giorni, che hanno causato alcuni morti — Telefoto Upi

ESPERIMENTI BALISTICI PER TUTTO GIUGNO

Missili sovietici nell'Oceano Pacifico

Precisata dalla «Tass» la zona in cui ricadranno — La più lunga serie di prove annunciata dai russi

Mosca, 1

L'agenzia «Tass» annuncia che l'URSS eseguirà, dal 3 al 30 giugno prossimi, lanci di razzi-vettori in direzione dell'Oceano Pacifico. L'agenzia precisa che i razzi-vettori ricadranno nell'oceano in una zona con un raggio di 130 miglia marine il cui centro è indicato dalle seguenti coordinate: 34 gradi, 49 minuti di latitudine Nord e 177 gradi, 14 minuti di longitudine Ovest.

La «Tass» aggiunge che in tale occasione «il governo dell'URSS prega i governi di altri paesi che utilizzano le rotte marittime e aeree dell'Oceano Pacifico di dare istruzioni alle istanze competenti affinché le loro navi e i loro aerei non penetrino in questa zona ogni giorno dalle 15 alle 18 (ora locale)». Gli esperimenti si svolgeranno in un periodo di 27 giorni e questa è la più lunga serie di esperimenti annunciata dall'URSS.

Al Pentagono si ritiene che gli esperimenti che l'URSS eseguirà dal 3 al 30 giugno nel Pacifico potrebbero avere per oggetto missili balistici intercontinentali «SS-19» e «SS-18» a ogive multiple. Al Pentagono si ricorda che, in base agli accordi Salt conclusi tra l'URSS e gli USA, l'URSS ha la possibilità di montare sino al 1980 8.400 ogive nucleari sugli «SS-18» e «SS-19». (Ansa - Afp)

Cerimonia a Katmandu



Katmandu — La signora Junko Tabei, la prima donna ad aver conquistato la vetta dell'Everest, riceve una medaglia dal Re del Nepal, Birendra; presente (a des.) la Regina Aishwarya — Telefoto Upi

AL QUARTO POSTO PER IL NUMERO DI MACCHINE ALLA MOSTRA INTERNAZIONALE

CON 9 AEREI E 7 ELICOTTERI L'ITALIA AL SALONE DI PARIGI

La rappresentanza italiana fornisce l'immagine di un'industria con dimensioni ridotte (340 miliardi di lire il fatturato del '74) ma con una buona diversificazione produttiva

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 1

Con nove aerei e sette elicotteri schierati sui piazzali dell'aeroporto di Le Bouget, l'Italia è al quarto posto, dopo Francia, Stati Uniti e Inghilterra, per il numero di macchine presentate al 31.o Salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio di Parigi. Ma il numero degli aerei esposti non basta a fornire un'immagine completa dell'industria aerospaziale di un paese. L'Unione Sovietica, ad esempio, ha presentato soltanto una decina tra aerei ed elicotteri, ma le loro dimensioni (c'è anche il supersonico commerciale TU 144) indicano chiaramente lo sforzo industriale che c'è alle spalle.

Comunque la rappresentanza italiana fornisce l'immagine di un'industria con dimensioni ridotte (28.000 dipendenti e 340 miliardi di fatturato l'anno scorso) ma con una buona diversificazione produttiva, e che cerca di mantenersi al livello dei paesi più sviluppati anche con una rete di collaborazioni internazionali.

Fra i sedici espositori italiani fanno la parte del leone le due principali aziende a partecipazione statale: l'Aeritalia (Fiat-Iri Finmeccanica) e l'Agusta (Gruppo Efim). La prima ha presentato il più grosso aereo attualmente in produzione nella penisola, il bimotore da trasporto militare G 222, i cui primi esemplari saranno consegnati quest'anno all'aeronautica militare italiana, che ne ha ordinati 44 (altri due sono stati acquistati dall'Argentina.

La società produce inoltre il caccia bombardiere G 91 Y, l'intercettore F 104 S (proprio nei giorni scorsi è stato reso noto un altro ordine per 22 esemplari da parte della Turchia), l'aviogetto da addestramento G 91 T e il biposto leggero da osservazione AM 3 C. Sul piano della collaborazione internazionale, partecipa con l'americana Boeing allo sviluppo del trireattore di linea 7 × 7 e fa parte del consorzio Panavia, che costruisce il caccia europeo «Maca».

L'Agusta, dal canto suo, ha affiancato a quattro elicotteri, anche di grosso tonnellaggio, costruiti su licenza, il nuovo bimotore A 109 ormai pronto alla produzione in serie.

Un aereo che ancora non vola è una novità dell'Aermacchi: si tratta dell'aviogetto da addestramento MB 339, esposto a grandezza naturale, e che servirà alla formazione dei futuri piloti militari. Il primo volo è previsto entro giugno del prossimo anno; l'aviogetto è un perfezionamento del MB 326 costruito in oltre 600 esemplari, e in servizio in 12 paesi. In una nuova versione è comparso quest'anno il bireattore Piaggio PD 808: si tratta dell'esemplare destinato alle radiomisure, cioè al controllo in volo di tutti gli impianti relativi alla radioassistenza alla navigazione aerea.

Al centro di un vascone, nel settore degli aerei leggeri, galleggia la novità italiana di quest'anno, l'idrovolante Partenavia P 68 «Victor». Le ruote di questo bimotore sono state sostituite nella nuova versione da un grosso paio di galleggianti che ne permettono l'impiego sui laghi e sul mare. La Siai Marchetti ha presentato il modello definitivo del biposto da osservazione L 1019, con motore a turboelica, che entro quest'anno verrà consegnato all'esercito italiano che ne ha ordinati i primi 40 esemplari.

Nel settore dei motori la Fiat espone i reattori e le parti staccate progettate e costruite nel quadro di vari programmi internazionali; la società è impegnata anche nella produzione di turbine a gas per uso marino e di trasmissioni meccaniche per elicotteri. L'impegno di maggior rilievo della Fiat per i motori aerei riguarda la progettazione la sperimentazione e la produzione del nuovo reattore RB 199, in collaborazione con la Rolls Royce e la tedesca Mtu, per il caccia «Maca». Anche l'Alfa Romeo espone la serie completa di motori d'aviazione e di parti staccate costruite negli stabilimenti di Pomigliano d'Arco. Infine, per quanto riguarda la missilistica, la presenza più importante è quella della Selenia con il nuovo missile «Asvide».

Giuseppe Cultrera

NELL'ANNIVERSARIO DELLA «DICHIARAZIONE DI BELGRADO»

La Jugoslavia riafferma il diritto all'indipendenza

Trattando dei rapporti tra i paesi socialisti, l'organo della Lega scrive che non vi dev'essere ingerenza negli affari interni altrui

Belgrado, 1

Il ventesimo anniversario della firma della «Dichiarazione di Belgrado» — con la quale Jugoslavia e Unione Sovietica normalizzarono i loro rapporti dopo la crisi provocata dalla «ribellione» di Tito al Cominform — offre oggi l'occasione alla stampa jugoslava per ricordare che «la collaborazione e i rapporti dei paesi socialisti e dei partiti comunisti debbono basarsi e svilupparsi sul rispetto dell'indipendenza, dell'eguaglianza dei diritti e della non ingerenza nello sviluppo interno e nella politica degli altri». Ogni paese — scrive oggi l'organo della Lega dei comunisti «Komunist» — ha il diritto di scegliere liberamente le strade del suo sviluppo e ogni movimento rivoluzionario è responsabile davanti alla propria classe operaia e al proprio popolo.

La «Dichiarazione di Belgrado» fu firmata il 2 giugno 1955 dal Maresciallo Tito e dall'allora primo ministro sovietico Bulganin, che insieme a Kruscev e Mikojan era venuto a Belgrado per porre fine a un conflitto che si trascinava da sette anni e aveva aperto in seno al movimento comunista internazionale una delle sue più profonde lacerazioni.

La stampa jugoslava afferma oggi che la «Dichiarazione» non normalizzò soltanto i rapporti fra i due paesi ma stabilì i principi che hanno dato un nuovo contenuto a tutti i rapporti fra i paesi socialisti e partiti comunisti. In questo senso essa è oggi — scrive «Komunist» — più che mai attuale ed efficace in tutto il mondo socialista e l'applicazione dei suoi principi «ha reso possibile il superamento delle difficoltà periodiche, dei conflitti e delle stasi».

Dal canto suo, il settimanale «Nin» di Belgrado si sofferma sulle divisioni visibili nei grandi blocchi, proprio nel momento in cui «essi festeggiano anniversari e organizzano riunioni al vertice». Dopo aver evocato i recenti avvenimenti che hanno intaccato la solidità del blocco occidentale, «Nin» constata che «anche nel mondo socialista ci sono cambiamenti. Alla Jugoslavia, un tempo sola nell'applicazione della politica indipendente non-allineata — continua — si è aggiunta in primo luogo Cuba, e in questi giorni anche la Repubblica democratica di Corea, con la domanda di aderire al movimento dei non-allineati, e la Romania, che vuole esservi ammessa come osservatore.

«Il mondo nella pace, esposto a diverse effervescenze — scrive ancora "Nin" — chiede sempre più fortemente che si mettano in pratica rapporti democratici nella politica internazionale. I principi dell'eguaglianza dei diritti dei grandi e dei piccoli e del rispetto della sovranità e dell'indipendenza nazionale sono sempre più presenti negli incontri degli statisti, dei politici e dei diplomatici. Questi principi si aprono la strada anche nel movimento internazionale comunista e operaio».

ENERGICA AZIONE DELLE AUTORITA' CONTRO LA DIFFUSIONE DELLA DROGA

GUERRA ALL'EROINA A SAIGON

Molti drogati, trovando ora difficoltà a reperire lo stupefacente, per procurarselo sono disposti a qualsiasi cosa - I vietcong decisi a eliminarne il commercio - Pena di morte per gli spacciatori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bangkok, 1

Più dei miliardi di dollari spesi nel Vietnam del Sud per costruire il paese, l'introduzione dell'eroina da parte dei soldati americani fra i vietnamiti si ripercuote tuttora nella vita di migliaia di drogati e delle loro famiglie a Saigon. Sotto la nuova amministrazione comunista in funzione da appena un mese, innumerevoli drogati non potevano disporre del denaro necessario per l'acquisto dell'eroina cercano di procurarselo rubando.

La questione prioritaria per il nuovo governo provvisorio rivoluzionario è stata quella dell'ordine pubblico. Per questo i ladri sono giudicati da tribunali popolari e giustiziati sul posto. In questo modo numerosi criminali sono stati eliminati dal 30 aprile scorso, giorno in cui Saigon cadde nelle mani delle forze comuniste.

Prima della caduta di Saigon erano migliaia e migliaia i giovani a Saigon che avevano preso l'abitudine di fumare la polvere bianca introdotta nel paese per la prima volta nel 1969 dai soldati americani. L'abitudine era passata dai G.I. alle loro amiche e alle prostitute con cui si accompagnavano e queste donne, stanche di una vita piena di incertezze e difficoltà, vi avevano trovato una facile eversione. Così introdurre pochi grani di eroina nelle sigarette fu un'abitudine che si diffuse presto dagli slum alle case della gioventù dorata di Saigon.

Il governo Van Thieu dette il via a numerose operazioni antidroga, ma tutte si rivelarono sterili per il fatto che proprio la droga rappresentava per molti «papaveri» dell'amministrazione e delle forze armate una fonte di incredibili guadagni. E così questa bianca, magica polvere finché Van Thieu fu al potere fu sempre facile a reperire a Saigon e anche a un prezzo relativamente modesto.

Prima della caduta di Saigon una piccola bustina contenente il 99 per cento di eroina si poteva acquistare a 20 cent. Ma i comunisti subito dopo essere arrivati al potere iniziarono un'energica azione per eliminare la droga per cui il prezzo dell'eroina per lo stesso quantitativo salì a più di un dollaro e continua a salire. Oggi fumare eroina nelle vie di Saigon come fino a poco tempo fa è impossibile. Inoltre i drogati devono accontentarsi di mescolarla con acqua per iniettarla.

Lo ha riferito un funzionario della nuova amministrazione all'estensore di queste note negli ultimi giorni in cui si trovava a Saigon. Egli ha rilevato che la droga veniva e viene consumata nel quartiere di Cau Kho, il quartiere elegante di Saigon. «Non posso capire — ha dichiarato il funzionario — come mai questi ricchi giovani prendano l'eroina. Li scorgo ogni giorno seduti, guardare in avanti, senza muoversi. Ora se la iniettano e per diverse ore si rilassano».

Ma le autorità vietcong hanno emanato disposizioni severissime per gli spacciatori. Chiunque sia trovato a spacciare la droga può essere ucciso sul posto. Ciò naturalmente ha reso la droga molto più rara e per chi riesce a trovarla il prezzo da pagare, come si è detto, è molto più alto. La difficoltà se non l'impossibilità per molti drogati di reperire l'eroina li rende come pazzi e pur di procurarsela fanno di tutto.

Ma le autorità hanno intenzione di procedere fino in fondo, cioè fino all'eliminazione totale del commercio della droga, colpendo spietatamente gli spacciatori, e costringendo i drogati a subire un trattamento disintossicante. Questa azione per il recupero dei drogati ha già avuto inizio, secondo quanto hanno riferito numerosi vietnamiti. Il giornale governativo «Saigon Liberation» reca ogni giorno articoli in cui si parla di bande di spacciatori di droga sgominate e di persone colte in flagrante mentre vendono eroina.

Matt Franjola

IN URSS

ESPLOSIONI NUCLEARI per estrarre petrolio

Mosca, 1

Gli scienziati sovietici hanno fatto esplodere due ordigni nucleari sotterranei per stimolare il flusso del petrolio in giacimenti dove i metodi tradizionali non davano più risultati.

Lo scrive oggi il giornale «Moskovskaya Pravda», senza indicare quando e dove furono eseguite le esplosioni, ma precisando che esse consentirono di aumentare fino al 50 per cento la produzione dei pozzi in via di esaurimento, e accelerano in misura del 150 per cento l'estrazione da giacimenti fino allora non sfruttati. Il petrolio estratto è privo di qualsiasi radioattività. (Ansa)

Precipita un «Hawker» in Kenya: due morti

Nairobi, 1

Un caccia «Hawker» dell'aviazione kenyota è precipitato oggi a poche centinaia di metri da dove il presidente Jomo Kenyatta teneva un discorso in occasione delle celebrazioni dell'indipendenza dell'ex colonia britannica. Il pilota e il secondo pilota sono rimasti uccisi sul colpo. L'apparecchio, prima di incendiarsi andando a urtare un deposito ferroviario, ha sfiorato su una strada un torpedone carico di paseggeri.

Oltre i due piloti del caccia, un velivolo di fabbricazione britannica «Hawker Hunter», secondo quanto hanno riferito fonti qualificate, un'altra persona sarebbe rimasta uccisa, colpita da un frammento di fusoliera dopo l'esplosione che ha disintegrato l'aviagetto.

L'aereo, un caccia-bombardiere pilotato da un capitano e un tenente dell'aviazione kenyota, ha perso quota mentre compiva una esibiizone in volo ed ha urtato contro il terreno collinoso di un campo da golf trasformandasi in una palla di fuoco. L'aereo si è appena rialzato disintegrandosi sull'autostrada principale che attraversa Nairobi da Est a Ovest. Alcuni fonti hanno riferito che diverse persone sono rimaste ferite da pezzi di metallo «volanti». (Ansa - Upi)

LE PENSIONI PIU' BASSE in Italia e Gran Bretagna

Londra, 1

Le pensioni percepite in Italia ed in Gran Bretagna sono le più basse d'Europa. Lo rivela uno studio comparativo pubblicato oggi a Londra il quale precisa che i pensionati che percepiscono di più sono quelli olandesi.

Secondo lo studio comparativo su sei paesi europei, la pensione di un olandese rappresenta oggi il 64 per cento di ciò che egli avrebbe guadagnato nel 1971, mentre l'italiano, adoperando lo stesso parametro non riceve che il 33 per cento e l'inglese il 35 per cento. Al secondo posto dopo gli olandesi si trovano i tedeschi (60 per cento), e poi gli svedesi (52 per cento) e i francesi (51 p.c.). (Ansa)

DAL PREMIER RABIN

NOMINATO CONSIGLIERE il generale Sharon

Tel Aviv, 1

Superando le perplessità e gli aperti dissensi di taluni ambienti politici e militari, il primo ministro israeliano Yitzhak Rabin ha nominato oggi il generale Ariel Sharon — eroe della «guerra del kippur» — proprio consigliere per le questioni della sicurezza nazionale.

Mentre i partiti e le forze politiche dell'estrema sinistra si oppongono a Sharon per i suoi precedenti parlamentari e per aver egli numerose volte lanciato violenti attacchi contro la politica (da lui ritenuta troppo «morbida») del governo israeliano, l'opposizione degli ambienti militari nasce da considerazioni diverse. Si teme infatti, in questi ultimi, che la presenza di un consigliere per gli affari della sicurezza immediatamente al fianco del primo ministro (carica finora inesistente), crei inutili e pericolosi «duplicati» delle funzioni normalmente svolte in questo settore dal ministro della difesa Shimon Peres e dal capo di stato maggiore Gur, che si vedrebbero così «scavalcati» da Sharon. (Ansa)

LEGGE SULL'ABORTO approvata in Norvegia

Oslo, 1

Il parlamento norvegese ha approvato ieri una legge sulla regolarizzazione dell'aborto, che è oramai un «diritto garantito» per ogni donna la cui «situazione sociale» lo giustifichi.

La nuova legge è stata votata dai soli deputati socialisti. Un apposito comitato sarà incaricato di esaminare le singole richieste di aborto; comprenderà un medico, un consigliere sociale e una terza persona che non sia né un medico né un addetto ai servizi sociali. Secondo gli osservatori, l'imprecisione dei termini della legge equivale a una liberalizzazione molto ampia dell'aborto. (Ansa - Afp)

L'inaugurazione venerdì

Galleria sotterranea tra Suez e il Sinai

Cairo, 1

L'Egitto sta scavando tre gallerie sotto il canale di Suez e la prima, ha annunciato il Presidente Sadat sarà inaugurata venerdì prossimo, il giorno successivo alla riapertura del canale al traffico marittimo internazionale.

La galleria sotterranea collegherà la città di Suez, all'estremità meridionale della via d'acqua, alla penisola del Sinai. La seconda e la terza sono in corso di costruzione più a Nord, ma Sadat non ha precisato quando saranno completati i lavori, iniziati subito dopo la tregua del 22 ottobre.

Le gallerie serviranno a convogliare acqua del Nilo nelle zone desertiche al di là del canale, e a smaltire il traffico stradale e ferroviario tra le due sponde onde consentire la realizzazione di insediamenti urbani anche sulla sponda orientale della via d'acqua dove l'Egitto intende edificare complessi industriali. Sadat ha dato questo annuncio nel corso di un collegamento televisivo da Vienna. (Ap)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

Alunni e professori della classe V C del ginnasio «Dante Alighieri» sono affettuosamente vicini a MAURIZIO per la perdita del padre

Renzo Bait

Sono trascorsi due tristi anni da che ci ha lasciati la nostra cara

Angela Maria Paoletti in Movio

Lei è sempre con noi, nel cuore e nel pensiero, con un dolore che non ha limite.

Il tuo dolente marito, i tuoi adorati figli, la mamma, il fratello, la sorella e i parenti tutti. Una messa in ricordo verrà celebrata nella chiesa di Sant' Andrea di Pieris oggi alle ore 20.

Pieris - Monfalcone, 2 giugno 1973 - 1975.

Nel XIII anniversario della tragica morte del mio indimenticabile

Aldo Radojkovic

la moglie MARIA Lo ricorda con immutato dolore a quanti Lo ebbero caro.

Trieste, 2 giugno 1975

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualchè parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che e dei costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI domestica ottimo stipendio orario pieno oppure stabile anche primo servizio centro. Tel. 226186. 25028 B

CERCASI domestica Opicina ottima retribuzione. Tel. 211218 211773. 24970 B

CERCASI cuoca capace referenziata per Villa signorile a Trieste. Telefono 410463. 45137 B

CERCO prestaservizi referenziata tre mattine settimanali, zona Giardino Pubblico. Telefonare 755636. 25018 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

ELETTROTECNICO cognizioni elettronica offresi. Tel. 421112. 24957 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci Rossetti 41-C, telefono 790.497. 24956 CC

ANTENNA Capodistria Lubiana Zagabria prezzi convenienti specializzati impianti colori preventivi gratuiti riparazioni televisori. Telefono 763545. 45265 CC

ANTENNE Capodistria Lubiana programmi italiani riparazioni televisori radio transistori registratori giradischi lucidatrici rasoi Universalradio Settefontane 1. Telefono 741317. 43460 CC

ARTIGIANO piastrellista muratore pittore esegue lavori restauri. Tel. 414575 ore 9-11 15-18. 24872 CC

LA COOP VITTORIA garantendo massima serietà affettua traslochi con propri automezzi, personale altamente qualificato nonchè qualsiasi lavoro di facchinaggio. Tel. 61664. 44678 CC

PARCHETTI riparazioni posatura raschiatura verniciatura battiscopa cera. Telefonare n. 38265. 45171 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica legno. Tel. 811504. 45021 CC

SARTA esegue riparazioni abiti mantelli donna. Tel. 418262. 24894 CC

SGOMBERO abitazioni cantine mobili cose ogni genere acquistando tutto. Telefon. 795374. 25016 CC

TROSLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere. Telefonateci ininterrottamente al 31877.

MONTONI pelle pellicce ecc. pulisce tinge con garanzia tintoria specializzata Cattaruzza, via Giulia 73. 45237 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerta
D Lire 150 per parola

A.A.A. PER facile lavoro organizzato cercasi ambosessi cultura media ottima retribuzione. Presentarsi ore 10 - 12 martedì diffusione grandi opere via Franca 12. 45384 D

A. ALTI stipendi accedono in centri elettronici ambosessi cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con analista a Trieste telefonare ore 10-15 escluso sabato al (030) 311244 oppure scrivere a «Centro Elettronico Zurigo», via Crotte 12, 25100 Brescia. 6544 D

ACCONCIATURE Mimi cerca apprendista parrucchiera via Rossetti 25. 45215 D

AIUTO commessa e commessa cerca tintoria via Massimo d'Azeglio 11. 25022 D

ALBERGO San Giacomo Rigolato cerca per giugno-settembre cuoco capace cameriere sala e stanze. Inviare pretese condizioni o telefonare al 0433 68051 buon trattamento vitto e alloggio. 6422 D

APPRENDISTA mezzalavorante parrucchiera buona paga cerca Giusto Enrico via Roma 3. 24940 D

CERCASI apprendiste e commesse conoscenza croato. Presentarsi oreficeria «Avala» via Roma 22. 24909 D

CERCASI commessa aiuto commessa, conoscenza sloveno, croato. Rivolgersi presso la ditta Norcia, via Mazzini 23. Tel. 36973. 2654 D

CERCASI apprendista commessa per abbigliamento conoscenza sloveno o croato. Presentarsi Magazzini di Piazza S. Giovanni. via Imbriani 12. 24861 D

DATTILOGRAFA 16 - 18 anni volonterosa cercasi per studio amministrativo. Cassetta 16 G SPI Trieste. (45374 D)

PRESTASERVIZI pratica referenziata 8-17 paraggi Tribunale. Tel. martedì 64195. 24934 D

STIRATRICE a mano e macchina cerca tintoria Massimo d'Azeglio 11. 25022 D

TORREFAZIONE cerca apprendista commessa. Presentarsi, telefonare. Equador, via Carducci 24. 1234 D

20.000 giornaliere ad ambosessi disposti occupare tempo libero distribuendo depliants propria città, comuni limitrofi. Scrivere casella 233 N SPI 20100 Milano. 6256 D

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

LAUREANDO impartisce ripetizioni matematica, fisica. Telefonare 60831 dopo le 20.30. 25026 G

35.000 mensili corso addestramento cani (ubbidienza) prelievo consegna giornaliera a domicilio durata due mesi. Telefonate 746242 pomeriggio dalle 17 alle 19. 45291 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

SISTIANA smarrita borsa da spiaggia prego ritrovatore. Telefonare 64459 mancia. 25020 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A. ROIANO seminuovo 2 stanze, soggiorno, cucinino, tinello, bagno, comforts moderni affittasi 110.000.- Immobiliare ARGO - S. Francesco 4. Telefono 768163. 45233 I

A. ACIT. AFFITTASI appartamento FABIOSEVERO salone due stanze cucina tutti comfort; altro VALMAURA primentrata, due stanze cucina bagno centrainafta. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24917 I

AFFITTASI magazzino 70 mq. via Caccia. Telefonare martedì via Mazzini 17 - 64953. 45287 I

ARREDATO modernamente centrale 4 stanze cucina doppi servizi, altro nuovo centralissimo prontamente affittasi. Telefonare 61309. 24911 I

BUONARROTI primo ingresso salone camera cameretta cucina 2 bagni poggiolo. Telef. 722338. 73 I

GIULIA pronta entrata - due camere, cameretta cucina, bagno, gabinetto separato, riscaldamento autonomo a metano - affittasi 120.000.- mensili. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 53 I

BUONARROTI In autorimessa privata affittiamo posti macchina 18.000 mensili. Il Tetto. Tele. 722338. 73 I

MAGAZZINO in zona periferica 400 mq con grande parcheggio affittasi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 I

MOBILIATI varie grandezze in posizioni centrali con tutti i comforts moderni affittansi pronta entrata. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo.

MOBILIATO (soffitta) adatto operai - studenti 60.000 affitta Immobiliare Oriani 2.

MURAT salone, matrimoniale, stanzetta, cucina, tripli servizi, guardaroba, poggioli, moderni comforts affittasi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 I

VICOLO CASTAGNETO camera cucina bagno tutti i conforts. Il Tetto. Tel 722338. 73 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A. ARGO - S. Francesco 4 - telefono 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per Clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa.

CERCASI affitto appartamento casetta anche da restaurare massimo 60.000.- Telefonare 811325. 45450 L

CERCO urgentemente villa con giardino. Tel. 68677. 24917 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. ALLEVAMENTO Timavo visoni, per trasferimento in nuova sede poniamo in vendita la nuova produzione di Selvaggi, Pastello e Grandi Laghi a prezzi straordinariamente ribassati. Vasto e splendido assortimento. Bravissima pellicciaia. Palazzo Fonda, Turriaco. 2691 M

A. Caldaie, radiatori metano, gasolio, prezzi affare - approfittate! Sconto listino 20 p.c. - Condizioni pagamento fino 12 mesi - Eventualmente installazione. Tel. 797198, 774226. 45289 M

AUTORADIO da 25.000 radiomangianastri da 36.000 autoradio antifurto ON-OL-FM da 43.000, radiomangianastri con registratore da 68.000, radiomangianastri stereo OM-FM antenna elettrica 2 altoparlanti completo L. 100.000 accessori autoradio per tutte le vetture servizio autoradio via Settefontane 36/27. 45269 M

VENDESI vestito sposa T. 42-44. Telefonare ore 13-14 Telefono 727245. 25012 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia; altra usata Piccardi 49. 45370 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. LETTINI prezzi reclame lire 15.000. Grandioso assortimento carozzine passeggini Peg, Giordani, recinti, seggioloni, materassini, guancialini, brandine, scale, scarpiere lettistipo, armadietti, armadiguardaroba, famose reti Ondaflex Regina, materassi Permaflex. Negozio specializzato poltrone ammalati, divaniletto bellissimi, salottiletto, cucine, matrimoniali, soggiorni. Prezzi bassissimi. Tarabocchia n. 6, telefono 793840. 24226 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

MONETE europee acquisto massimo prezzo. Tel 31230 chiamare dopo 18.30. 24925 O

ORO argento compro vendo disimpegno polizze commercio preziosi. Corso Italia 28 I p. 44472 O

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA - CHRYSLER - SUNBEAM - MATRA G. DUPLICA, VIALE IPPODROMO 2. PRONTA CONSEGNA VETTURE NUOVE. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. AUTOBIANCHI A 112, A 111, FIAT 500 L, 850, 850 special, 128 berlina, 124 berlina, 124 special, 125, 1100 R fam. FORD Escort 1100, Cortina. PEUGEOT 404. INNOCENTI Mini Minnor Mini 1001. RENAULT R 6. CITROEN AMI 8 fam. SIMCA 1000 LS, 1100 GLS, 1301 SPECIAL, 1500, CHRYSLER 160 180 2000. SUNBEAM 1250 TC, 1500 TC. 53 Q

AGRIMEC Villa Vicentina sulla statale Trieste - Venezia motori fuoribordo Johnson Mac-Siglan Wankel-10 gommoni barche accessori servizio assistenza ricambi per motori prezzi assoluta concorrenza rateazioni. 24866/1 Q

AGRIMEC presenta idro jet Piaggio su carena Diemme 35 Villa Vicentina Udine. 24866 Q

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 10, tel. 767118. Vi invita a confrontare qualità prezzi dei fuoribordo «Tohatsu» 45229 Q

DIESEL Transit 17.5 q.li 1973 revisionato furgonato rialzato passo lungo gemellari gommato nuovo con garanzia solo contanti. Telefonare ore ufficio 794482. 45199 Q

FIAT 1500 D '66 motore nuovo vendesi. Telefonare martedì 727438 - 767862. 24631 Q

GOMMONI «Jolly» all'avanguardia nel campo dei battelli pneumatici, prezzi speciali. Visitateci. Autonautica Meriggi, via Torricelli 10. Tel 767118 45229 Q

OCCASIONE Innocenti Austin J 4 vendesi. Tel. 51154 mattina 45281 Q

PRIVATO vende Porsche 914/6 in perfette condizioni. Telefono 0432 - 54151. 6425 Q

ROULOTTE Graziella 2 più 1 trainabile da una «500» in ottime condizioni vende privato telefonare 39116. 25024 Q

ROULOTTES Motocaravans Arca. Esposizione Fiera di Trieste. Ufficio Giustiniano 6. 24845 Q

VENDO gommone Condor motore Evinrude 10 hp nuovo assicurato con accessori. Telefono 62344. 45165 Q

200.000 vendo furgoncino Fiat 750 motore a nuovo visibile bar Patty via Felluga oppure Tel. 724694. 45293 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A. INVESTIMENTO sicuro acquistando quote da L. 100 mila società italo-austriaca assicura il 25% pagabili anche trimestralmente e con dividendo a fine anno. Massime garanzie. Telefon. 0444/501820 I.D.A. via Ca' Baldi 3 7/A, 36040 (Vicenza) 6426 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia» Piazza Tommaseo 2. 45406 R

SALONE per signora avviatissimo cederei a persona esperta. Tel. 772191. 45223 R

TABACCHINO moderno vendesi oppure permutasi con appartamento. Cassetta 6 H SPI Trieste. (45283 R)

TRATTORIA zona Gretta bene avviata darebbe gestione. Tel. 411150 - 413384. 24924 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.B. CASETTA stanza cucina wc orto 300 mq, vendesi occupata 9.000.000 Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163. 45233 S

A.A.A.B. RUSTICO S. CROCE con possibilità sopraelevazione vendesi 11.000.000 Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 45233 S

A.A.A. UFFICI CENTRALISSIMI MODERNI ELEGANTI UNITA' GRANDI E PICCOLE VENDONSI CON FACILITAZIONI DI PAGAMENTO RATEAZIONE FORTISSIMA, ANCHE INTERO IMPORTO. TEL. SOCIETA' EGENA N.ro 38585. 45348 S

A. ACIT. APPARTAMENTI liberi vendonsi varie grandezze, zone: STAZIONE - S. GIACOMO - NAVALI - VIA CRISPI - MOLINAVENTO - FABIOSEVERO - GRETTA - VALMAURA - CAMPANELLE - MADDALENA - BORGO S. SERGIO - RISMONDO - COMMERCIALE. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24915/2 S

A. ACIT. APPARTAMENTI AFFITTATI vendonsi zone: REVOLTELLA - TIGOR - ROIANO - GIULIA - S. GIACOMO - FLAVIA. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 24915/3 S

A. ACIT. CLIVO ARTEMISIO. Palazzina consegna dicembre, soleggiatissima, vista. Vendonsi appartamenti 2 stanze servizi salone due-tre stanze, doppi servizi, tutti comfort, finiture accurate. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24915/1 S

A. ACIT. DUINO vendesi villa con tereno 2.400 mq spiaggia privata. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 24915/4 S

A. ACIT SIGNORILE. Vendesi appartamento salone due stanze cucina doppi servizi garage, poggioli, finiture lussuose. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24915/5 S

A. ACIT. S. LORENZO SELVA (SERVOLA). Consegna estate, vendonsi appartamenti 3 - 4 stanze cucina servizi giardino proprio, mansarde, box. Contanti 7.000.000, resto mutuo. VISITE SUL POSTO FERIALI 15-17. Tel. 68810. 24915 S

A MONFALCONE acquistasi VILLA semi-centrale. Telefonare Trieste 768166. 45233 S

OOOO OPICINA VILLE SIGNORILI padronali elegantissime con parco autorimessa tavernа mansarda sulla via dei Tigli - via Carsia in costruzione dalla società EGENA, in vendita con facilitazioni fino all'80% del prezzo. Telefonare tutti i giorni al 38212 al sabato dalle 11 alle 12. 45348 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN - via Mazzini 17 - Telef. 64953 - VENDE: DUINO-CERNIZZA - appartamento - soggiorno - 3 stanze - cucina - doppi servizi - ripostiglio - 2 terrazze - giardino - posto macchina in garage - riscaldamento e acqua centralizzati. 45285 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN - via Mazzini 17 - Telef. 64953 - VENDE: zona Coloncovez - appartamento panoramico - mutuo - 2 stanze - cucina - bagno - ripostiglio - poggiolo - soffitta - garage - riscaldamento centralizzato. 45285 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN - via Mazzini 17 - Telef. 64953 - VENDE: VIA MATTEOTTI: appartamento - salone - 2 stanze - cucina - doppi servizi - ripostiglio - 2 poggioli - riscaldamento centrale. 45285 S

APPARTAMENTI 2 STANZE SOGGIORNO CUCINA ACCESSORI ACCURATAMENTE RIFINITI VISTA MARE VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA TELEFONARE 418637 ORE UFFICIO. 24843 S

CASETTA Scala Santa 4 vani giardino vendesi 13.000.000, telefonare 767993. 45402 S

DONADONI prima entrata accuratamente rifiniti 2 o 3 stanze servizi moderni confort, vendesi con mutuo Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

FORAGGI in casa nuova appartamento bellissimo 3 stanze cucina servizi, vendesi prontamente Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

GRADO pineta, appartamento arredato 3 stanze cucinino posto macchina. Occasione 16.200.000. Tel. 726341. 45223 S

IL TETTO Capodistria appartamenti 1 o 2 camere soggiorno cucina poggioli riscaldamento casa recente 17.000.000, telefono 722338. 73 S

IL TETTO Commerciale alta appartamento lussuoso soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo; altro Commerciale bassa rimesso a nuovo mutuo concesso 24.000.000, tel. 722338. 73 S

IL TETTO Vicolo delle Rose soggiorno 1 o 2 stanze cucina bagno poggiolo primo ingresso panoramicissimi, telef. 722338. 73 S

IL TETTO Opicina in casa nuova con ampio giardino salone 2 o 3 camere cucina bagno ripostiglio ampi terrazzi, telefono 722338. 73 S

IL TETTO Valmaura soggiorno cucina camera bagno poggiolo casa nuova; altro con 2 camere da letto 23.500.000, tel. 722338 73 S

MINIAPPARTAMENTO prezzo in piano alto soleggiato zona centrale casa nuova vendesi Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

OCCASIONE SISTIANA rinuncia, prontingresso, in palazzina, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno grande poggiolo vista mare, soffitta, acqua calda centralizzata, riscaldamento facilitazioni pagamento e mutuo approvato, 35664 CIVIDIN e SERPO s.a.s., Canal piccolo 2. 38 S

PRIVATO vende appartamento pronta entrata casa signorile pressi Tribunale - 2 stanze, stanzetta, grande cucina, servizi separati, piano alto con riscaldamento e ascensore. VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO E CONDIZIONI PARTICOLARI DI PAGAMENTO AL TASSO DEL 12 percento. SCRIVERE CASSETTA N. 1 H SPI Trieste. (53 S)

PRIVATO vende contanti collina Rutars mq 4000 per impianti vigneto ottima esposizione, telefono 0432-63859 0432-27051. 6423 S

ROIANO zona molto alta vendesi villetta panoramica. Telefono 767790 mattina. 24949 S

TERRENO Gabrovizza zona verde metri 3.200 - 1.300 quadri lire 2.500 metro. Telef. 761727 dalle ore 9 alle 13. 25014 S

VENDESI appartamenti in villette piscina in comune parcheggio già arredate affarone, tel. 0431-59165. 6424 S

VILLA AL MARE con spiaggia privata di nuova costruzione vicinanze Grignano vendesi Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

ZONA Piccardi offresi in permuta appartamento 4 stanze servizi conforts 110 mq contro 3 stanze più conguaglio. 767790 mattine. 24949 S

Z.Z.Z. ZONA via dell'Istria vendesi in palazzine ogni confort ultimi appartamenti consegna agosto a prezzi realmente competitivi. Possibilità mutuo fino al 75 percento. Studio Tecnico 731318. 24904 S

K.K.K. l'appartamento per tutti con il mutuo indicizzato casa complesso nuova costruzione - appartamenti dotati di tutti i comforts - varie grandezze - dilazioni di pagamento - contributo regionale - vendite dirette a mezzo impresa costruttrice - per informazioni - Tel. 815213 - orario ufficio. 24955 S

8.000.000 rimanenza mutuo bancario pagabile con ricavo affitto vendesi per INVESTIMENTO DI CAPITALE MINIAPPARTAMENTO in casa nuova prima entrata. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

16.000.000 pressi Commerciale in palazzina 2 stanze cucinetta bagno ripostiglio poggiolo moderni comfort vendesi Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

16.500.000 in via Cologna 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio, riscaldamento, vendesi Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

18.500.000 bellissimo in zona piazza Perugino 2 stanze cucina bagno poggiolo moderni comfort, casa nuova vendesi Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

TURISMO E VILLEGGIATUR
T Lire 200 per parol

ABBIAMO a Misano Adriati Riccione appartamenti sig rili vicinissimi mare pro consegna. Ufficio aperto che festivi geom. Pupolin via Repubblica 93 Misano driatico. Tel. 0541 / 615321.

ALBERGO Erika, Vigo di Ca re, telefono 0435-77069. No voli agevolazioni soggiorno luglio. 629

AL MARE vendiamo, affittia appartamenti convenientis mi vicini spiaggia giugno-s tembre periodo ideale sal bambini. Telefonare Mizar Valverde - Cesenatico, telefo 0547 - 86646 - 86181. 6244

APPARTAMENTI completam te arredati una o due ca letto affittiamo stagione e va Grado Lignano Il Tetto 722338. 73

BELLARIA - ALBERGO M PAYS. Tel. 0541 - 49571 - 24 20 metri mare camere ser cucina romagnola. Bassa 36 luglio 4600 sconto bambini. 5644

BELLARIA - Hotel Faro, Reno 3, tel. 0541/44040, vi mare in mezzo al verde, v parco giochi, parcheggio, mere servizi. Bassa da 380 4600, alta da 5000 a 6000. 644

BELLARIA, ALBERGHI TO NO e TRE PINI. Telef ampio parcheggio. Bassa 0451/44647 - 44291, al cen 30 m spiaggia, ogni comf gione 4200. Alta stagione tutto compreso. Gestione sperini Neo. 578

BELLARIA - Rimini - HOT LAURA. Tel. 0541/44141. A biente familiare, tranqui cucina casalinga, giard ombreggiato. Bassa 3700-4 Media 4400-5000 compr IVA. 598

BELLARIA Hotel Carezza, 44074/771447 abit., vicino re, camere con/senza ser balconi. Bassa 3500, m 4300, alta 5300 compreso suppl. bagno L. 500. 631

BELLARIA - HOTEL VI VASINI. Tel. 0541 - 47503, t quilla, giardino, parche privato TV camere bagno cone. Bassa stag. 4000 lu 5000 compreso IVA. 613

BELLARIA - Hotel GALA via Largo Montello, telef 0541-49224 vicinissimo m Camere servizi, tel., pisc parcheggio. Bassa 4000, lu 6000, agosto interpella compl. 61

CATTOLICA - HOTEL LA GE - Via Dante. Tel. 0541-96 50 m mare camere con-se servizi, cucina abbondant Giugno - sett. 3800 - 4100, glio 4500 - 4800. Agosto in pellateci. 64

GRADO e LIGNANO affitti appartamenti completam arredati vicino al mare 4 posti letto. Il Tetto. Telef 722338. 7

GRADO affittasi mese giugno gnorile appartamento di f te ingresso spiaggia, telef re ore pasti Udine 40187. 63

GRADO affittasi a prezzi ri tissimi per mese di giu appartamenti 4 6 posti Lit. 100.000-150.000 tutto preso Agenzia Adriatica Parini 3 e Pineta, tel. (0431). 61

GRADO Pineta Affittasi vi mare parte verde villino giardino appartamenti 5 p letto e 3 posti letto arre comodità biancheria fri fero suppellettili acqua c Telefonare Trieste 62065-61

HOTEL CITY - MONTESIL NO (Pe), viale Riviera, 838468. Sulla spiaggia, c re servizi. Bassa stag. p convenientissimi, menù ta. servizio accuratissim 60

HOTEL PALACE LIDO - di Savio (RA), tel. (sino maggio 0547-86450), tel. 99223. Direttamente mare pertura 1.o giugno. Pis ARIA CONDIZIONATA. L agosto 7000-8000. Offerta zionale giugno e dal 25 poi L. 6000. Pensione com ta con spiaggia - ombre gratuiti. 61

HOTEL CRISTINA - CATT CA. Tel. 961071. 20 m sp gia, camere doccia, wc, Menù variato. Bassa 4500 6-31 luglio 6500. 53

L'Avviso economico

può aiutarVi a risolve qualsiasi Vostro problem Con una spesa veramen molto limitata potete m terVi in contatto con la p sona interessata.

Chi cerca e chi offre, tu s'incontrano nelle colon degli avvisi economici d

«PICCOLO

OGGI

IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITA' S. P. I., VIA SILVIO PELLICO 4 RIMANE APERTO

DALLE 9 ALLE 12
E DALLE 16.30 ALLE 18.30